



insiel

**BILANCIO
al 31.12.2017**

44° esercizio

INSIEL - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A.
Società con unico socio

Via San Francesco d'Assisi, 43 - Trieste
Capitale Sociale Euro 17.766.250 int. versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Trieste
al numero e Codice Fiscale 00118410323
e al R.E.A. di Trieste al n. 71598

Direzione e coordinamento: Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

INDICE

OGGETTO SOCIALE	Pag.	4
<hr/>		
ORGANI DELIBERANTI E DI CONTROLLO		
- Consiglio di Amministrazione	Pag.	9
- Collegio Sindacale e Società di Revisione	Pag.	10
<hr/>		
APPROVAZIONE DEL BILANCIO	Pag.	11
<hr/>		
RELAZIONE SULLA GESTIONE		
• SINTESI DELL'ESERCIZIO	Pag.	17
- L'andamento dei ricavi dell'esercizio	Pag.	19
- L'andamento economico	Pag.	25
- L'andamento patrimoniale	Pag.	26
- L'evoluzione della marginalità	Pag.	30
• INVESTIMENTI	Pag.	33
• L'ATTIVITA' DI INSIEL	Pag.	35
- SIAR - Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale	Pag.	37
- SIAL - Sistema Informativo delle Autonomie Locali	Pag.	61
- SISSR - Sistema Informativo Socio-sanitario Regionale	Pag.	73
- Tecnologie e servizi	Pag.	100
- Sistemi trasversali del SIIR	Pag.	119
- Telecomunicazioni	Pag.	120
• RICERCA E SVILUPPO	Pag.	141
• QUALITA' DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI	Pag.	142
• SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	Pag.	143
• ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE	Pag.	145
• ORGANIZZAZIONE	Pag.	147
- Risorse Umane	Pag.	147
- L'attività di formazione professionale	Pag.	149
• PARTECIPAZIONI	Pag.	153
• INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	Pag.	154
• EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	Pag.	156

• OBIETTIVI E POLITICHE IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO	Pag. 158
• ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI PREZZO, DI CREDITO, DI LIQUIDITA' E DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI	Pag. 158
• VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE	Pag. 159

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

• STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	Pag. 165
• STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	Pag. 166
• CONTO ECONOMICO	Pag. 167
• NOTA INTEGRATIVA	
- Prospetti di bilancio	Pag. 170
- Rendiconto Finanziario	Pag. 175
- Parte iniziale	Pag. 178
- Attivo	Pag. 184
- Passivo e patrimonio netto	Pag. 194
- Conto economico	Pag. 200
- Altre informazioni e parte finale	Pag. 208

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	Pag. 212
---	----------

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	Pag. 217
---	----------

SEDE LEGALE E UNITÀ LOCALI	Pag. 222
-----------------------------------	----------



OGGETTO SOCIALE

OGGETTO SOCIALE

La società opera al servizio e nell'interesse dei soci, quale società strumentale al raggiungimento dei fini istituzionali degli stessi, in particolare a favore degli uffici ed enti regionali, delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere situate nel territorio regionale e delle agenzie regionali di diritto pubblico, degli enti locali territoriali e delle altre pubbliche amministrazioni presenti sul territorio regionale, ai sensi e in virtù delle modalità di cui alla normativa regionale, nonché a supporto delle collaborazioni che la Regione definisce con gli enti locali e altre amministrazioni pubbliche.

Oltre l'ottanta per cento del fatturato della società è effettuato nello svolgimento dei compiti affidati alla società dai soci. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La società ha per oggetto la seguente attività industriale, nel limite in cui essa sia strumentale ai soci, in conformità all'art. 4, commi 2 e 4 del D.LGS. 175/2016:

- a) progettazione, messa in opera e gestione operativa di sistemi informativi e relativi servizi, nonché razionalizzazione di sistemi già in esercizio e procedure di verifica e controllo connesse;
- b) produzione di sistemi operativi, procedure e programmi elettronici sia di base che applicativi;
- c) progettazione, messa in opera, gestione operativa e manutenzione di strutture logistiche attrezzate, impianti tecnologici e speciali, impianti integrati fonia-dati e di telecontrollo, apparecchiature elettroniche e di quant'altro necessario per la realizzazione e il funzionamento di impianti informatici;
- d) manutenzione di sistemi informativi, ivi inclusa la effettuazione di controlli e diagnostiche di efficienza;
- e) riattivazione di sistemi sia per quanto attiene le procedure che le apparecchiature;
- f) realizzazione, sperimentazione e vendita di prodotti e servizi informatici, ed ogni altra attività inerente alla produzione di

software, in esse inclusa la formazione del personale richiesta da dette attività.

- g) progettazione, realizzazione, manutenzione, acquisizione, noleggio, vendita, conduzione, commercializzazione, gestione, interconnessione ed ogni altra operazione negoziale o materiale riguardante infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi necessari allo svolgimento della missione di carrier con la finalità di favorire lo sviluppo sociale ed economico del territorio regionale e di ridurre il divario digitale, ove presente, tramite il miglior possibile accesso alla rete telecomunicativa da parte della pubblica amministrazione residente nel territorio regionale, anche mediante l'interconnessione ad altri impianti, apparati, sistemi in genere e reti di telefonia pubblica, di telecomunicazione e di trasmissione dati di altri soggetti regionali e/o nazionali e/o appartenenti all'unione europea;
- h) consulenza tecnica e supporto gestionale alla struttura competente in materia di infrastrutture di interconnessione a banda larga, nonché gestione di procedure improntate a principi di non discriminazione, trasparenza e pubblicità finalizzate a concedere ad operatori del settore diritti anche d'uso sulle infrastrutture medesime, per la parte eccedente le esigenze della Pubblica Amministrazione, al fine di ridurre il divario digitale presente nel territorio regionale; manutenzione, gestione e implementazione di sistemi informatici di proprietà regionale per il calcolo distribuito, sulla base di specifici atti regionali.
- i) Attività di system integrator per impianti/servizi informatici e di telecomunicazioni.

Ai fini del presente articolo, si intendono ricompresi nella nozione di infrastrutture di telecomunicazione, in via esemplificativa e non esaustiva, gli impianti, le reti ed i sistemi in genere, sia terrestri sia non terrestri, sia interni sia esterni rispetto a qualsivoglia immobile, per la trasmissione dati, le telecomunicazioni e la telefonia sia via etere sia via cavo, ivi comprese le strutture e le infrastrutture, necessarie al trasporto ed al contenimento dei predetti impianti, reti, apparati e sistemi in genere.

In particolare, la società, per svolgere la suddetta attività, potrà:

- ottenere permessi, licenze, autorizzazioni, concessioni ed ogni altro provvedimento ampliativo previsto dalle vigenti leggi, che sia necessario od utile alla propria attività;

- esercitare servizi di telefonia e trasmissione dati su reti proprie e/o di terzi per la pubblica amministrazione residente nel territorio regionale;
 - svolgere l'installazione e/o l'esercizio di qualsiasi tecnica, mezzo e sistema, di impianti ed attrezzature fisse e mobili, reti dedicate e/o integrate, per l'espletamento e la gestione dei servizi di telecomunicazioni, comprese quelle risultanti dall'evoluzione delle tecnologie;
 - svolgere la fornitura di beni e dei servizi necessari alla propria missione di carrier dati, voce e immagini.
- l) Servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto degli Enti Pubblici partecipanti;
- m) Attività a favore del soggetto aggregatore regionale nell'ambito dell'avvalimento previsto dall'art. 44, comma 4 bis della Legge Regionale n. 26/2014.

Per il conseguimento dello scopo sociale, nei limiti consentiti per il modello in house providing dall'ordinamento comunitario e interno, la società potrà compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, comunque connesse all'oggetto sociale, compreso il rilascio di fidejussioni, l'acquisizione, cessione e sfruttamento di privative industriali, brevetti, invenzioni ed in genere ogni operazione riconosciuta a tal fine necessaria.

INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali SpA
Società per Azioni con Socio unico
Via San Francesco d'Assisi, 43 – Trieste
Capitale Sociale Euro 17.766.250 int. versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Trieste
al numero e Codice Fiscale 00118410323
e al R.E.A. di Trieste al n. 71598
Direzione e coordinamento: Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia



ORGANI DELIBERANTI

E DI CONTROLLO

ORGANI DELIBERANTI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Simone Puksic

CONSIGLIERI

Marinella Compassi

Fabia Novajolli

ORGANI DELIBERANTI E DI CONTROLLO

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Claudio Verdimonti

SINDACI EFFETTIVI

Alessandra Fabris

Renato Santin

SINDACI SUPPLENTI

Francesca Mingotti

Gianluca Bagata

SOCIETA' DI REVISIONE

Mazars Italia S.p.A.



APPROVAZIONE DEL BILANCIO

INSIEL S.p.A. – società a socio unico

Con sede in Trieste, via San Francesco d'Assisi n. 43

Capitale sociale sottoscritto e versato: euro 17.766.250

Iscritta al Registro delle Imprese di Trieste

Codice fiscale e Partita IVA 00118410323

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento

della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 26.04.2018

L'anno 2018, il giorno 26 del mese di aprile, alle ore 10.30, si è riunita presso la sede sociale in Trieste, via San Francesco D'Assisi n. 43, l'Assemblea Ordinaria della società "INSIEL – INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. UNIPERSONALE", come da convocazione a mezzo pec del 16 aprile 2018 per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Approvazione del bilancio per l'esercizio sociale 2017 e delibere inerenti e conseguenti.
2. Varie ed eventuali.;

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale assume la Presidenza della riunione il dott. Simone Puksic, il quale constata e dà atto:

che è presente il socio unico portatore dell'intero capitale sociale - "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA" con sede in Trieste, titolare di tutte le numero 17.766.250 azioni da nominali Euro 1,00 cadauna, qui rappresentato, ai sensi dell'art.10 dello Statuto sociale, dal dott. Pier

Paolo Martina giusta delega prot.n. 0004128 del 20 aprile 2018 conferitagli dal vice Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dott. Sergio Bolzonello;

che dette azioni sono regolarmente iscritte nel libro soci ed hanno diritto a votare;

che il titolo azionario di complessive numero 17.766.250 azioni nominative di Euro 1,00 cadauna è stato consegnato al socio in data 30 maggio 2012 e risulta depositato presso la Tesoreria della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, come da biglietto di ammissione rilasciato da UNICREDIT in data 19 aprile 2018;

che per il Consiglio di Amministrazione sono presenti il Presidente dott. Simone Puksic, la dott.ssa Marinella Compassi e l'avv. Fabia Novajolli;

che per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente ing. Claudio Verdimonti, il Sindaco dott.ssa Alessandra Fabris e il Sindaco dott. Renato Santin.

Il Presidente invita il socio alla nomina del Segretario e questi indica l'avv. Monica Ferrara, il quale accetta.

Il Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita.

Il Presidente illustra il progetto di bilancio al 31 dicembre 2017 e la relazione sulla gestione approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2018.

Il rappresentante dell'azionista, dott. Pierpaolo Martina, richiama la delibera di Giunta Regionale n. 970 del 20 aprile 2018 che ha deliberato di approvare il bilancio dell'esercizio dal 01.01.2017 al 31.12.2017 della Società Insiel Spa.

con la disposizione che l'utile d'esercizio 2017, pari ad Euro 3.380.720, venga accantonato per l'importo di Euro 169.036 a riserva legale e per l'importo di Euro 3.211.684 a riserva straordinaria

L'Assemblea, pertanto, preso atto della delibera di Giunta Regionale n. 970 del 20 aprile 2018 qui integralmente richiamata dal rappresentante dell'azionista unico, dott. Pier Paolo Martina,

DELIBERA

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, e corredato dalla relazione sulla gestione così come approvati dal Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2018,

di destinare l'utile di esercizio al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 3.380.720, a riserva legale per l'importo di Euro 169.036,00 e per l'importo di Euro 3.211.684 a riserva straordinaria.

Alle ore 10,52 esaurita quindi la trattazione dei punti all'Ordine del Giorno e nessuno dei presenti avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Dott. Simone Puksic

Avv. Monica Ferrara



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione sulla gestione

SINTESI DELL'ESERCIZIO

Spettabile Azionista,

Il risultato dell'esercizio viene sinteticamente riepilogato nella successiva tabella:

(in milioni di euro)	2017	2016	Var. %
Ricavi delle vendite e prestazioni	76,94	79,08	-2,70
Altri ricavi e proventi	1,59	3,06	-47,92
Valore della produzione	78,54	82,14	-4,39
Costi di produzione	67,49	71,71	-5,89
<i>di cui: costi esterni prg. ERMES</i>	3,46	5,58	-37,99
<i>di cui: costi esterni ICT</i>	25,88	27,27	-5,11
<i>di cui: costo del lavoro</i>	38,15	38,86	-1,82
Margine operativo lordo (EBITDA)	11,05	10,43	5,92
Risultato operativo (EBIT)	2,68	2,58	4,03
Oneri finanziari	0,02	0,01	7,14
Risultato netto dopo le imposte	3,38	1,62	109,35

Il volume delle attività caratteristiche della Società evidenzia una diminuzione dei ricavi di vendita rispetto al precedente esercizio equivalente a 2,1 milioni di euro. L'effetto di tale decremento è riconducibile completamente alla componente connessa al progetto ERMES, cioè alla realizzazione, mediante lo strumento della delegazione amministrativa intersoggettiva, di cui all'art. 51 della L.R. 14/2002, per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dell'infrastruttura di rete in fibra ottica.

Il costante controllo dei costi di produzione, oltre alla componente relativa al summenzionato progetto ERMES, ha portato ad una riduzione dei costi connessi ai servizi ICT e al costo del lavoro.

La dinamica del costo del lavoro è stata influenzata dall'uscita di personale prossimo all'età pensionabile e dall'assunzione di personale giovane assunto mediante il contratto di apprendistato professionalizzante. Tale scelta ha permesso, da un lato, di ringiovanire l'organico, inserendo professionalità richieste nell'ambito delle attività fortemente innovative quali quelle connesse al settore dell'Information and Communication Technology, in cui Insiel opera, e, dall'altro, di ridurre il costo complessivo del personale, sia per l'effetto del turnover, che per le agevolazioni contributive connesse.

Le marginalità rappresentate da EBITDA ed EBIT riflettono il buon

andamento delle dinamiche reddituali mentre, relativamente al risultato netto, va indicato l'effetto di un rimborso di imposte di precedenti esercizi. La modifica normativa introdotta dall'art. 2 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni nella Legge 22 dicembre 2011, n. 214 ha previsto, con decorrenza dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2012, la deduzione, nella determinazione del reddito complessivo ai fini delle imposte sui redditi, della parte di IRAP relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente ed assimilato, al netto delle deduzioni previste dalla legge. La medesima norma aveva previsto che i contribuenti potevano presentare istanze di rimborso per i periodi precedenti per i quali risultava ancora pendente, alla data di entrata in vigore del D.L. 201/2011, il termine di 48 mesi dalla data del versamento dell'IRES. Insiel aveva avanzato pertanto istanza di rimborso per gli anni 2007 - 2011 e nell'esercizio 2017 l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto un rimborso pari ad euro 1,7 milioni di euro. Al netto di tale componente il risultato netto del 2017 risulta sostanzialmente allineato a quello relativo al precedente esercizio.

L'ANDAMENTO DEI RICAVI DELL'ESERCIZIO

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 9, commi 1 e 2 della L.R. 9/2011, i rapporti tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Insiel S.p.A. sono regolati da un Disciplinare, relativo ai servizi di sviluppo e gestione del S.I.I.R. (Sistema Informativo Integrato Regionale) e delle infrastrutture di telecomunicazione, avente durata di nove anni. Il Disciplinare di servizio definisce la tipologia e il contenuto dei servizi resi dalla società, gli indicatori necessari per misurare la qualità dei servizi, i criteri e le modalità di computo degli oneri per i servizi erogati e la modalità di informativa periodica alla Regione.

In data 11 aprile 2013, con delibera n. 667, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha approvato il Disciplinare attualmente vigente che regola i rapporti tra Regione ed Insiel.

Secondo quanto previsto al secondo comma dell'art. 3, il predetto disciplinare trova applicazione a partire dalle attività previste nel Programma Triennale 2014/2016.

Il programma Triennale ed il successivo piano esecutivo ed operativo definiscono in dettaglio gli interventi da realizzare, i relativi obiettivi, le scadenze, le iniziative necessarie per il conseguimento degli obiettivi, i costi di progettazione, realizzazione, la gestione ed i benefici attesi.

Nel corso dell'esercizio, a decorrere dal 1 gennaio 2017, la società ha operato prevalentemente sulla base degli affidamenti previsti dai Piani Operativi Regione e Sanità 2017/2019 III Variazione, approvati con decreto n° 2819 del 20/11/2017 (Regione) e decreto n° 1919/SPS del 13/12/2017 (Sanità), che ha recepito le indicazioni del programma triennale 2017/2019.

Oltre alle attività di cui sopra, nel corso del 2017, è proseguita l'attività legata al progetto per la realizzazione della banda larga Regionale (Progetto Hermes), nonché sono state erogate altre attività residuali, in relazione ad affidamenti diretti da parte della Regione Friuli Venezia Giulia o da Enti Strumentali Regionali.

ANALISI DEI RICAVI PER TIPOLOGIA DI AFFIDAMENTO

Nel complesso i ricavi delle vendite e delle prestazioni (compreso dell'incremento delle immobilizzazioni in corso per lavori interni) dell'esercizio 2017 pari a 76,9 milioni di euro risultano in flessione rispetto a quelli del 2016 (79,1 milioni), registrando un decremento del 2,7%.

RICAVI	2017	2016	%
Piani	70.067	70.973	-1,28
<i>di cui:</i>			
- disciplinare di cui alla delibera n. 667 del 11/04/2013	70.067	70.973	-1,28
Extra Piano	6.876	8.109	-15,21
<i>di cui:</i>			
- Progetto Hermes	3.690	5.648	-34,67
- Mercato Friuli Venezia Giulia	3.186	2.461	29,46
Totale Ricavi	76.943	79.082	-2,70

La sezione relativa ai piani, registra un leggero decremento rispetto all'esercizio precedente del 1,28%. Per un'analisi più completa degli scostamenti si rimanda alle tabelle di dettaglio dedicate.

Anche nella sezione Extra Piano si rileva una flessione dei ricavi del 15,2% determinata principalmente dal sensibile decremento rispetto all'esercizio 2016 delle attività relative alla realizzazione della rete in fibra ottica nell'ambito del progetto Hermes (-34,7% pari a -1,95 mil. di euro). I ricavi derivanti dai contratti "mercato - extra piano", riferiti ad affidamenti diretti da parte di alcune Direzioni Regionali o di Enti Strumentali Regionali, evidenziano invece un incremento del 29,5% pari a +0,7 mil di euro.

ANALISI DEGLI AFFIDAMENTI

La crescente complessità delle politiche regionali, la ricaduta che una singola azione può avere anche sui domini complementari a quello per il quale è stata concepita, hanno portato, a partire dall'anno 2014, a ragionare in un'ottica di Sistema Integrato Regionale e non più di singoli obiettivi indipendenti cercando di portare a fattore comune tutte le iniziative, senza per questo però perdere la singola specificità. In dettaglio sono stati rivisti i vecchi obiettivi (SIAR, SIAL, SISSR e RUPAR) a favore

dei nuovi "domini" Regione, Enti Locali, Sanità, Reti ed istituito il nuovo dominio degli obiettivi comuni del S.I.I.R. denominato "Trasversali".

Gli affidamenti relativi ai Piani operativi delle attività del 2017 di cui al citato disciplinare, evidenziano un incremento rispetto agli importi affidatici nel 2016, di 8,1 mil. di euro (+11,77%), come meglio dettagliato nella tabella che segue.

PIANI TRIENNALI	2017	2016	%
- Regione	22.352	18.499	20,83
- Enti Locali	10.578	9.725	8,77
- Sanità (*)	29.517	25.835	14,25
- Trasversali	7.908	6.653	18,86
- Reti	6.922	8.425	-17,84
Totale	77.277	69.137	11,77

(*) di cui nel 2016 residui di anni precedenti reimputati per 1.433

L'armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili della Regione e degli Enti Locali di cui al DL 118/2011, l'applicazione della nuova competenza fiscale potenziata e la conseguente nuova gestione degli importi "residui" anche attraverso la procedura di riaccertamento straordinario degli stessi, ha comportato il reinserimento nel piano del 2016 della Sanità di una quota parte di attività (per complessivi 1.433 kEuro) già inserite nel piano del 2015, ma non ancora concluse alla data del 31.12.2015. Il valore netto dei nuovi affidamenti 2016 risulta pertanto di 67.705 kEuro (69.137 - 1.433).

L'incremento complessivo degli affidamenti, al netto delle quote reimputate risulta pari a 9,6 mil di euro e riguarda in particolare le attività di sviluppo, mentre invece quelle di gestione registrano una flessione pari a -1,9 mil di euro.

Nell'ambito delle attività di sviluppo, si registrano importanti aumenti (complessivamente 11,5 milioni di euro), rispetto agli affidamenti del 2016, con riferimento agli Enti Locali (+0,8 mil di euro), in ambito sanitario (+6,6 milioni di euro), in ambito Regione (+3,3 mil di euro) e per servizi trasversali (+1,4 milioni di euro); un leggero decremento si registra invece nell'ambito dei servizi di rete (0,6 mil. di euro).

Le attività di gestione registrano invece sensibili decrementi generalizzati (in totale - 1,9 mil. di euro) rispetto agli importi del 2016; Sanità (-1,5 mil di euro), Reti (-0,9 mil di euro) e servizi trasversali (-0,1 mil. di euro). Un leggero incremento si registra invece nell'ambito dei servizi di per la Regione (0,6 mil. di euro); in linea con il 2016 gli importi relativi agli Enti Locali.

La riduzione delle attività gestionali risulta in linea con gli obiettivi previsti nel Piano Industriale 2014-2017.

L'ANDAMENTO DEI RICAVI DERIVANTI DAI PIANI TRIENNALI

PIANI	2017	2016	%
Regione	19.342	18.398	5,13
Enti Locali	10.930	10.868	0,57
Sanità	26.345	28.309	-6,94
Trasversali	6.457	6.063	6,50
Reti	6.993	7.335	-4,66
Totale	70.067	70.973	-1,28

L'andamento dei ricavi derivanti dai piani di cui al disciplinare, analizzati nella tabella sopra per tipologia di dominio, evidenzia un andamento contrastante. In termini di importi tutti i domini rimangono più o meno in linea con il precedente esercizio compensandosi incrementi con decrementi, a parte quello della Regione che registra un incremento di 0,9 mil di euro e quello della Sanità che invece registra una flessione di 1,9 mil di euro.

Complessivamente si registra un decremento rispetto esercizio 2016 del 1,28% che si traduce in una diminuzione dei ricavi pari a 0,9 mil. di euro.

	2017	2016	Diff.	%
Disciplinare di cui alla delibera n. 667 del 11/04/2013				
Regione				
Gestione	13.533	13.106	427	3,26%
Sviluppo	5.809	5.292	517	9,77%
Totale	19.342	18.398	944	5,13%
Enti Locali				
Gestione	8.564	8.753	-189	-2,16%
Sviluppo	2.366	2.115	251	11,87%
Totale	10.930	10.868	62	0,57%
Sanità				
Gestione	16.079	17.656	1.577	-8,93%
Sviluppo	10.266	10.653	-387	-3,63%
Totale	26.345	28.309	1.964	-6,94%
Trasversali				
Gestione	4.297	4.764	-467	-9,80%
Sviluppo	2.160	1.299	861	66,28%
Totale	6.457	6.063	394	6,50%
Reti				
Gestione	6.574	6.627	-53	-0,80%
Sviluppo	419	708	-289	40,82%

Totale	6.993	7.335	-342	-4,66%
Totale Piani	70.067	70.973	-906	-1,28
<i>di cui:</i>				
<i>Gestione</i>	49.047	50.906	1.859	-3,65%
<i>Sviluppo</i>	21.020	20.067	953	4,75%

Analizzando più in dettaglio le singole componenti, si evidenzia come i ricavi derivanti dalle attività di gestione, risultano complessivamente in calo rispetto ai valori del 2016 (-3.6%), evidenziando però delle dinamiche differenti nell'ambito delle sue componenti tipiche: attività per servizi e fornitura di beni e servizi a rimborso. Se le attività per servizi mostrano una importante flessione (-4,4% pari a -1,9 mil.), le forniture a rimborso di beni e servizi rimangono in linea con i valori del precedente esercizio.

Complessivamente i ricavi per attività di sviluppo registrano invece un incremento (+4,8% pari a 0,9 mil). Nelle sue componenti tipiche, i ricavi derivanti dalle attività di sviluppo vero e proprio, risultano in crescita rispetto all'esercizio precedente (+18,4% pari a 2,8 mil), mentre le forniture a rimborso riferite ad attività di sviluppo registrano un netto calo (-39.04% pari a -1,9 mil.).

Passando all'analisi dell'andamento per tipologia di dominio, notiamo come i ricavi per attività nei confronti della Regione registrano un incremento generalizzato complessivo del 5.1%, sia per quanto riguarda le attività di gestione (+3.3% pari a +0,4 mil) che per quelle di sviluppo (+ 9,77% pari a +0,5 mil).

Le attività nei confronti degli Enti Locali evidenziano invece complessivamente una sostanziale tenuta con riferimento sia alle attività di gestione che a quelle di sviluppo. Un lieve incremento complessivo del 0,6% si traduce in un aumento di ricavi per complessivi 0,06 mil.

Le attività in ambito Sanitario presentano invece un decremento complessivo del 6,9%. Si rileva la consistente flessione dei ricavi di gestione (-8,9% pari a -1,6 mil) e una più contenuta flessione anche per la componente relativa agli sviluppi che presenta un decremento del 3,7% che in termini di importo significano -0,4 mil di euro.

Le attività comuni (trasversali) a tutti i domini mostrano un lieve incremento complessivo rispetto al 2016 pari al 6,5% (+0,4 mil.) soprattutto nella componente di sviluppo (+66,3% pari a +0,9 mil) che riesce a compensare il decremento registrato invece nelle attività di gestione (-9,8% pari a -0,5 mil)

Le attività relative delle Reti si mantengono in linea con i valori del 2016 (-4,7% pari a -0,3 mil). Si registra comunque un leggero calo nell'ambito delle attività gestionali (-0,8% pari a -0,05 mil) e uno lievemente più marcato, in termini di importo, per quelle di sviluppo (-0,3 mil).

Dalla tabella seguente infine, si può notare come, scorporando la componente delle forniture di costi ed oneri a rimborso per beni e servizi rispetto all'attività tipica relativa ai servizi, emerga chiaramente il sensibile decremento delle attività gestionali (-4,4% pari a 1,9 mil.) ed il sensibile incremento, dei ricavi derivanti dagli sviluppi (+18,4% pari a 2,8 mil).

	2017	2016	Diff.	%
Gestione	49.047	50.906	-1.859	-3,65%
Sviluppo	21.020	20.067	953	4,75%
	70.067	70.973	-906	-1,28%
di cui attività per servizi	59.624	58.736	888	1,51%
di cui Gestione	41.516	43.446	-1.930	-4,44%
di cui Sviluppi	18.108	15.290	2.818	18,43%
di cui forniture a rimborso	10.443	12.237	-1.794	-14,66%
di cui Gestione	7.531	7.460	71	0,95%
di cui Sviluppi	2.912	4.777	-1.865	-39,04%

L'ANDAMENTO ECONOMICO

Di seguito si presenta il conto economico riclassificato con i dati comparativi relativi al precedente esercizio:

Conto economico riclassificato	2017	2016	Var %
Attività industriale	60.136	59.642	0,83%
Prodotti software	6.255	6.761	-7,48%
Vendita di beni	0	343	-100,00%
Forniture di beni e servizi a rimborso	10.444	12.241	-14,68%
Ricavi delle vendite e della prestazioni	76.835	78.987	-2,72%
Var. dei lavori in corso su ordinazione e incr. imm. per lavori interni	109	96	13,54%
Ricavi vendite e delle prestazioni al netto Δ lavori in corso	76.944	79.083	-2,70%
Altri ricavi e proventi	1.593	3.059	-47,92%
VALORE DELLA PRODUZIONE	78.537	82.142	-4,39%
per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.510	5.182	-51,56%
per servizi	21.000	22.801	-7,90%
per godimento di beni di terzi	4.847	4.091	18,48%
oneri diversi di gestione	983	780	26,03%
Totale costi esterni	29.340	32.854	-10,70%
VALORE AGGIUNTO	49.197	49.288	-0,18%
COSTO DEL LAVORO¹	38.148	38.857	-1,82%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	11.049	10.431	5,92%
Ammortamenti	2.806	2.963	-5,30%
Accantonamenti	5.739	5.099	12,55%
Totale ammortamenti e accantonamenti	8.545	8.062	5,99%
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON)	2.504	2.369	5,70%
Proventi finanziari	178	209	-14,83%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	2.682	2.578	4,03%
Oneri finanziari	15	14	7,14%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (EBT)	2.667	2.564	4,02%
Imposte sul reddito correnti e differite	-714	949	-175,24%
RISULTATO NETTO	3.381	1.615	109,35%

¹ Il valore del costo del lavoro qui rappresentato è al netto degli accantonamenti ai fondi

L'ANDAMENTO PATRIMONIALE

Passando alla disamina della situazione patrimoniale e finanziaria della società si presenta il seguente prospetto con evidenza delle grandezze patrimoniali suddivise fra fonti e impieghi:

ATTIVO	2017	2016	PASSIVO	2017	2016
Capitale fisso	12.259	8.612	Patrimonio netto	38.828	35.447
Immobilizzazioni immateriali	3.192	2.979	Passivo consolidato	18.716	20.721
Immobilizzazioni materiali	8.991	5.559	Fondo TFR	7.254	7.268
Immobilizzazioni finanziarie	76	74	Altri fondi	11.462	13.453
	12.259	8.612		57.544	56.168
Capitale circolante	75.235	79.430	Passivo corrente	29.950	31.874
Giacenze di magazzino	77	64	Debiti finanziari	1.925	1.155
- crediti commerciali	44.221	46.617			
- altri crediti	6.642	9.907			
- ratei e risconti attivi	2.590	2.232			
Liquidità differite	53.453	58.756	Debiti commerciali	16.795	17.334
Liquidità immediate	21.705	20.610	Altri debiti	11.230	13.385
TOTALE IMPIEGHI	87.494	88.042	TOTALE FONTI	87.494	88.042

Le risorse finanziarie viste nella propria composizione fra *fonti di natura interna*, composte dall'apporto del socio, dalle riserve patrimoniali e dal risultato dell'esercizio, e *fonti di natura esterna* composte da debiti verso gli altri stakeholders (fornitori, dipendenti, istituti di credito, amministrazione finanziaria) evidenziano un buon grado di patrimonializzazione della società con un incremento del *ratio*:

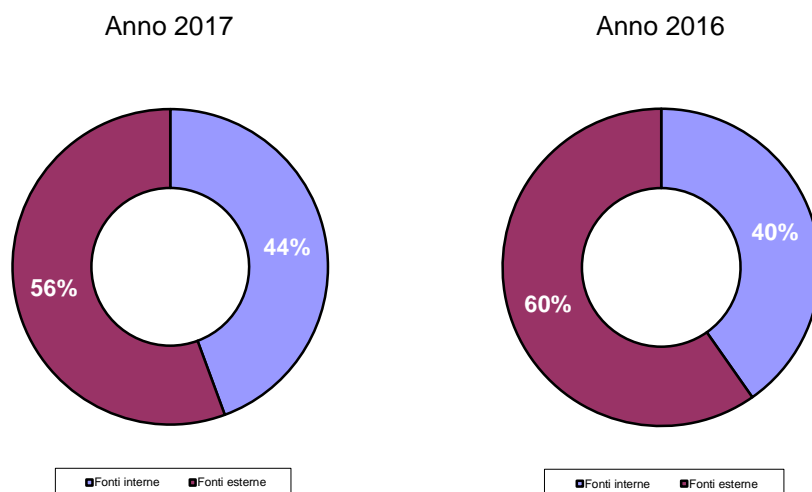
Capitale proprio

Totale fonti

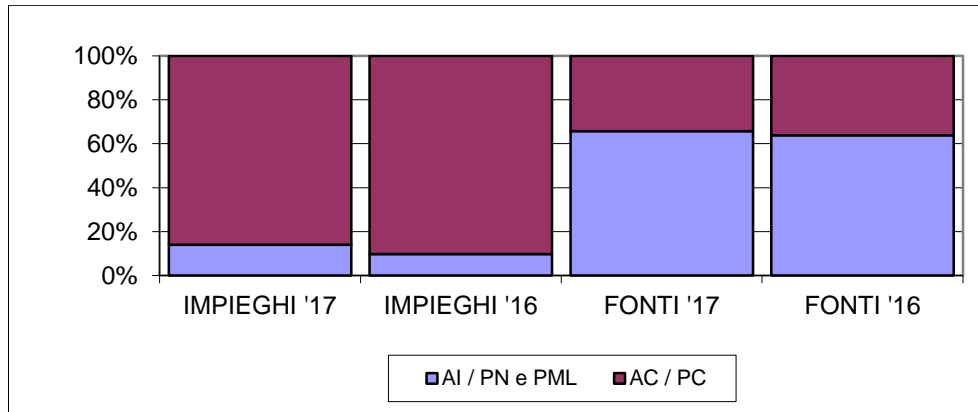
passato dal 40,3% del 2016 al 44,4% del 2017. Tale incremento è dovuto al combinato effetto da un lato dall'utile del 2017 e dall'altro dal decremento delle fonti di finanziamento esterne, le quali, come evidenziato nella scomposizione del *ratio*, hanno subito un decremento maggiore nelle passività consolidate.

	Capitale proprio Totale fonti	Pcons TF	Pcorr TF
2017	38.828 87.494	18.716 87.494	29.950 87.494
	44,38%	21,39%	34,23%
2016	35.447 88.042	20.721 88.042	31.874 88.042
	40,26%	23,53%	36,20%
	4,11%	-2,14%	+ -1,97%

La scomposizione della natura delle fonti di finanziamento fra fonti interne ed esterne, comparata fra i due esercizi viene evidenziata nella seguente rappresentazione grafica che mostra un incremento di quattro punti percentuali nella composizione delle fonti di finanziamento a favore delle risorse interne:



La società evidenzia un sostanziale equilibrio fra tipologia delle fonti di finanziamento e loro utilizzo come evidenziato nella seguente rappresentazione grafica:



Le fonti di finanziamento che per loro natura hanno un grado di esigibilità maggiore (patrimonio netto -PN- e passività a medio lungo termine -PML) coprono ampiamente gli impieghi in attività immobilizzate -AI- come evidenziato anche dai seguenti *ratios*:

Autocopertura delle immobilizzazioni	Patrimonio netto	38.828	= 3,17
	Attivo immobilizzato	12.259	
Copertura globale delle immobilizzazioni	Patrimonio netto e passivo consolidato	57.544	= 4,69
	Attivo immobilizzato	12.259	

L'analisi del capitale circolante netto, espresso come differenza fra passività e attività correnti, risulta interessante per evidenziare l'equilibrio fra fonti e impieghi in un'ottica di breve termine. Il decremento del capitale circolante netto, pari a 2,3 milioni di Euro, è dovuto ad un decremento delle attività correnti superiore decremento delle passività correnti. Le attività correnti decrementano, rispetto al precedente esercizio, per un valore pari a 5,3 milioni di Euro; tale effetto deriva sia da un decremento dei crediti commerciali (-2,4 milioni di Euro) che da un decremento degli altri crediti (-3,3 milioni di Euro), parzialmente compensati da un incremento della voce ratei e risconti attivi (0,4 milioni di Euro). Il decremento degli altri crediti è derivato dalla forte riduzione dei crediti tributari che nell'esercizio precedente incidavano sensibilmente per la componente relativa ai crediti IVA. Nel 2017 si è riusciti ad incassare i crediti iva mediante il ricorso ai rimborsi trimestrali e con l'introduzione del meccanismo dello *split payment*, anche ai rapporti passivi e non solo su

quelli attivi, a partire dal mese di luglio si è eliminato lo squilibrio che provocava un costante presenza di un sensibile valore di iva a credito.

Il volume delle attività e passività correnti della società viene influenzato in maniera determinante dalla dinamica dei ricavi, dei costi e dei flussi di incasso/pagamento. Come si evince dal prospetto seguente le attività correnti, principalmente per una contrazione nelle liquidità differite, hanno avuto un sensibile decremento, superiore al decremento riscontrato nelle passività correnti, dove gli altri debiti sono decrementati in maniera sensibile.

Elemento patrimoniale	2017	2016	Var.
Attività correnti	75.235	79.430	-4.195
Giacenze di magazzino	77	64	13
Liquidità differite	53.453	58.756	-5.303
Liquidità immediate	21.705	20.610	1.095
Passività correnti	29.950	31.874	-1.924
Debiti finanziari	1.925	1.155	770
Debiti commerciali	16.795	17.334	-539
Altri debiti	11.230	13.385	-2.155
Capitale circolante netto	45.285	47.556	-2.271

Analizzando il seguente indicatore:

		2017		2016	
Indice di rotazione dei crediti	Ricavi di vendita	76.835	= 1,74	78.987	= 1,69
	----- Crediti commerciali	44.221		46.617	

si può notare come il decremento dei crediti commerciali sia proporzionalmente superiore al decremento dei ricavi di vendita a fronte di un miglioramento dei termini di incasso.

Fra le passività correnti i debiti commerciali evidenziano una sostanziale stabilità, dato che, confrontato con la dinamica dei costi, rappresenta che i termini di pagamento hanno avuto un leggero un incremento, come risulta dal seguente ratio.

		2017		2016	
Indice di rotazione dei debiti commerciali	Costi esterni iva compresa	40.115	= 2,39	45.771	= 2,64
	-----	-----		-----	
	Debiti commerciali	16.795		17.334	

Fra le passività correnti la posta che ha inciso maggiormente sull'evoluzione del capitale circolante netto è quella rappresentata dagli altri debiti. La riduzione della voce, pari a 2,2 milioni di Euro, è derivata dal decremento, dei debiti verso il personale assunto e del debito derivante dagli esodi incentivati ex art. 4, comma 1 della legge 28 giugno 2012 n. 92.

L'EVOLUZIONE DELLA MARGINALITA'

Passando all'analisi della marginalità si rileva come la redditività operativa presenti un sensibile incremento rispetto al precedente esercizio.

L'effetto è direttamente visibile dall'indicatore comunemente denominato *Return On Sales*:

		2017		2016	
ROS	Risultato operativo (EBIT)	2.682	= 3,49%	2.577	= 3,26%
	-----	-----		-----	
	Ricavi delle vendite/prestazioni	76.835		78.987	

oltre che dall'indicatore che esprime la redditività sul totale degli impieghi, *Return on Investment* (ROI):

		2017		2016	
ROI	Risultato operativo (EBIT)	2.682	= 3,06%	2.577	= 2,93%
	-----	-----		-----	
	Totale impieghi	87.494		88.042	

che può essere ulteriormente analizzato attraverso una scomposizione dello stesso mediante la rappresentazione del proprio valore quale prodotto del ROS moltiplicato per l'indice di rotazione degli impieghi:

ROI =	EBIT ----- Totale impieghi	=	EBIT ----- Ricavi delle vendite	X	Ricavi delle vendite ----- Totale impieghi
2017	2.682 ----- 87.494	=	2.682 ----- 76.835	X	76.835 ----- 87.494
	3,06%	=	3,49%	X	87,82%
2016	2.577 ----- 88.042	=	2.577 ----- 78.987	X	78.987 ----- 88.042
	2,93%	=	3,26%	X	89,71%

Il ROI è stato influenzato positivamente dall'incremento del ROS più di quanto lo sia stato negativamente dal decremento dell'indice di rotazione del capitale investito, influenzato sensibilmente dal decremento dei ricavi di vendita.

Analizzando il ROS si evidenziano gli effetti delle sue tre componenti:

- il valore aggiunto;
- il costo del lavoro;
- il valore degli ammortamenti ed accantonamenti.

La marginalità evidenziata dal rapporto che prende in considerazione come numeratore il valore aggiunto evidenzia un incremento fra i due esercizi presi in considerazione (1,63 punti). Il costo del personale, pur se diminuito in valore assoluto in rapporto ai - diminuiti - ricavi di vendita incide sul ROS portando un decremento pari a 0,45 punti. Infine sulla marginalità complessiva ha inciso anche il valore degli ammortamenti, degli accantonamenti e dei proventi finanziari che incrementandosi hanno influenzato negativamente sul ROS per 0,95 punti percentuali.

ROS =	EBIT ----- Ricavi delle vendite	=	Valore aggiunto ----- Ricavi delle vendite	-	Costo del personale ----- Ricavi delle vendite	-	Amm.ti e acc.ti ----- Ricavi delle vendite
2017	2.682 ----- 76.835	=	49.197 ----- 76.835	-	38.147 ----- 76.835	-	8.368 ----- 76.835
	3,49%	=	64,03%	-	49,65%	-	10,89%
2016	2.577 ----- 78.987	=	49.287 ----- 78.987	-	38.856 ----- 78.987	-	7.853 ----- 78.987
	3,26%	=	62,40%	-	49,19%	-	9,94%
Var %	0,23%	=	1,63%	+	-0,45%	+	-0,95%

Analizzando infine l'indicatore che esprime la redditività del patrimonio netto, comunemente espressa attraverso il *Return on equity* (ROE), si evidenzia, a livello di risultato d'esercizio, un sensibile incremento della marginalità, principalmente attribuibile all'effetto di un rimborso di imposte relative a precedenti esercizi oggetto di istanza accolta e liquidata nell'esercizio 2017.

ROE	$\frac{\text{Risultato d'esercizio}}{\text{Patrimonio netto}^{(1)}} \times 100 =$	2016		2016	
		3.381	= 9,54%	1.615	= 4,77%
	----- Patrimonio netto ⁽¹⁾	----- 35.447		----- 33.832	

⁽¹⁾ il patrimonio netto è espresso al netto del risultato del rispettivo esercizio.

INVESTIMENTI

Gli investimenti operati nel corso dell'esercizio (10,8 milioni di euro) registrano un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente (5,6 milioni di euro) pari a 5,2 milioni di euro e hanno interessato le immobilizzazioni materiali per 9,4 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (5,2 milioni di euro) e le immobilizzazioni immateriali per 1,4 milioni di euro, anche loro in aumento rispetto all'esercizio precedente (0,5 milioni di euro).

Gli investimenti in queste ultime sono costituiti da kEuro 278 per acquisti ed aggiornamenti di licenze a tempo indeterminato di prodotti software con l'importo più rilevante che riguarda l'acquisto di software per la gestione e lo sviluppo del progetto Hermes (kEuro 186), software concesso in uso all'amministrazione regionale (kEuro 37), software per la conduzione del data center (kEuro 22) e da kEuro 415 per migliorie su immobili di terzi concernenti in massima parte lavori e ristrutturazioni della sede di via san Francesco 43 a Trieste (kEuro 258) tra cui il rifacimento dei terrazzi e delle facciate e della server farm di Trieste (kEuro 149), il sistema antincendio, la riqualificazione delle sale storage, network e telco e l'impianto elettrico.

Gli investimenti più significativi nelle immobilizzazioni materiali attengono all'attività caratteristica dell'azienda e riguardano, in particolare, gli impianti di elaborazione dati per circa kEuro 967 e gli impianti della rete telematica geografica ed aziendale per circa kEuro 335.

Nel dettaglio degli impianti di elaborazione si rilevano acquisti di personal computer concessi in uso all'Amministrazione regionale per kEuro 363, acquisti di apparecchiature per la server farm dedicate alla Sanità per 126 kEuro, acquisti di apparecchiature destinate alla dotazione dei dipendenti per 202 kEuro, acquisti destinati alla gestione della server farm per kEuro 157 e kEuro 80 per acquisti destinati alla conduzione di servizi di prevenzione oncologica dei cittadini.

Nel dettaglio della rete telematica si evidenziano gli acquisti relativi al progetto Hermes suddivisi tra attivazioni parziali del progetto (kEuro 91) e sviluppo (kEuro 37) oltre a acquisti per la conduzione della server farm per kEuro 207.

Negli impianti diversi da rilevare ancora acquisti per il Ced relativi all'impianto di condizionamento (kEuro 136) e a una integrazione all'infrastruttura a cosiddetta isola informatica ad alta densità (kEuro 38).

Nelle immobilizzazioni in corso immateriali, assenti nell'esercizio precedente, sono stati capitalizzati costi relativi alla realizzazione di un sistema di disaster recovery regionale per kEuro 531, costi relativi all'acquisto di nuovi serramenti per la sede di Trieste per kEuro 89 e costi relativi per la realizzazione di un sistema di monitoraggio del ced per kEuro 50. Nelle immobilizzazioni materiali in corso sono stati capitalizzati costi relativi al progetto in corso di realizzazione di un sistema di disaster recovery regionale per kEuro 3.379 e costi per i nuovi serramenti della sede di Trieste per kEuro 73. Sono stati capitalizzati inoltre costi relativi alla realizzazione, nell'ambito del progetto Hermes, delle reti in fibra ottica

nei quattro capoluoghi di regione per kEuro 4.322. Ai sensi dei paragrafi da 18 a 26 dell'OIC 9, si è confrontato il valore recuperabile delle immobilizzazioni, determinato sulla base della capacità di ammortamento di futuri esercizi con il loro valore netto contabile iscritto in bilancio. Tale verifica di sostenibilità degli investimenti è basata sulla stima dei flussi reddituali futuri riferibili alla struttura produttiva relativa al progetto "Ermes". Le differenze rispetto alle svalutazioni operate negli esercizi precedenti sono pari a € 4.322 kEuro.

L'ATTIVITÀ DI INSIEL

Insiel, in qualità di Società in house della Regione Friuli Venezia Giulia, è presente sul territorio nei quattro capoluoghi di provincia: Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone.

L'attività di Insiel si articola prevalentemente nella gestione e nello sviluppo dei tre principali sistemi informativi al servizio del territorio regionale, costituenti il Sistema Informativo Integrato Regionale (SIIR):

1. **SIAR**, Sistema Informativo della Amministrazione Regionale;
2. **SIAL**, Sistema Informativo delle Amministrazioni Locali;
3. **SISSR**, Sistema Informativo Socio Sanitario Regionale.

Le architetture dei tre sistemi sono convergenti, al fine di sfruttare al massimo gli investimenti in tecnologie ed infrastrutture ed assicurare la piena interoperabilità ed integrazione degli stessi.

Nell'area delle telecomunicazioni le attività di Insiel si articolano in:

1. realizzazione della Rete Pubblica Regionale (**RPR**) a banda larga (progetto **Ermes**);
2. gestione della Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale (**RUPAR**).

DEMAND

Il Demand, nella catena del valore di Insiel, rappresenta l'anello di congiunzione tra clienti e utenti del SIIR (Amministrazione regionale, Enti regionali ed Enti Locali) e le strutture operative.

Questo delicato ruolo ha visto nel 2017 il Demand costantemente impegnato nel recepire e anticipare le esigenze dei clienti, monitorandone il grado di soddisfazione, promuovendo la diffusione dei prodotti e servizi aziendali e identificando opportunità di sviluppo di nuove soluzioni che possano supportare l'operatività degli Enti e agevolare la comunicazione fra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese.

Nel corso del 2017, inoltre, la Divisione Demand si è focalizzata in modo particolare sull'analisi dell'impatto sul Sistema Informativo Integrato Regionale del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, approvato da AGID - l'Agenzia per l'Italia Digitale- a maggio 2017.

La Divisione ha inoltre proseguito, nel corso del 2017, l'attività di comunicazione e divulgazione verso il territorio e le Amministrazioni sui temi della Agenda Digitale e della Banda Larga, supportando iniziative e progetti volti allo sviluppo della Scuola e delle competenze digitali, dei servizi on line e degli Open Data in ambito regionale.

SISTEMA INFORMATIVO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE (SIAR)

Il SIAR - Sistema Informativo per l'Amministrazione Regionale - è al servizio della Presidenza della Regione, degli uffici del Consiglio Regionale e delle Direzioni Centrali.

Obiettivo del SIAR è garantire l'operatività amministrativa dell'Ente e contemporaneamente creare servizi che siano volano verso i privati sui temi della trasparenza e della semplificazione.

Sul primo tema si evidenziano di seguito i volumi del complessivo e pervasivo sistema di supporto fornito all'amministrazione regionale:

- 2.711 delibere gestite
- 298 decreti del Presidente
- 59.743 decreti degli Assessori
- 580.547 documenti protocollati a sistema
- 204.143 PEC in arrivo
- 240.662 PEC in partenza
- oltre 40.000 cedolini stipendio e certificazioni uniche elaborati per la sola amministrazione regionale
- più di 47.000 moduli prodotti per le denunce mensili del sistema personale.

Di seguito vengono descritti sinteticamente i progetti maggiormente significativi:

SISTEMA TAVOLARE

Nel 2017 è proseguita la realizzazione delle attività previste dal piano di lavoro di rinnovamento tavolare. Si tratta di una articolata serie di lavori di adeguamento tecnologico del sistema, in conformità alle linee generali d'indirizzo dalla Giunta regionale espresse nella Delibera n. 2001 del 27 ottobre 2011. L'obiettivo generale è il miglioramento della qualità dei servizi erogati dall'amministrazione regionale e loro immediata fruibilità, anche con una revisione degli Uffici Tavolari in quanto garanti di funzioni importanti ad una utenza diversificata (cittadini, notai, avvocati, tecnici, periti, enti pubblici, agenzie, ecc.).

Nel 2017 è stata completata la realizzazione della seconda versione del sistema informatico del Libro Maestro secondo la nuova soluzione S-PRINT che prevede la realizzazione delle funzioni per la gestione informatica dei dati e l'automazione delle operazioni che fino ad oggi erano svolte esclusivamente sui tomi cartacei.

Sono state inoltre completate le attività di realizzazione dei seguenti sistemi applicativi:

- Il Giornale per atti tavolari - notifiche

- Aggiornamento partite tavolari fase 1
- Interrogazioni e visure tavolari
- Sistema di monitoraggio
- Registro estratti.

È stata inoltre completata l'analisi relativa allo sviluppo del nuovo applicativo "Diritti Tavolari" in sostituzione del sistema precedente su mainframe "Conto Giudiziale".

PORTALI

Consiglio Regionale FVG

Il Consiglio regionale ha individuato, in base al programma strategico 2017-2019 e alle esigenze espresse dalle diverse strutture, una serie di attività di sviluppo e di manutenzione evolutiva da svolgere nel triennio.

In particolare nel corso del 2017 sono stati realizzati i seguenti progetti:

- Sale attrezzate
realizzazione di software per la gestione delle sale attrezzate site all'interno degli immobili destinati a sede consiliare.
- Biblioteca Livio Paladin
realizzazione di un portale satellite per la divulgazione dei servizi erogati dalla biblioteca consiliare
- Miglioramento interfacce
Dopo l'avvio della nuova versione del sito, sono state prese in considerazione le osservazioni e/o i suggerimenti che pervenuti a fronte dell'utilizzo, ciò comporteranno degli interventi migliorativi per il layout e/o la navigazione; è stata realizzata una versione light del portale nelle lingue minoritarie
- Formazione
integrazione con la nuova piattaforma regionale mediante la creazione di un'istanza per il Consiglio con le dovute personalizzazioni
- Banche dati Atti Consiliari
 - Iter leggi: attività di supporto per la digitalizzazione e il caricamento massivo dei progetti di legge delle prime legislature
 - Atti di sindacato ispettivo: attività di realizzazione della funzione di consultazione unificata
 - Procedure di nomina: attività di realizzazione delle integrazioni alla procedura di back-office e alla consultazione

Altri portali

Nel corso del 2017, in ottica di ammodernamento dei sistemi web regionali, sono stati inoltre realizzati si seguenti Portali:

- Marketing territoriale – InvestInFVG: il portale del marketing territoriale rappresenta uno strumento molto importante che, alla luce delle nuove previsioni normative, offre un’immagine coordinata dell’offerta territoriale, capace di rappresentare con completezza ed efficacia tutte le potenzialità e le opportunità del sistema produttivo regionale
- Portale dell’Invecchiamento attivo
- Manutenzione evolutiva Portale AdFVG
- Manutenzione evolutiva del portale Scuola Digitale
- Manutenzione evolutiva e revisione del portale dei Servizi al Cittadino (evoluzione grafica e di usabilità)
- Rifacimento home page portale Ardiss
- Manutenzione evolutiva della sezione Amministrazione Trasparente del portale Regionale
- Portale dell’Avvocatura Regionale

SERVIZI ONLINE AI CITTADINI

Servizi al cittadino

Nel corso del 2017 è stato realizzato il sistema “Agenda degli Appuntamenti per la prenotazione di appuntamenti e di strutture” ed è stato adeguato, in base all’evoluzione normativa, il servizio Bachecca On Line.

Gestione integrata dei pagamenti elettronici

L’auspicato maggior utilizzo di strumenti di pagamento elettronici può facilitare la messa a punto di processi fortemente automatizzati per la gestione e la riconciliazione dei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione, nel rispetto delle soluzioni organizzative in essere.

Nel corso del 2017, nell’ambito del sistema di Pagamento Regionale integrato con PagoPa, è stato realizzato il modulo per la gestione dei Pagamenti volontari, sono stati attivati 6 servizi di pagamento (Infrazioni al codice della strada, Servizi per l’Infanzia, Servizi Universitari dell’Ardiss, Concessioni Idriche, Licenze di Pesca, Diritti Usura Strade) ed è stata conseguita la Certificazione presso il Nodo Nazionale dei Pagamenti per l’acquisto della Marca da Bollo Digitale.

Servizi al cittadino e SPID

A partire dal portale dei servizi on line del Friuli Venezia Giulia viene offerta ai cittadini la possibilità di accedere velocemente e facilmente a oltre 60 servizi digitali suddivisi in diverse categorie. I servizi sono disponibili in modalità responsive anche da smartphone e tablet. I cittadini possono quindi accedere ai servizi digitali tramite il sistema pubblico di identità digitale SPID promosso dall'Agenzia per l'Italia Digitale, nel pieno rispetto della privacy.

Di rilievo nell'anno l'azione di supporto in tema Carta Regionale dei Servizi:

Le CRS	
Nuove CRS gestite	Oltre 850.000
Postalizzazioni dei codici PIN e PUK delle CRS	Oltre 3.700
Richieste di attivazione CRS per accesso servizi on line	Oltre 37.000

Servizi on line per i cittadini:

- oltre 160.000 visite portale servizi
- 15.000 cittadini autenticati ai servizi on line
- 29 servizi della PA per i quali il cittadino può effettuare on line il pagamento del servizio
- oltre 14.000 pagamenti on line gestiti
- oltre 10.000.000 i rifornimenti con contributo effettuati

Servizi on line per privati legati alla gestione del territorio:

- Oltre 190.000.000 mappe generate attraverso i sistemi GIS
- Oltre 60.000 piani regolatori consultati on line
 - 850 licenze/autorizzazione pescatori
 - 1.400 dichiarazioni tagli boschivi
 - 1.200 pratiche cacciatori (assegnazione/trasferimento riserve di caccia)
 - più di 16.500 domande carburante agricolo agevolato
 - oltre 400 dichiarazioni per concessioni idriche

CONTABILITÀ E PATRIMONIO

Bilancio di Gestione e di Rendiconto Regione A. F.V.G.

Nel corso del 2017 è proseguita l'attività di adeguamento delle procedure informatiche relative al bilancio regionale ai principi dell'armonizzazione

introdotti con il nuovo ordinamento contabile (DL 23 giugno 2011 n. 118) e alla L.R. 26/2015 che declina le modalità di applicazione del suddetto decreto nell'ambito della contabilità della Regione Friuli Venezia Giulia.

In particolare sono state adeguate le procedure per la gestione del bilancio di previsione, del bilancio di gestione e rendiconto e del bilancio consolidato dell'ente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la produzione dei relativi report contabili.

Analogamente sono stati adeguati i flussi per la fornitura delle informazioni da inviare alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche del MEF come previsto dal DM 12 maggio 2016.

Gestione della spesa e delle entrate Regione FVG

Al pari di quanto previsto per il Bilancio, nel corso del 2017 è proseguita anche l'attività di adeguamento delle procedure informatiche relative alla gestione degli atti di spesa e di entrata connessa alle variazioni in materia della normativa di riferimento.

In particolare sono state adeguate le procedure degli atti di spesa e di entrata dell'ente Regione FVG e i relativi report contabili.

Mandato Informatico

Sono state avviate, nel contesto dei flussi di tesoreria, le nuove soluzioni informatiche per la gestione dei mandati di pagamento ed incasso secondo lo standard OIL (ordinativo informatico locale) emesso da AgId.

L'utenza include la Regione FVG, alcuni enti regionali e le aziende sanitarie.

Per quanto riguarda il nuovo standard OPI (ordinativo di pagamento e incasso), l'analisi dei requisiti imposti ha portato alla realizzazione delle funzionalità per la generazione e predisposizione di flussi conformi allo standard al fine di garantire l'avvio per la Regione FVG previsto al 1 gennaio 2018 secondo quanto stabilito dal D.L. n232/2016 e s.m.i.

Servizi di intermediazione SIOPE+

In aderenza alle disposizioni tecniche per il colloquio telematico di Amministrazioni Pubbliche e Tesorieri con SIOPE+ emesse da Banca D'Italia, MEF – Ragioneria Generale dello Stato e AgID, Insiel ha messo a disposizione una nuova soluzione informatica per la gestione dei servizi di intermediazione da e verso il componente SIOPE+, in aderenza alle regole tecniche stabilite per tale colloquio ed allo standard definito per l'emissione dei documenti informatici relative alla gestione dei servizi di tesoreria e di cassa degli enti del comparto pubblico.

Secondo le modalità previste dalle Regole Tecniche per il colloquio telematico di Amministrazioni pubbliche e Tesorieri con SIOPE+ definite da Banca d'Italia, a partire da novembre 2017 è stata avviata la fase di collaudo dei nuovi servizi ai fini dell'avvio della Regione FVG a partire dal 1 gennaio 2018.

Fatturazione Elettronica SDI-FVG

Il progetto della fatturazione elettronica è di fondamentale importanza per la Regione Friuli Venezia Giulia che ha stabilito di proporsi come HUB per i servizi connessi alla fatturazione elettronica attiva e passiva per tutti gli enti del territorio (Regione, enti regionali, enti locali ed aziende sanitarie).

Nel corso del 2017 sono state eseguite tutte le attività di manutenzione ordinaria e normativa al fine di garantire il corretto ed agevole uso del sistema da parte dell'utenza, anche in considerazione del progressivo aumento dei volumi di fatture gestite ed archiviate. Questi ultimi sono riassunti nella seguente tabella.

	2017
Enti abilitati	265
Utenti abilitati	4.118
Totale fatture attive	28.366
Totale fatture passive	345.248

Bilancio di Gestione e di Rendiconto – ARPA

Per garantire l'aderenza del Bilancio di esercizio 2016 dell'ARPA alle indicazioni contenute nell'allegato tecnico di trasmissione alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) del 26 agosto 2016, di cui all'art. 5 del DM del 12 maggio 2016, sono stati adeguati i flussi per la fornitura delle informazioni da inviare alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche del MEF.

Piattaforma integrata per la gestione della contabilità armonizzata

La recente normativa ha introdotto regole contabili uniformi per gli Enti locali, prevedendo, tuttavia, tempi di applicazione anticipati per i Comuni. La Regione FVG sarà chiamata, a partire dal 2018 e per il rendiconto 2017, a gestire la contabilità economico patrimoniale.

Sulla base della relativa analisi svolta, alla fine del 2017 si sono avviate le attività di predisposizione delle funzionalità necessarie all'attivazione della contabilità economico-patrimoniale per la Regione FVG.

CARBURANTI AGEVOLATI

CarbuWEB

E' stato avviato l'applicativo CarbuWeb, nuovo gestionale del Sistema Carburanti Agevolati utilizzato delle direzioni regionali Energia e Tributi nonché dalle C.C.I.A.A. regionali per le varie attività di front e back office.

PERSONALE

Personale Economico Giuridico

Il nuovo regolamento del Fondo Sociale Regionale introdotto nel 2017 ha comportato l'adeguamento dell'applicazione del Personale Economico Giuridico nella gestione delle domande, nella liquidazione effettuata direttamente tramite cedolino e nella reportistica.

Denuncia UNIEMENS- ListaPosPA

L' UNIEMENS-ListaPosPA è la denuncia mensile per comunicare i dati che alimentano la posizione contributiva. A seguito delle recenti modifiche normative introdotte dall'INPS si è intervenuti sul software implementando nuove funzionalità.

Ascotweb Presenze Assenze

E' stato portato a termine lo sviluppo dell'ambiente che consente la gestione, centralizzata e condivisa tra più enti, di alcuni dizionari tra i quali le causali di assenza/presenza, i codici di timbratura, gli orari, i turni, le basi lavoro, la definizione diritti ferie e le indennità.

Nello stesso ambito è stata attivata anche la gestione centralizzata di alcune funzionalità di Ascotweb Presenze Assenze quali la quadratura giornaliera, la chiusura/apertura situazioni, il riporto diritti e saldi annuali, l'elaborazione voci e lo scarico voci.

Self Service Dipendente (SSD)

E' stato realizzato l'adeguamento del software su una nuova infrastruttura informatica.

Sono state realizzate nuove pagine di SSD per la gestione delle tabelle di configurazione degli iter delle comunicazioni, del tipo di iter, della causalizzazione delle timbrature e dell'abilitazione alle comunicazioni per ciascun utente.

Sono state sviluppate ulteriori pagine per comunicare verso Ascotweb Personale cambi residenza, domicilio, dati per calcolo detrazioni fiscali.

E' stata anche realizzata la funzionalità "Bacheca" che consente la pubblicazione di documenti generici destinati a tutti i dipendenti dell'ente.

ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO

Sistemi del lavoro

Nell'ambito del Sistema Informativo del Lavoro la Direzione Centrale Lavoro ha stipulato con Insiel Spa, nel 2014, una Convenzione ad hoc di durata quadriennale, denominata Agenda Digitale per l'Impiego (ADI) che, a valere su fondi PAR-FSC, finanzia interventi infrastrutturali e di sviluppo software.

Nel corso del 2017 sono state realizzate le attività descritte brevemente di seguito.

Incontro domanda-offerta di Lavoro

Il personale dei Centri per l'Impiego (CpI) negli ultimi anni è stato riorganizzato nell'ambito della costituzione dell'Agenzia Regionale del Lavoro. Il passaggio dalle diverse province regionali alla regione ha determinato la necessità di omogeneizzare le precedenti diverse modalità operative. Nell'ambito delle attività specifiche svolte dai CpI per gestire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro questa necessaria trasformazione è stata inizialmente avviata utilizzando diversi strumenti, che molte volte non interagivano tra di loro. È stato quindi svolto un attento lavoro di analisi per verificare le diverse modalità operative dei CpI e individuarne i diversi punti di forza e di debolezza. Questo ha permesso di individuare una soluzione che permette attraverso Ergon@t la registrazione di offerte di lavoro da pubblicare. A fronte di questo, sono stati realizzati dei servizi on-line sul portale regionale e una apposita app mobile che permette a un cittadino, attraverso diversi dispositivi, di ricercare e consultare le offerte di lavoro di interesse, visualizzare le offerte di lavoro su una mappa con un sistema di georeferenziazione basato sul comune della sede di lavoro principale proposta dall'azienda, registrare una Autocandidatura ad una offerta di lavoro allegando alla stessa il proprio curriculum (l'autocandidatura viene recepita automaticamente in Ergon@t), registrarsi ad un servizio di alert su nuove offerte di lavoro di interesse.

E' stata inoltre realizzata, attraverso cooperazione applicativa, l'integrazione con la Borsa Lavoro Nazionale dell'Edilizia (BLEN) che permette l'interscambio, tra i due sistemi, di offerte di lavoro specifiche del settore edilizia e curricula spendibili nello stesso. Anche questo ulteriore intervento sul sistema regionale Ergon@t è finalizzato ad aumentare l'efficacia dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Agenda degli appuntamenti

La realizzazione di un nuovo sistema di gestione dell'Agenda appuntamenti dei CpI si è reso necessario sia per agevolare il lavoro di programmazione degli operatori dei CpI, sia per attuare in maniera più coerente quanto previsto dal D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150. I CpI infatti utilizzavano strumenti disomogenei per organizzare gli appuntamenti con i cittadini e registrare l'esito degli stessi, pur a fronte

di precisi vincoli normativi e di processo che li obbligano ad avere una visione d'insieme dell'attività svolta e soprattutto di quella programmata.

Il sistema è stato comunque progettato per essere generalizzato, in quanto, attraverso una integrazione con il Master Data delle Strutture Organizzative regionali, tiene conto della specifica organizzazione della direzione che lo utilizza e inoltre, attraverso una opportuna configurazione, permette la prenotazione di diverse tipologie di strutture oltre che specifici appuntamenti. Pertanto potrà essere utilizzato oltre che nell'ambito specifico del Lavoro, anche in contesti diversi.

Il sistema permette la definizione di un calendario specifico per ogni CpI attraverso la definizione delle giornate in cui sarà possibile o meno fissare degli appuntamenti (giornate non disponibili) ed inoltre ogni amministratore potrà definire nel CpI in cui opera delle settimane tipo ripetibili in un arco di tempo predefinito e assegnabili periodicamente al calendario dello specifico CpI. Le settimane tipo sono settimane lavorative definite dagli amministratori del CpI in cui, per ogni giornata, viene predisposta l'offerta di servizi da parte del CpI, ovvero delle tipologie di attività seguite da determinati operatori che vengono assegnati allo slot temporale. Il sistema permette infine la gestione dell'assegnazione degli appuntamenti prenotati de visu allo sportello o tramite altri canali, la relativa disdetta (sia da parte del CpI che da parte del cittadino prenotante), la riassegnazione di uno o più appuntamenti tra i vari operatori, la gestione di Notifiche verso CpI e utenti.

Integrazione Ergon@t-ANPAL

A fronte di quanto previsto dal D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 è stata costituita l'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) ed è nato nel corso del 2017 un sistema informativo nazionale che prevede una forte integrazione, tramite servizi cooperazione applicativa, con i sistemi informativi regionali. In questo contesto caratterizzato da una continua variabilità è stato portato avanti un progetto di evoluzione del sistema regionale Ergon@t soprattutto in relazione alle modalità di registrazione delle azioni di politica attiva rivolte ai cittadini e di revisione della struttura della Scheda Anagrafico Professionale del cittadino (SAP) che costituisce l'elemento centrale di interscambio dati con ANPAL.

Poiché il sistema ANPAL è stato, ed è tuttora, in continua evoluzione è stato necessario mettere in atto una serie di interventi finalizzati a mantenere continuamente adeguato il sistema regionale agli standard nazionali che regolano l'alto livello di cooperazione applicativa tra il Nodo di Coordinamento Nazionale e quello regionale in un contesto caratterizzato spesso da incertezze procedurali, normative e amministrative.

Datamart del Lavoro

Il Sistema Informativo-Statistico del Lavoro nasce negli anni scorsi, principalmente, per rispondere all'esigenze informative di tipo statistico del Servizio politiche del lavoro e si basa sui dati gestiti attraverso il sistema Ergon@t.

Nel corso del 2017 questo sistema è stato integrato con un altro insieme importante di dati in maniera tale da completarlo e permettere di effettuare statistiche su tutti gli elementi di interesse, compresi soprattutto quelli che, nel corso del 2017, sono stati oggetto in Ergon@t di forti cambiamenti, quali le offerte di lavoro, le azioni di politica attiva erogate ai cittadini, etc... La libertà di disporre, attraverso uno strumento d'interrogazione, di un insieme significativo di tutti gli elementi gestiti in Ergon@t consentirà all'utente di rispondere a richieste estemporanee in maniera autonoma e tempestiva.

Repertorio e certificazione competenze

L'esigenza di un sistema regionale di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze trova origine nella Legge Fornero del 28 giugno 2012, n. 92 recante: "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che contiene degli articoli che danno diritto al riconoscimento ai cittadini delle competenze acquisite nei contesti formali, non formali ed informali.

Successivamente il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze" ha avviato, insieme ad una serie di normative successive, la definizione delle regole su come definire e organizzare il sistema.

Infine con la DGR 1158/2016, che approva il documento denominato "Il sistema regionale di certificazione delle competenze - Linee Guida regionali per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze" è stata assegnata ai Servizi competenti della "Direzione centrale lavoro, formazione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università" la funzione per garantire l'operatività delle disposizioni contenute nel documento di cui al punto precedente.

La Regione Friuli Venezia Giulia, in attuazione di quanto formalizzato a livello nazionale, ha definito il proprio sistema di Certificazione delle competenze tenendo conto delle decisioni ed indicazioni comunitarie e delle norme sopraindicate, degli accordi nazionali e interregionali in materia, nel documento Linee Guida regionali per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze.

Il progetto è stato pertanto avviato nel 2017 con la finalità di creare un sistema che permetta di disporre del Repertorio delle qualificazioni regionali.

OPOC

OPOC è il sistema per la pianificazione, la programmazione, la gestione, la valutazione e il controllo di nuovi interventi formativi di tipo tirocinio. Nel corso del 2017 è stato realizzato un arricchimento funzionale di quanto già utilizzato a livello regionale per le operazioni di proposta e l'avvio dei tirocini finanziati oltre ad un continuo adeguamento alle variazioni normative regionali e nazionali.

Supporto alle politiche del lavoro attraverso i Centri per l'Impiego Regionali:

- 400.000 azioni di politica attiva registrate
- 4.400 Adesioni Garanzia Giovani (YG) trattate
- Oltre 520.000 schede anagrafico professionali dei cittadini FVG inviate ad ANPAL
- 1.100 offerte di lavoro pubblicate in internet
- 15.000 autocandidature su offerte di lavoro gestite
- Oltre 790.000 richieste evase dai servizi online di ricerca offerte di lavoro
- 1400 pratiche Collocamento Mirato gestite.

TURISMO

T- Planner

Il progetto va a collocarsi all'interno del macro-progetto denominato "Sistema di Informazione Turistica Integrata per il Friuli Venezia Giulia". A partire dal 2015 è stato istituito un sistema di informazione turistica integrato e distribuito sul territorio principalmente tramite la presenza di chioschi informativi distribuiti e sistemi di accesso all'informazione negli Infopoint e la disponibilità dell'applicazione ViaggiaFacile sul web e sui tre principali application store. La finalità primaria del progetto è facilitare l'accesso dell'utenza turistica alle informazioni del territorio e la pianificazione degli itinerari turistici. Nel corso del 2017 sono stati aggiornati tutti i dati relativi alle pianificazioni che prevedono spostamenti aerei, ferroviari e gran turismo.

RIORDINO DELLE AUTONOMIE LOCALI

Il primo gennaio 2015 è entrata in vigore la Legge Regionale 26/2014 che disciplina il riordino del sistema Regione – Autonomie locali e che prevede un nuovo assetto del territorio regionale sotto diversi aspetti:

- costituzione di nuovi enti chiamati Unioni Territoriali Intercomunali (U.T.I.);
- progressiva cessione delle competenze su funzioni e servizi dalle

Province ai Comuni ed alla Regione, fino ad arrivare alla chiusura delle Province;

- passaggio di competenze su funzioni e servizi dai Comuni alle UTI.

La Riforma guarda all'efficienza complessiva del sistema, al miglioramento dei servizi erogati ai cittadini sull'intero territorio regionale e al risparmio.

Elementi caratterizzanti:

- Unione di comuni come modalità di «fare insieme»;
- Un nuovo governo del territorio;
- Una nuova mappa del territorio;
- Gradualità nel trasferimento delle funzioni;
- Piano triennale di programmazione delle Unioni.

In tale contesto le infrastrutture e i servizi ICT rappresentano fattori-chiave per:

- agevolare l'operatività delle Unioni;
- favorire la comunicazione fra PA, cittadini e imprese.

Progetto UTI - Fase 1 – Costituzione delle UTI

Il progetto prevedeva l'attivazione presso le UTI del pacchetto degli applicativi Insiel già disponibili in convenzione per gli enti locali della Regione FVG:

- Amministrazione trasparente, Albo pretorio e anticorruzione, Siti Web
- Gestione del Personale;
- Gestione del protocollo;
- Gestione organi istituzionali;
- Patrimonio beni immobili;
- Programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi;
- Servizi finanziari e contabili;
- Servizi di infrastrutture e ICT.

È stata effettuata l'installazione presso la server farm Insiel di tutti i pacchetti applicativi per tutte le 18 UTI, con configurazione di base.

Nel corso del 2017 sono proseguite le attivazioni dei diversi servizi ICT presso le UTI che ne hanno fatto richiesta.

UTI – Fase2 – Gestione attività produttive

Nel corso del 2017 è stata implementata una soluzione in riuso per la gestione delle pratiche commerciali/produttive da parte degli uffici delle UTI.

Insiel ha supportato il processo di attivazione della nuova soluzione, al fine di assicurare l'operatività dell'ambiente centralizzato a vantaggio delle UTI e dei Comuni a partire dal 1/1/2018, e realizzando le funzioni per l'integrazione con il sistema SUAP regionale.

UTI – Fase2 – Evoluzioni ai sistemi applicativi

Nel corso del 2017 sono proseguite le azioni di evoluzione dei sistemi software a supporto dell'operatività delle UTI, in particolare sono stati realizzati i seguenti progetti:

- Predisposizione dell'ambiente centralizzato per l'erogazione dei servizi amministrativi del personale a vantaggio delle UTI
- Adeguamenti ed evoluzioni del software ADWEB:
 - l'integrazione con la contabilità armonizzata ASCOT;
 - l'introduzione di nuove funzioni atte a supportare la gestione degli organi collegiali e il processo decisionale (voto ponderale);
- Adeguamenti ed evoluzione del sistema di gestione protocollo, documentale e iter atti, al fine di realizzare ulteriori funzioni di integrazione per la gestione documentale.

Piattaforma Software a supporto del Riordino del Sistema Regione FVG – Autonomie locali

A supporto del Processo di Riordino del sistema Regione - Autonomie Locali disposto dalla LR 26/2014 in materia di costituzione delle Unioni Territoriali Intercomunali (UTI), nel corso del 2015 è messa a disposizione una piattaforma software specifica.

Gli strumenti a disposizione della Regione e degli enti Locali sono costituiti dai seguenti moduli web integrati tra loro:

- portale informativo web finalizzato all'esplicitazione di linee guida a supporto degli Enti nel percorso di aggregazione e di gestione comune delle funzioni e servizi previsti dalla LR 26/2014, strutturato al fine di consentire la pubblicazione dei contenuti specifici relativi al Piano di Riordino delle Autonomie Locali del Friuli Venezia Giulia;
- Sistema per il Monitoraggio del Piano di Riordino posto in essere per la costituzione delle diverse UTI e la loro successiva gestione, articolato secondo fasi e obiettivi, con rilevazione specifica e periodica dello stato di attuazione di ciascuna fase per le singole UTI e corredato di report e cruscotti per la valutazione in progress ed a consuntivo dello stato di raggiungimento degli obiettivi;

- Sistema di analisi e monitoraggio del territorio attraverso indicatori statistici relativi al quadro economico-sociale, regionale e nazionale, alimentato a partire dal Data Warehouse Regionale e da dati open.

Nel corso del 2017 si è concluso il progetto di evoluzione della Piattaforma UTI finalizzato all'ampliamento delle funzionalità. In particolare l'evoluzione è consistita nell'ampliamento del set di funzioni per l'analisi dei dati, l'implementazione delle funzioni di aggiornamento automatico dei dati, la fornitura dei dati INPS relativi a tutti i comuni italiani, finalizzata alla definizione di cluster territoriali ed al Monitoraggio BES delle dinamiche occupazionali e il Monitoraggio sulla Sana e Buona Gestione del territorio.

Nel 2017 Insiel ha collaborato alle evoluzioni dei modelli di analisi dati a supporto dell'attività di monitoraggio del territorio. Sono stati istituiti vari tavoli tecnici, fra cui il *Tavolo Tecnico per il BES degli Enti Locali del Friuli Venezia Giulia* (dell'Assessore alle autonomie locali e coordinamento delle riforme n. 696/AAL del 23 maggio 2017), all'interno del quale Insiel ha coordinato il sottogruppo di lavoro informatico chiamato a supportare il gruppo metodologico-statistico nella definizione e costruzione degli indicatori, nella predisposizione degli strumenti informatici utili alla gestione dei dati, nell'acquisizione, organizzazione, elaborazione gli input informativi e nella predisposizione di format per la fruizione dell'informazione da parte degli utilizzatori.

Infine, nel corso del 2017 sono stati definiti gli indicatori utili al monitoraggio della Sana e Buona Gestione del Territorio così come è stato ampliato il set di fasi di monitoraggio all'interno del sistema SIGOR in risposta ad alcune esigenze di monitoraggio dati da parte del Servizio Finanza Locale.

Piano di riordino delle funzioni delle province e altri Enti – FVG Strade

Sono proseguiti nel 2017 gli interventi informatici a supporto del trasferimento del personale delle Province, che sulla base della LR 3 del 11/03/2016, a partire dal 1 giugno 2016 e dal 1 luglio 2016 hanno preso servizio nell'ambito dell'Amministrazione Regionale, nonché gli interventi conseguenti al passaggio di competenze a FVG Strade. Gli interventi hanno riguardato la migrazione dei posti di lavoro, i dati degli utenti e i servizi nonché la presa in carico delle infrastrutture, delle linee dati e fonia e dei beni esistenti.

SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

Per comprendere la portata delle azioni si consideri che nel 2017 sono perseguite le azioni di digitalizzazione delle pratiche di interesse arrivando ad avviare 62 bandi per la cui partecipazione è possibile utilizzare il canale telematico per l'intero iter di presentazione delle domande superando le 8.000 domande di partecipazione pervenute.

Parimenti lo Sportello Unico delle Attività produttive ha registrato più di 30.000 pratiche emesse.

Ed ancora:

- oltre 2.000 bandi e avvisi di lavori pubblici comunicati
- oltre 500 utenti abilitati ai sistemi dei Bandi Scuola
- oltre 3.700 utenti abilitati al Sistema Informativo della Polizia Locale
- oltre 2.000 ai sistemi di sicurezza urbana.

Di seguito vengono descritti sinteticamente i progetti maggiormente significativi svolti nel 2017 in questo ambito.

Nuovo sistema Gestione Generalizzata Pratiche Contributive e Monitoraggio (GGP2)

Il progetto GGP2 nasce per sostituire il sistema di gestione per le pratiche contributive GGP e i sistemi di monitoraggio dei fondi europei, con l'obiettivo di avere a disposizione un unico software generalizzato.

Nel corso del 2017 è proseguita la realizzazione delle componenti finalizzate alla realizzazione di una soluzione innovativa e alla gestione dei procedimenti contributivi erogati dall'amministrazione regionale in tutte le sue componenti.

GGP – Sistema monitoraggio pratiche

Sono state predisposte, all'interno del sistema GGP, le funzionalità necessarie alla gestione delle pratiche di finanziamento e, in particolare, alla necessità di rendere disponibile agli utenti un sistema di analisi per il monitoraggio.

Nel corso del 2017 sono state eseguite le attività relative all'Evoluzione cooperazione con il Sistema Nazionale di Monitoraggio per le informazioni di monitoraggio progetti.

Gestore Generalizzato Registri

Nel corso del 2017 è stato realizzato il sistema generalizzato per la gestione degli elenchi/registri regionali. Sono stati realizzati i servizi di iscrizione e di variazione dell'iscrizione agli elenchi e due front end di

visualizzazione elenchi. Nel corso del 2017 sono state eseguite le seguenti attività:

- Realizzazione gestore generalizzato registri
- Realizzazione front end mediatori culturali
- Realizzazione front end registro revisori contabili
- Realizzazione funzionalità per la gestione dei sorteggi nell'ambito dei revisori contabili EELL

Decreti dei Direttori/Assessori

Nel 2017, nel prosieguo del progetto di evoluzione dell'applicativo per l'integrazione tra ambiti di competenza diversi e automazione di processi, è stata completata la realizzazione di un Web service per la redazione degli atti da parte di applicativi appartenenti ad altri domini, che ha portato al compimento della prima fase di integrazione con il nuovo sistema Gestione Generalizzata Pratiche Contributive e Monitoraggio (GGP2).

A fronte delle necessità derivanti dall'applicazione della disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia in termini di monitoraggio dell'impiego dei fondi trasferiti agli enti locali, sono state realizzate le funzionalità per la gestione dei flussi delle PEC e relative ricevute con gli enti beneficiari dei fondi, in maniera automatica, all'interno dell'iter dei Decreti. In questo ambito è stata incrementata la già esistente integrazione con l'applicativo per la gestione della spesa regionale (Cosmo) con lo scambio di informazioni sugli enti beneficiari.

E' stato inoltre realizzato un nuovo iter dei Decreti, specifico per quegli atti con valenza contabile sui Fondi Strutturali non a bilancio, che è stato quindi denominato "Ascot - Fondi strutturali".

GIFRA – adeguamenti funzionali

L'ambiente integrato GIFRA (Gestione Integrata Flussi e RegISTRAZIONI Atti) rende disponibile in un'unica piattaforma la gestione degli applicativi Protocollo Web, Iteratti e Visura. Consente la registrazione di documenti di rilevanza istruttoria di una Pubblica Amministrazione nonché la loro consultazione ed inoltre all'interno ed all'esterno della PA.

Le attività di evoluzione ed adeguamento completate nel 2017 hanno portato alla realizzazione di numerose nuove funzionalità, tra le più importanti il rinnovamento della gestione dei fascicoli, il registro giornaliero di protocollo e sua conservazione, la gestione di eventuali riferimenti esterni a documenti informatici, accesso al Master Data dei Soggetti e l'integrazione con l'applicazione "Ascot Solution".

SISTEMI DIREZIONALI REGIONALI

Nel corso del 2017 è proseguito il consolidamento di un modello infrastrutturale di riferimento per le attività direzionali del Sistema Informativo Regionale, basato su di un sistema aperto e condiviso delle informazioni di riferimento per l'Amministrazione Regionale.

A supporto di tale sistema è stata predisposta e configurata una soluzione architeturale, individuata tra i principali fornitori per la Business & Analytical Intelligence. E' stato realizzato il Data Mart del Collocamento Ordinario (Osservatorio Mercato del Lavoro), il Data Mart per il sistema informativo della polizia locale (SiPol), il Data Mart per il sistema del personale degli EELL, il Data Mart per il sistema Ascot Tributi e il Data Mart per il sistema di monitoraggio Attestazioni ISEE.

AMBIENTE E TERRITORIO

Di seguito vengono descritti sinteticamente i progetti maggiormente significativi del 2017.

NIVIS

Nel contesto del bollettino valanghe emanato dalla Regione, è stato realizzato un sistema web e mobile di consultazione del bollettino e delle informazioni derivanti dalle centraline di rilevazione OSMER distribuite su tutto l'arco alpino e prealpino. In particolare, oltre all'evoluzione della sezione Bollettino Valanghe del sito regionale, è stata realizzata una mobile web application per la consultazione del bollettino valanghe e per la rilevazione nivometrica con relativa cooperazione con le centraline OSMER.

Nuovo sistema cartografico regionale

Sono state avviati i lavori relativi al lotto di Trieste. A tale riguardo si sono concluse le prime due fasi previste nello svolgimento lavori. In particolare sono stati consegnati i dati grezzi relativi al volo LIDAR, Iperspettrale e al volo aerofotogrammetrico (Fase I) e i successivi dati elaborati relativi al volo LIDAR, al volo iperspettrale e all'ortofoto ad alta risoluzione (Fase II).

EagleFVG

È stata realizzata la nuova versione cross browser e mobile, rendendo fruibile anche la consultazione dei piani regolatori. Sono state realizzate le funzionalità che permettono la consultazione delle banche dati comunali con implicazioni cartografiche (anagrafe, tributi, imu catasto immobili e terreni attività produttive, concessioni edilizie) e sono stati messi a disposizione degli utenti gli strumenti per recuperare, correlare ed usare in modo semplice e agevole le informazioni territoriali, con la

semplificazione del concetto di applicazioni, non più concepite come verticali ma come aggregazioni. È stata effettuata una sperimentazione di utilizzo di EagleFVG in un contesto delimitato nel tempo e nello spazio relativamente alla manifestazione Gusti di Frontiera con il Comune di Gorizia, dove sono stati resi disponibili sulla piattaforma i dati relativi agli espositori e la loro localizzazione sul territorio.

SIRPAC

L' Istituto regionale per il Patrimonio Culturale gestisce il Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale Del Friuli Venezia Giulia – SIRPAC- piattaforma di lavoro e di consultazione interamente Web-based che consente agli utenti le ricerche e ai catalogatori la redazione delle schede direttamente in rete. È stata effettuata l'integrazione del SIRPAC con la componente WebGis standard regionale con il necessario adattamento alle logiche architetture di quest'ultima.

Sistema di georeferenziazione della numerazione civica comunale

I comuni del Friuli Venezia Giulia che hanno sottoscritto il protocollo d'intesa con la Regione dispongono delle applicazioni regionali Ascot Web per la gestione dei servizi demografici e dei tributi e di un software GIS regionale della linea Start che integra, su base cartografica, le applicazioni della linea Ascot. Nel 2017 si è conclusa la realizzazione di una nuova componente in grado di sostituire l'attuale funzione GIS di georeferenziazione.

Mosaico PRGC

Si è conclusa la realizzazione del sistema per l'invio, da parte dei comuni, dei piani regolatori comunali o loro varianti. Si è conclusa la prima fase di popolamento con i dati relativi a 60 comuni della Regione.

Carta Natura

Carta della Natura del Friuli Venezia Giulia è un sistema informativo territoriale che fornisce una rappresentazione del patrimonio ecologico-naturalistico dell'intero territorio regionale e del suo livello di qualità e vulnerabilità. Si tratta di uno strumento fondamentale per le decisioni di valutazione ambientale (VIA e VAS), nella pianificazione territoriale e, in generale, delle politiche di settore a scala regionale e locale. Sono state aggiornate le procedure di calcolo degli indicatori, adottando la nuova Carta Habitat, è stata progettato un set di indicatori che possa essere di ausilio alla pianificazione a scala comunale, è stato definito un prototipo (wireframe) per il sito di presentazione di Carta Natura, come evoluzione di quello attuale.

Ente Tutela Pesca - SIPESCA

Il SiPesca, sistema informativo dell'attuale ente tutela patrimonio ittico, si pone l'obiettivo di giungere alla realizzazione di un Sistema unico integrato e questo a partire da una situazione di automazione che risulta fortemente variegata per le diverse aree operative, oltre che da una visione di integrazione delle informazioni e delle applicazioni. Il progetto, nel 2017, ha visto la realizzazione della Fase 2 e il passaggio al sistema dei pagamenti nazionali denominato pagoPA.

S.I.Agri - Piano Viticolo Regionale - Carburagri

Il sistema informativo regionale dell'agricoltura necessita di frequenti aggiornamenti per essere conforme alle normative e alle necessità degli agricoltori. In quest'ottica ha avuto inizio, l'analisi per il progetto di rifacimento del software per la gestione delle pratiche del potenziale viticolo regionale. Tale realizzazione permetterà di recepire le modifiche introdotte a seguito dell'entrata in vigore dal 1 gennaio 2016 del nuovo sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli.

E' stata realizzata l'evoluzione dell'applicativo Carburagri che prevede la gestione degli uffici degli operatori dei Centri di Assistenza Agricola e la gestione dei legami macchine attrezzi finalizzati al rilascio del carburante agevolato ad uso agricolo.

Servizi e banche dati IRDAT - aggiornamento al nuovo sistema di riferimento geodetico nazionale

Sono state riproiettate nel nuovo sistema geodetico nazionale RDN2008 le banche dati presenti nel catalogo IRDAT, le cartografie disponibili (carta tecnica e carta al 25000), le ortofoto disponibili nel sistema informativo territoriale regionale (voli relativi agli anni 1999, 2003, 2007, 2011 e 2014) e tutti i file relativi ai modelli digitali tridimensionali del terreno disponibili al download sul portale regionale sia con passo 10 m sia con passo 1 m.

Idriche (CADA)

Nel corso del 2017 è stato chiesto ad Insiel di realizzare un front-end per la raccolta dei dati di consumo per le concessioni/autorizzazioni a derivare acqua ad uso irriguo agricolo. A fine settembre è stato rilasciato il front-end CADA, in uso ai centri di assistenza agricola e ai privati preventivamente autorizzati dal servizio gestione risorse idriche. Il prodotto si integra fortemente con altri servizi aziendali di tipo "trasversale" quali: loginfvg, stampe, protocollo, eaglemap. Per tale front-end è stata anche sviluppata una componente a servizi per l'acquisizione dei dati dal sistema informativo regionale dell'agricoltura, S.I.Agri.

Disponibilità nuova formattazione del dato catastale in download dalla pagina intranet regionale

Sono state rese disponibili alle utenze degli uffici regionali che utilizzano prodotti GIS desktop per le elaborazioni territoriali che consentono la consultazione speditiva delle informazioni catastali cartografiche integrate con le informazioni censuarie (classificazione, redditi, proprietà). Sono stati implementati dei servizi che forniscono ad applicativi gestionali sviluppati da Insiel le principali informazioni censuarie (classificazione, redditi, proprietà) relative alle particelle e fabbricati catastali del territorio regionale. Sono state infine predisposte in EagleFVG le funzionalità di localizzazione mediante il segnale GPS di un dispositivo mobile e la consultazione speditiva delle principali informazioni catastali relative posizione del dispositivo stesso.

Piste ciclabili

L'Amministrazione Regionale sta completando una rete di ciclovie, denominata ReCIR (Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale), composta da itinerari ciclabili di prioritario interesse regionale che collegano tra loro i centri di maggior valore turistico, storico, artistico-culturale e naturalistico della Regione. Per favorire la gestione e la geolocalizzazione sul territorio della rete è stata eseguita un'analisi delle fonti informative esistenti e la mappatura dei requisiti necessari alla strutturazione e trattazione dei dati. L'attività è stata svolta attraverso l'istituzione di un tavolo di lavoro dedicato con il Servizio Regionale competente e ha permesso di identificare il modello dati più appropriato alla strutturazione delle informazioni. Sulla base di questo modello è stata progettata e realizzata una base dati relazionale che ha permesso la classificazione e l'archiviazione delle informazioni e delle geometrie disponibili per la ReCIR. Prima di essere inclusi nel nuovo database i contenuti sono stati rimodellati e gli attributi spaziali sono stati sottoposti a una serie di verifiche e correzioni in modo da garantire qualità, congruenza geometrica, integrità topologica.

ALTRI PROGETTI

SILI per trasmissione transiti alle Forze dell'Ordine

Nel corso del 2017 è stato esteso il sistema di monitoraggio del Trasporto di Merci Pericolose, denominato WeS MP, per l'inoltro delle informazioni sui transiti indistinti verso sistemi terzi. Questo risponde all'esigenza da parte delle Forze di Polizia, della Prefettura e della Questura, di poter disporre in tempo reale di tali dati per operare verifiche di sicurezza.

Conti pubblici Territoriali - Adeguamento normativo, variazioni e integrazioni

Sulla base di nuovi requisiti regionali e nazionali, è stata realizzata, nell'ambito del sistema web Conti Pubblici Territoriali, una serie di funzionalità atte a gestire la variazione annua delle regole di riclassificazione automatica ed omogenea dei bilanci degli enti aventi contabilità economico-patrimoniali rilevati nei Conti Pubblici Territoriali.

Inoltre, sono stati introdotti nuovi controlli di verifica anomalie sui dati ed è stata integrata la reportistica di sistema prodotta a valle della trasmissione dati da parte degli Enti Locali con informazioni di dettaglio sui dati inviati.

Questi interventi evolutivi, mirano ad agevolare sempre più le attività di monitoraggio da parte della Regione dei dati relativi ai Conti Pubblici Territoriali, alleggerendo al contempo gli oneri imposti agli Enti del SPA per la rilevazione degli stessi.

Monitoraggio Trasferimento Fondi

Il progetto prevede la predisposizione di un sistema informatico che costituisca uno strumento di monitoraggio nonché di supporto ai processi di riaccertamento necessari a garantire la coerenza e la corrispondenza richieste dalla nuova disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia che recepisce le disposizioni nazionali in materia di armonizzazione del bilancio degli enti pubblici.

Il sistema di monitoraggio permetterà la condivisione dei dati relativi agli impegni regionali ed ai relativi accertamenti degli enti locali beneficiari, fino al dettaglio delle rispettive imputazioni contabili, in modo da poterne verificare la costante corrispondenza.

Attraverso tale sistema la Direzione centrale e gli enti locali beneficiari dei fondi regionali potranno ricavare l'evidenza di eventuali disallineamenti fra quanto disposto e quanto recepito in modo da agevolare l'eventuale fase di riaccertamento. Oltre a ciò quanto proposto andrà a costituire un primo elemento di un sistema più ampio che consenta il monitoraggio dell'erogazione e dell'utilizzo degli importi impegnati e accertati.

Nel corso del 2017 è stata realizzata la fase di progettazione esecutiva nonché la prima fase progettuale che comprende la pubblicazione dei trasferimenti regionali erogati nell'area dedicata del Portale delle Autonomie Locali e l'invio automatico di una comunicazione certificata tramite PEC a ogni beneficiario dei fondi assegnati.

Gestioni fuori Bilancio - Classificazione movimenti cassa sul V livello piano dei conti

Come previsto dal Decreto legislativo 118/2011 e s.m.i., nell'ambito del sistema web Gestioni Fuori Bilancio, sono state realizzate le funzionalità necessarie alla classificazione dei movimenti di cassa rispetto al V livello del piano dei conti e non, come in precedenza, rispetto al codice SIOPE.

Il sistema è utilizzato dagli enti gestori dei fondi fuori bilancio regionali e

consente ai funzionari del Servizio partecipazioni regionali di consultare i documenti di rendiconto ed analizzare e monitorare i dati contabili trasmessi dalle Gestioni fuori bilancio.

Imprese su InfoCamere

Nell'ambito del sistema web Imprese su Infocamere, sono state realizzate una serie di funzionalità atte a consentire la visualizzazione dei dati relativi ai soci ed ai trasferimenti quote, nonché la rivisitazione della veste grafica del sistema in maniera tale che risulti responsive.

Al fine di rispondere alle necessità di interrogazione dati per persona è stata effettuata una implementazione per fornire i servizi di ricerca socio per nome e cognome, ricerca socio per codice fiscale e ricerca persona con carica per nome e cognome.

e-Procurement

Il progetto per dotare tutte le stazioni appaltanti della Regione FVG nel 2017 ha visto la conclusione della procedura di gara e conseguentemente l'avvio del servizio.

Nell'arco del primo semestre dell'anno, sono state svolte le seguenti attività:

- Rilascio della piattaforma in ambiente di collaudo.
- Personalizzazione del front-end pubblico della piattaforma (modulo portale informativo).
- Definizione dei profili operativi.
- Definizione e condivisione della procedura per l'avviamento delle SA.
- Definizione e condivisione della procedura per il supporto e affiancamento delle SA
- Rilascio della piattaforma completa in ambiente di produzione e personalizzazione di:
 - Modulo gare telematiche
 - Modulo pubblicità legale
 - Modulo ANAC
- Formazione ed avviamento entro i termini di legge (Aprile 2017) dei soggetti aggregatori, ovvero:
 - Centrale Unica di Committenza regionale
 - EGAS (in avvalimento alla CUC per gli acquisti Sanità)
 - INSIEL (in avvalimento alla CUC per gli acquisti ICT)
 - Direzione Infrastrutture e Territorio

Nell'arco del secondo semestre sono proseguite le attività, ovvero:

- Personalizzazione e avviamento del modulo Dashboard
- Personalizzazione e avviamento del modulo Gestione Documentale
- Personalizzazione e avviamento del modulo business intelligence (reportistica, analisi della spesa)
- Personalizzazione e avviamento del modulo Contratti
- Personalizzazione e avviamento del modulo Albo Fornitori
- Formazione ed avviamento delle seguenti Stazioni appaltanti:
 - Comune di Ronchi dei Legionari
 - Comune di San Quirino
 - Comune di San Vito al Tagliamento

L'utilizzo della piattaforma eAppaltiFVG, al 31 Dicembre 2017, è di seguito rappresentato:

Stazione appaltante	Gare in corso	Gare aggiudicate
Centrale Unica di Committenza regionale	16	1
Comune di Ronchi dei Legionari		2
Comune di San Quirino	1	0
Comune di San Vito al Tagliamento	9	0
Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio	1	13
EGAS	298	52
INSIEL	1	1
Totale	326	69

Agenda Digitale

In relazione allo sviluppo dell'Agenda Digitale Regionale approvata con D.G.R. n. 2590 del 22/12/2015, sono previste molteplici attività che si inquadrano nell'ambito del Programma Triennale ICT approvato con DGR 2293 del 19/11/2015. Tra queste evidenziamo la realizzazione del Portale dell'Agenda Digitale Regionale, la partecipazione a Tavoli regionali, inter-regionali e nazionali connessi allo sviluppo dell'Agenda Digitale, le relazioni con il territorio, i tavoli di approfondimento con gli Stakeholders sui temi dell'Agenda (Consultazioni on-line, Focus Group), lo studio per un

Osservatorio ICT teso a monitorare gli sviluppi dell'Agenda Digitale Regionale nonché il supporto alla redazione di linee guida strategiche per l'Innovazione del SIIR.

SISTEMA INFORMATIVO AUTONOMIE LOCALI (SIAL)

Il primo obiettivo del Sistema Informativo Autonomie Locali (SIAL) consiste nel rendere maggiormente fruibili i sistemi messi a disposizione dalla Regione, potenziando la rete e mettendo a disposizione del territorio i servizi previsti dal Protocollo d'Intesa 2014-2018 in termini più aderenti all'organizzazione del territorio stesso.

L'attuale assetto vede la disponibilità di una serie di *servizi a Repertorio* e la possibilità di sviluppare *iniziative progettuali congiunte* che vedono la compartecipazione della Regione e degli Enti Locali.

2017: I RISULTATI RAGGIUNTI DAL SISTEMA INFORMATIVO AUTONOMIE LOCALI

- **212** enti attivi in Server Farm sulla suite ASCOT (di cui 160 avviati nel 2017 per la sola componente di contabilità armonizzata)
- **915.000** certificati demografici e di stato civile prodotti
- **250.000** bollettini IMU prodotti
- **88.000** bollettini TASI prodotti
- **1.300.000** bollettini TARI prodotti
- **260.000** documenti firmati digitalmente con AD Web
- **12.000** cedolini gestiti mensilmente tramite ASCOT Personale
- **36** nuovi enti avviati all'uso del protocollo
- **780.000** giustificativi gestiti attraverso il Self Service del dipendente e oltre 1,5 milioni di giustificativi gestiti.

E' proseguita inoltre l'attività di supporto agli enti nella comunicazione ai propri cittadini attraverso la creazione e gestione dei siti web degli enti locali di cui si riportano di seguito alcuni indicatori:

SITI ENTI LOCALI	
Nuovi siti realizzati	7
Sessioni formative dedicate	10
Numero totale siti acceduti	266
Pagine visitate	12.766.189
Visitatori	3.364.373
Visitatori unici	1.461.408

SERVIZI ELETTORALI

È proseguito il rifacimento dell'applicazione per la gestione degli eventi elettorali il cui completamento è previsto per il 2018.

Il progetto riguarda il rifacimento dell'applicativo delle Elezioni (Ascotweb elezioni - AWE) comprensivo dell'Anagrafe Amministratori Locali e si prefigge lo scopo, nel rispetto delle vigenti normative nazionali e regionali, di offrire al Servizio Elettorale della Regione uno strumento semplice e aperto alle future evoluzioni della normativa elettorale.

Nel corso del 2017 sono state svolte le seguenti attività:

- configurazione del sistema AscotWeb Elezioni per l'acquisizione dei dati relativi al Referendum Regionale Consultivo del 11 giugno 2017 per 3 comuni: Flaibano, Mereto di Tomba e Sedegliano;
- configurazione del sistema AscotWeb Elezioni per l'acquisizione dei dati relativi alle elezioni comunali dell'11 giugno 2017 per 27 comuni: Arta Terme, Aviano, Azzano Decimo, Bordano, Buja, Casarsa della Delizia, Cervignano del Friuli, Cimolais, Clauzetto, Cormons, Duino Aurisina/Devin Nabrežina, Fontanafredda, Gorizia, Lignano Sabbiadoro, Maniago, Montenars, Pocenia, Prata di Pordenone, Preone, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, Savogna, Sutrio, Taipana, Tarvisio, Tricesimo e Vito d'Asio;
- configurazione del sistema SpACE per l'acquisizione in parallelo dei dati relativi alle elezioni comunali dell'11 giugno 2017 per i comuni di Buja e di Duino Aurisina/Devin Nabrežina;
- creazione del sito per la pubblicazione dei risultati delle elezioni comunali e del referendum dell'11 giugno 2017;
- costituzione di un presidio a supporto delle elezioni comunali e del referendum consultivo dell'11 giugno 2017;
- fornitura dei risultati elettorali e configurazione del sistema di diffusione dei risultati elettorali delle elezioni comunali per i media autorizzati;
- configurazione del sistema AscotWeb Elezioni per l'acquisizione dei dati relativi al referendum regionale consultivo per la fusione dei comuni di Fiumicello e Villa Vicentina del 24 settembre 2017;
- creazione del sito per la pubblicazione dei risultati del referendum regionale consultivo del 24 settembre 2017;
- costituzione di un presidio a supporto del referendum regionale consultivo del 24 settembre 2017;
- configurazione del sistema AscotWeb Elezioni per l'acquisizione dei dati relativi al referendum regionale consultivo per la fusione dei comuni di Ligosullo e Treppo Carnico del 29 ottobre 2017;

- configurazione del sistema AscotWeb Elezioni per l'acquisizione dei dati relativi al referendum regionale consultivo per la fusione dei comuni di Lauco, Raveo e Villa Santina del 29 ottobre 2017;
- creazione del sito per la pubblicazione dei risultati dei due referendum regionali consultivi del 29 ottobre 2017;
- costituzione di un presidio a supporto dei due referendum regionali consultivi del 29 ottobre 2017.

AdWeb

Ascot Web – Atti Deliberativi (Adweb) è il prodotto Insiel, che consente di gestire tutte le fasi di una delibera o determina, con particolare riguardo agli atti della Giunta, a quelli del Consiglio e a quelli monocratici. È attualmente in uso in moltissimi Enti Locali, nella totalità delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere e in alcune strutture in convenzione regionale come, ad esempio, le ASP. Adweb risponde a diverse e molteplici esigenze garantendo, da un lato, una piattaforma di dematerializzazione degli atti e dall'altro, l'assolvimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità legale cui le amministrazioni sono tenute ad assolvere.

Nell'anno 2017 sono state rilasciate numerose funzionalità, tra le più importanti si evidenzia il completamento della fase 2 di integrazione con Ascot contabilità per la gestione delle Obbligazioni giuridiche (con particolare attenzione alle Variazioni di Obbligazioni giuridiche), le funzioni di calcolo automatico dell'esito della votazione durante le sedute di Assemblea dei Sindaci e dell'Ufficio di Presidenza in ambito UTI (sulla base delle regole definite nello specifico statuto) e l'integrazione con l'applicazione "Ascot Solution".

TRIBUTI

Quantificazione EXTRAGETTITO IMU e TASI

E' stata predisposta l'infrastruttura tecnologica e gli strumenti software per fornire supporto alle esigenze espresse dal Servizio Finanza Locale della Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme relativamente alla determinazione del valore dell'extrageggettito IMU dei Comuni della Regione FVG.

L'applicativo Ascot Web Tributi è stato implementato con una nuova funzione che ha consentito agli Enti Locali di simulare il consuntivo del gettito d'imposta ICI /IMU e TASI applicando le aliquote previste dalla normativa statale (non deliberate dalla giunta comunale).

Sportello on line Tributi

È stato realizzato il progetto che consente al cittadino l'inserimento e la variazione della propria posizione contributiva relativa alla TARI nell'area "servizi on-line ai cittadini" sul portale istituzionale della Regione.

Automazione per l'invio documenti

E' stato realizzato il progetto che offre a cittadini e imprese la possibilità di ricevere tramite e-mail comunicazioni di vario tipo; lettere, avvisi di pagamento e relativi modelli F24 migliorando i servizi offerti, aumentando i canali di comunicazione e consentendo un notevole risparmio di tempo e risorse economiche alle amministrazioni comunali.

E' possibile l'invio a un singolo cittadino o a un gruppo di cittadini e la memorizzazione dell'avvenuta spedizione.

Adeguamento degli accertamenti sull'imposta municipale unica e sulla tassa sui servizi indivisibili

Con il termine "accertamento" si indicano sia l'attività (generalmente condotta dagli organi dell'amministrazione pubblica) volta al controllo del contribuente e/o dell'obbligazione tributaria sia l'atto che conclude, sebbene non tecnicamente, quella attività. In altre parole, tale termine individua sia l'insieme dei poteri di accertamento di cui l'ente impositore è dotato sia l'atto conclusivo dell'attività di accertamento.

E' stata adeguata la parte di gestione degli 'avvisi' di accertamento a seguito del passaggio dall'ICI (imposta comunale sugli immobili) all'IMU (imposta municipale sugli immobili) e all'istituzione della TASI (tassa sui servizi indivisibili), snellendo l'iter di generazione degli atti e una rivisitazione totale di diversi form.

Adeguamento degli accertamenti sulla tassa rifiuti e altri tributi

A seguito del passaggio alla TARES (nuova tassa dei rifiuti e dei servizi indivisibili 2013) e alla TARI dal 1° gennaio 2014 il software AW Tributi è stato adeguato nella parte di gestione degli accertamenti per omesso/parziale versamento e omessa/infedele denuncia.

Adeguamento al nuovo tracciato catastale

Sono state adeguate le funzionalità di interfacciamento del software con le procedure di estrazione dei dati catastali distribuite dall'Agenzia del Territorio.

L'adeguamento ha consentito l'implementazione con il nuovo tracciato scaricabile dal nuovo "Software visualizzazione forniture dati catastali" e la semplificazione dell'interfaccia utente per la gestione del Catasto Fabbricati e Terreni.

ANAGRAFE E STATO CIVILE

Progetto ANPR

ANPR Anagrafe Nazionale Popolazione Residente ha per obiettivo un'unica banca dati nazionale nella quale confluiranno tutte le banche dati comunali. Sulla base delle specifiche di Sogei sono stati realizzati in Ascot oggetti di data base specifici per ciascun servizio richiesto per permettere il colloquio tra il sistema AscotWeb Demografico e la piattaforma centrale ANPR.

Sono state eseguite tutte le attività necessarie per le operazioni di pre-subentro dei comuni di Udine, Cividale, Codroipo e Maniago indispensabili per rilevare la presenza di eventuali criticità nella base dati.

Adeguamento delle statistiche ISTAT e scarico LAC

Sono state effettuate tutte le attività necessarie all'adeguamento normativo delle statistiche ISTAT e dello scarico LAC (Liste Anagrafiche Comunali) previste dalle seguenti circolari:

- Circ. n. 23839 sulle LAC, in cui, "in via provvisoria" viene indicata la codifica della relazione di parentela per le persone unite civilmente e conviventi di fatto e il loro stato civile; viene usata dall'Istat per il censimento permanente della popolazione.
- Circ. n. 22585 sulle statistiche demografiche – anagrafe e stato civile che fornisce la classificazione dello stato civile delle persone già unite civilmente.

Adeguamento normativo in materia di Unioni Civili Fase 2

Sono state effettuate tutte le attività necessarie all'adeguamento normativo delle disposizioni dell'ordimento dello stato civile in materia di iscrizioni, trascrizioni e annotazioni, nonché modificazioni ed integrazioni normative per la regolamentazione delle unioni civili.

L'istituzione delle nuove parti del registro ha comportato l'adeguamento anche del modulo Ascot Web Anagrafe prevedendo la registrazione dei processi verbali, registro delle Unioni Civili parte I e registro delle Unioni Civili parte II.

Adeguamento Codici ISTAT (Stato Civile)

Sono state effettuate tutte le attività necessarie all'adeguamento delle novità relative alle statistiche demografiche degli uffici comunali e territoriali del Governo.

Gli adeguamenti hanno coinvolto le seguenti rilevazioni:

- Popolazione residente per sesso, anno di nascita e stato civile - Anno 2016, 31 dicembre (mod. Istat Posas)

- Popolazione straniera residente per sesso e anno di nascita - Anno 2016, 31 dicembre (mod. Istat Strasa)
- Movimento e calcolo annuale della popolazione residente totale e Movimento e calcolo della popolazione residente straniera e struttura per cittadinanza – Anno 2016, 1° gennaio-31 dicembre 2016 (mod. Istat P2&P.3)
- Rilevazione annuale degli eventi demografici di Stato Civile – Anno 2016 (mod. Istat D.7.A annuale)
- Rilevazione mensile degli eventi demografici di Stato Civile – Anno 2017 (mod. Istat D.7.A mensile)
- Indagine su decessi e cause di morte – Anno 2017 (mod. Istat D.4 e Istat D.4.bis)
- Matrimoni - Anno 2017 (mod. Istat D.3)
- Rilevazione degli accordi extragiudiziali di separazione o divorzio (mod. Istat/SC.6d e Istat/SC.12d).

Variazione toponomastica

Sono stati realizzati gli interventi necessari alla creazione delle nuove funzioni per la lavorazione off-line delle variazioni toponomastiche, attività per mantenere allineato il costituito archivio ANNCSU anagrafe nazionale dei numeri civici e delle strade urbane.

I comuni che hanno ottenuto la certificazione dei propri stradari devono apportare le variazioni toponomastiche, successive alla certificazione, anche in ANNCSU.

Adeguamento tracciati statistici mensili

L'ISTAT ha provveduto, a partire dal 1° ottobre 2017, all'unificazione di tutte le piattaforme informatiche di acquisizione dei dati demografici in uso (Indata, Modem, Gino++, ISI-Istatel).

Si è provveduto ad adeguare il sistema informativo alle nuove specifiche.

Automazione per l'invio documenti

È stata portata a termine l'analisi di quanto è necessario implementare per interfacciarsi ai servizi già esistenti al fine di generare un flusso che, partendo dai documenti creati dagli uffici comunali, ne esegua l'invio tramite posta elettronica certificata.

PERSONALE

Personale Economico Giuridico

Ai fini del conguaglio Fiscale di fine anno e della Certificazione Unica sono state riviste le funzionalità relative all'acquisizione dei dati da Precedente Datore di Lavoro.

ECONOMATO E PATRIMONIO

Economato

In base all'evoluzione normativa inerente al DL 23 giugno 2011 n. 118 è stata implementata la possibilità di gestire e verificare una nuova disponibilità (Obbligazione Giuridica) sulle righe d'ordine e sulle righe consegna in modo da permetterne il controllo dell'importo imputato da parte della Contabilità.

Riclassificazione Patrimonio

E' stata adeguata all'evoluzione normativa la procedura che permette la riclassificazione del Patrimonio lato inventario secondo il nuovo ordinamento contabile (DL 23 giugno 2011 n. 118).

Sono stati pubblicati i manuali inerenti la riclassificazione, la produzione delle scritture iniziali di apertura del bilancio, le scritture contabili di gestione annuale e la suddivisione dei Costi provenienti dalla gestione inventariale per Missioni.

Sono stati erogate nel corso del 2017, al fine di fornire supporto alla riclassificazione prevista dal succitato decreto, sei edizioni del seminario relativo all'utilizzo di AscotWeb per la Riclassificazione dell'inventario a cadenza mensile con la partecipazione di circa 90 persone ed il coinvolgimento di più di 60 enti diversi.

Sono state implementate nuove funzionalità che permettono l'integrazione tra i dati patrimoniali gestiti dall'Inventario e la Contabilità Economica armonizzata al fine di evidenziare i dati contenuti nel Registro dei beni ammortizzabili per la produzione automatica delle relative scritture contabili.

Per la formazione sulla parte patrimoniale, sia per enti che adottano la Contabilità Economica armonizzata che per enti con precedente legislazione, sono stati erogati due corsi completi sulla gestione del patrimonio ed eseguite due conversioni con relativa importazione di dati in AscotWeb.

Sono state modificate le procedure informatiche per la predisposizione del Conto del Consegnatario per ottemperare alle nuove normative.

ASCOT finanziaria ed ASCOT Co.Ge.– evoluzioni

In aderenza alle modifiche normative introdotte in ambito contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale per gli Enti Locali della Regione A. FVG, sono state realizzate diverse funzionalità di adeguamento. In particolare:

- gestione del Piano degli Indicatori del Bilancio di previsione e produzione del relativo file in formato xbrl da trasmettere alla BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche);
- gestione del Piano degli indicatori e dei risultati del rendiconto e trasmissione alla BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche) dei file in formato xbrl relativi al rendiconto: schemi contabili e dati analitici sia di contabilità finanziaria che di contabilità economico-patrimoniale, indicatori;
- gestione della Comunicazione della Liquidazione IVA all’Agenzia delle Entrate;
- predisposizione e trasmissione alla BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche) del Bilancio Consolidato;
- gestione della comunicazione dei dati delle fatture (c.d. nuovo Spesometro);
- colloquio fra i moduli finanziaria e Co.Ge. in termini di generazione automatica di scritture in partita doppia su Co.Ge. a partire da movimenti di contabilità finanziaria;
- adeguamento di tutte le stampe ufficiali per la gestione del Bilancio armonizzato all’evoluzione della normativa.

Mandato Informatico

Sono state realizzate, nel contesto dei flussi di tesoreria, le nuove soluzioni informatiche per la gestione dei mandati di pagamento ed incasso secondo lo standard OPI (Ordinativo di Pagamento e Incasso) emesso da AgId al fine di garantire l’avvio dell’ente Provincia di Udine previsto al 1 gennaio 2018 secondo quanto stabilito dal D.L. n232/2016 e s.m.i..

Certificati di bilancio - Armonizzazione

Nell’ambito del sistema web Certificati di Bilancio, in aderenza a quanto stabilito dal D.Lgs 118/2011, sono state adeguate le funzionalità di gestione e trasmissione alla Regione dei certificati di conto consuntivo e del bilancio di previsione in maniera tale che recepiscano le nuove tassonomie introdotte dall’armonizzazione.

ATER

Nel corso del 2017 è proseguito il progetto che prevede la sostituzione del sistema di gestione dei dati ATER. Il nuovo prodotto permetterà di arricchire le funzionalità integrate disponibili alle ATER (ad esempio la

manutenzione degli immobili e la gestione condominiale adeguata alla legge n.220/2012).

È stato istituito un Tavolo Tecnico il cui compito è quello di validare le strategie di avvio del sistema. In particolare le attività svolte hanno visto al 2017:

- l'avvio e la conclusione dell'attività di predisposizione della Server Farm Insiel e di installazione del sistema;
- la conclusione e validazione delle funzionalità di migrazione dati per i moduli applicativi relativi a patrimonio immobiliare, inventario e fiscalità, anagrafe e contratti, bandi, contabilità sezionale (fase A);
- l'avvio e prosecuzione delle attività di migrazione dei dati relativi a manutenzione immobili, riparto spese e gestione condominiale (fase B);
- l'avvio e conclusione della formazione formatori all'uso del nuovo sistema relativamente ai moduli applicativi di patrimonio immobiliare, inventario e fiscalità, anagrafe e contratti, bandi, contabilità sezionale (fase A);
- l'avvio del modulo applicativo bandi per tutte le ATER del Friuli Venezia Giulia;
- L'avvio del collaudo delle funzionalità di gestione dei dati relativi a patrimonio immobiliare, inventario e fiscalità, anagrafe e contratti, contabilità sezionale (fase A) per ATER Trieste.

Siti Standard Comunali

È iniziato il processo di ammodernamento dei siti web comunali con l'obiettivo di fornire un'interazione più semplice tra la Pubblica Amministrazione e i cittadini e le imprese.

In quest'ottica si è cercato di rispondere alle esigenze dei dispositivi mobile rendendo i contenuti leggibili e accessibili da tablet e smartphone e alle nuove modalità di ricerca delle informazioni da parte dei cittadini, di essere compliant alle linee guida AgID, di essere maggiormente rivolti al cittadino, attraverso una riorganizzazione dei contenuti e delle informazioni che renda i siti più accessibili e navigabili, pur mantenendo la parte istituzionale.

EVOLUZIONE ASCOT

Ascot è la principale Piattaforma software che Insiel dedica agli Enti della Pubblica Amministrazione e al mondo della sanità e di cui beneficiano in particolare gli Enti locali. La piattaforma consente di operare in materia Servizi demografici e stato civile, Contabilità economato e patrimonio, Personale e self service del dipendente, Tributi e catasto, Gestione Territoriale, Pratiche e Atti Deliberativi.

Nell'ambito del progetto di evoluzione sono stati rilasciati i sistemi lookUp e notaBene. Il primo è un sistema centralizzato per la gestione della documentazione di supporto alle aree applicative, il secondo è un componente centralizzato per la gestione e divulgazione dei messaggi e delle comunicazioni destinate all'utente.

In fase sperimentale è stata rilasciata l'applicazione client "Ascot Solution" che consente, attraverso un'unica interfaccia, di accedere in Single Sign On ai gestionali utilizzati dall'operatore sulla base di informazioni estratte dal Master Data delle Strutture Organizzative. Le funzionalità di firma digitale locale, di scansione e altri componenti sono integrati nella soluzione.

VALORIZZAZIONE PATRIMONIO INFORMATIVO PUBBLICO IN OTTICA OPEN DATA

Nel corso del 2017 Insiel si è impegnata nel proseguire e sviluppare le azioni inerenti gli Open Data. Le attività si sono articolate su diversi fronti, come di seguito evidenziato:

- Supporto alla pubblicazione dei dati sulla piattaforma regionale, individuazione di nuovi Dataset e aggiornamento dei Dataset esistenti. In questo ambito è stata svolta una attività periodica di verifica dei dati rilevati e di statistica;
- Analisi e recepimento delle nuove linee guida AGID per la pubblicazione degli Open Data;
- Avvio di collaborazioni con soggetti del territorio interessati all'utilizzo degli Open Data, compresa l'adesione a un progetto congiunto con IRES fvg orientato all'interscambio informativo nel settore economia e lavoro;
- Partecipazione a sessioni di Webinar sui tavoli di lavoro AgID relativi agli Open Data.
- Formazione: alla luce delle nuove linee guida AGID relative agli opendata è stato completamente rifatta la documentazione formativa dando luogo ad una presentazione multi utente e capace di rispondere a corsi generalisti fino a corsi specialistici.
- Ampliati i dataset di cui gli EELL possono far richiesta di pubblicazione tramite CRM regionale (Bilancio comunale - Entrate e Spese, Opere Pubbliche, Corpo Elettorale, Centri e Complessi commerciali, Commercio in sede fissa, Commercio su aree pubbliche e Bilancio Armonizzato).

FVG DIGITAL ACADEMY

Il 2017 è stato l'anno della svolta del settore FVG DIGITAL ACADEMY, che si è consolidato nel suo ruolo di centro servizi di education per la pubblica amministrazione locale del Friuli Venezia Giulia.

Nel corso dell'esercizio sono stati portati a termine significativi traguardi che hanno visto la realizzazione della nuova piattaforma LMS, 'learning management system', a supporto delle attività di formazione per il Personale dipendente della Regione. Il sistema verrà esteso progressivamente agli enti del comparto unico, che potranno avvalersi di un sistema centralizzato di servizi ed accedere alla formazione a distanza. L'innovazione tecnologica comporta sia la possibilità di rinnovare ed ampliare l'offerta formativa, soprattutto on line, che attivare nuove modalità di apprendimento, come ad esempio il Distance learning sincrono.

Dal punto di vista logistico si è dato avvio al progetto di FVG DIGITAL ACADEMY DIFFUSA che prevede la realizzazione di Centri didattici digitali diffusi (CDDD) sul territorio, strutture attrezzate con tecnologie avanzate in grado di dar luogo ad attività di formazione in presenza e a distanza a stakeholder locali, quali comuni, scuole, associazioni ed imprese. La presenza dei CDDD costituisce un supporto fondamentale per sostenere i numerosi progetti in essere sul territorio che vanno dall'erogazione della formazione continua ai professionisti della Pubblica Amministrazione e della Sanità, ai progetti di riduzione del divario digitale della popolazione, ai progetti di invecchiamento attivo ed ad altre attività didattiche svolte a favore delle scuole e delle imprese.

In particolare, nel corso dell'anno, è stato rilanciato il progetto di Scuola Digitale non solo ripianificando e accelerando la connettività delle Scuole FVG, ma anche attivando progetti di alternanza scuola/lavoro sui temi del digitale e coinvolgendo la popolazione studentesca a essere protagonista nella diffusione delle competenze digitali verso il territorio.

Di seguito gli asset principali su cui si è concentrato l'impegno formativo di Academy:

- gestione dei servizi di formazione per il personale dipendente dell'Ente Regione e del Comparto Unico nel ruolo di stazione appaltante e conseguente approvvigionamento delle docenze e di corsi e-learning
- organizzazione didattica del servizio e fornitura, da parte dei team di docenti di Academy, di moduli didattici ed eventi seminari sui gestionali applicativi e su argomenti inerenti tematiche ICT di interesse trasversale
- rilevazione delle esigenze formative degli enti locali e UTI, organizzazione didattica ed erogazione dei corsi inerenti l'utilizzo dei gestionali in uso presso gli stessi; attivazione di seminari diretti allo sviluppo competenze nei vari ambiti applicativi a fronte degli aggiornamenti normativi in atto nella Pubblica Amministrazione

- progettazione e realizzazione di percorsi formativi per profili professionali specifici della P.A. e per animatori digitali, volti alla riduzione del divario digitale culturale della popolazione
- Attivazione di percorsi di alternanza scuola/lavoro su temi ICT in convenzione con gli Istituti superiori della Regione e accoglienza di tirocini formativi curricolari previsti nei corsi post-diploma
- Articolazione e pianificazione delle iniziative nell'ambito del progetto INSIEL4SCHOOL che ha visto un'intensificazione di attività seminariali sul territorio, in coordinamento con la Regione FVG, azioni di orientamento scolastico verso i mestieri ICT, adesione a progetti STEM su progetti finanziati dal MIUR, sviluppo di community per la diffusione delle competenze digitali sul territorio attraverso l'impiego di tecnologie social.

Regione + Comparto + Sanità	2017
N. Enti che hanno fruito dei servizi di Academy	265
Corsi online	5.194
N. partecipanti totali in aula	3.249
N. edizioni in aula	473
gg/aula	517
gg/persona	11.650
Utenti Registrati	9.429
PROGETTO SCUOLA DIGITALE	
N. studenti accolti	205
N. Istituti Superiori	14
Giornate formative	2.381

SISTEMA INFORMATIVO SOCIO SANITARIO REGIONALE (SISSR)

Nel corso del 2017 la **Divisione Health & Social Care** ha operato in stretta sinergia con la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia della Regione FVG per **assicurare la gestione, la manutenzione e l'evoluzione del Sistema Informativo Socio Sanitario Regionale (SISSR)**, nel rispetto dei dettami della L.R. 17/2014 inerente la riorganizzazione dei servizi sul territorio.

Focus della Divisione è stato il **supporto alla Regione** nel raggiungimento dei suoi obiettivi strategici di Ente di governo e punto di riferimento del **Servizio Sanitario Regionale (SSR)**, un sistema sempre più integrato che promuove e tutela la continuità della cura, rafforza l'assistenza primaria, punta ad un riequilibrio delle risorse e indica il **sistema informativo** come **asset** fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Un sistema ad elevata complessità funzionale e strutturale quello del SISSR che, grazie alla capillare e omogenea distribuzione delle medesime soluzioni applicative, serve una molteplicità di aziende ed operatori: dalle Aziende Socio Sanitarie alle Aziende Sanitarie Universitarie Integrate, dagli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico all'Ente per la Gestione Accentrata Servizi Condivisi e alla Direzione centrale stessa, dalle strutture sanitarie private convenzionate agli ambito socio assistenziali, dalle case di riposo alle farmacie, dai medici di medicina generale ai pediatri di libera scelta.

Un sistema "operativo H24x7" che richiede massima attenzione all'evoluzione delle soluzioni tecniche e gestionali in termini di consolidamento e di evoluzione degli asset tecnologici e funzionali.

Di seguito le più significative iniziative ed attività di sviluppo che hanno contrassegnato il 2017 ed hanno interessato i cittadini, gli operatori e le Aziende del territorio, i sistemi in esercizio.

Le attività descritte si affiancano sia alle attività di analisi, progettazione e manutenzione evolutiva delle soluzioni gestionali già in uso, secondo quanto previsto dal Piano Operativo 2017-2019 per l'annualità, sia all'ampio parco di servizi infrastrutturali e di telecomunicazioni svolte a supporto del SISSR nel suo complesso.

ATTIVITÀ PARTICOLARMENTE RILEVANTI PER IL CITTADINO

SESAMO – SERVIZI SANITARI IN MOBILITÀ

La nuova piattaforma, rilasciata a novembre 2017, rientra tra i servizi offerti al Cittadino nell'ambito dei servizi sanitari on line e accesso al **Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)**. Consente, ai cittadini maggiorenni residenti in regione, la consultazione online dei propri documenti clinici digitali e l'accesso a una serie di servizi sanitari di utilità.



SESAMO contribuisce a migliorare i servizi offerti dal Servizio Sanitario Regionale.

È strutturata in cinque sezioni:

1) **FAST SESAMO**: sezione dedicata ai servizi sanitari di utilità che consentono tante operazioni senza mettersi in coda allo sportello: prenotare e annullare una prestazione, pagare un ticket, ritirare un referto, cercare una farmacia vicina aperta, verificare il numero di pazienti e i relativi tempi di attesa in pronto soccorso, verificare orari e recapiti dei medici e dei pediatri, ...

2) **APRITI SESAMO**: consente l'accesso alla **storia clinica (fascicolo sanitario elettronico)** del cittadino: referti, verbali di pronto soccorso; lettere di dimissione ospedaliera; esenzioni e vaccinazioni, **profilo sanitario sintetico** compilato dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta che sintetizza e fotografa lo stato di salute attuale con lo scopo di permettere un rapido inquadramento della situazione clinica da parte di un operatore sanitario, in particolare in caso di emergenza. Tra le funzioni previste anche un **taccuino personale** ove è possibile inserire eventuale ulteriore **documentazione sanitaria** che si ritiene utile condividere con gli operatori sanitari a cui è stato dato il consenso



L'accesso al fascicolo sanitario elettronico è protetto e riservato, nel pieno rispetto della privacy, ed è attivo tramite Tessera Sanitaria (CRS) attiva e lettore smart card oppure con credenziali SPID previo consenso

espresso online o presso gli sportelli dell'Azienda Sanitaria di appartenenza.

- 3) SESAMO APP: galleria delle APP realizzate dalla Direzione centrale Salute a favore dei cittadini (Emergenze FVG, Where are you – 112)
- 4) SESAMO LAB: sezione dedicata ai professionisti del mondo socio-sanitario con possibilità di consultare informazioni, servizi, strumenti (Linee guida Pathways, siti tematici, ...)
- 5) SESAMO WWW: Riferimenti diretti ai siti tematici FVG in tema di salute, Accesso ai portali delle Aziende sanitarie

REFERTI ON LINE

Il servizio consente al cittadino il ritiro dei referti di laboratorio senza ricorrere allo sportello. Nel corso dell'esercizio il servizio, già attivo per l'ASUI di Udine e di Trieste, è stato esteso alla Azienda Socio Sanitaria 2 Bassa Friulana Isontina, alla Azienda Socio Sanitaria 3 Alto Friuli Collinare Medio Friuli e alla Azienda Socio Sanitaria 5 Friuli Occidentale e all'IRCSS Burlo Garofolo di Trieste.



Le modalità d'accesso possibili sono:

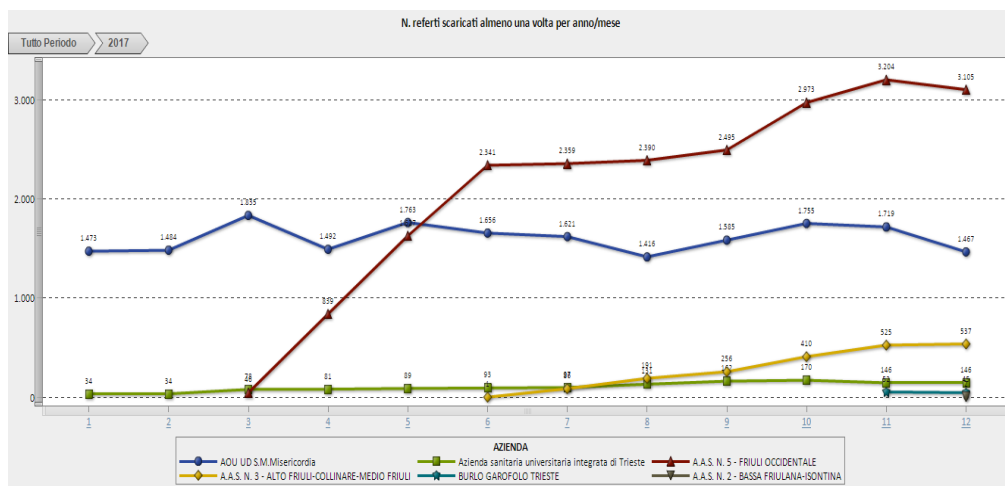
- tramite PIN: in questo caso, all'atto della prenotazione o dell'accettazione degli esami il cittadino, previo consenso, riceve sul cellulare un codice univoco che permette, unitamente al codice fiscale ed al numero di richiesta, di accedere ai propri referti in formato pdf o p7m (firmati digitalmente)

- tramite smart card (Carta Regionale dei Servizi/Tessera sanitaria attivata)

Al momento dell'accesso il sistema controlla l'avvenuta acquisizione del consenso e l'avvenuto pagamento degli esami effettuati.

Il referto, in ottemperanza alle linee guida del Garante della Privacy, viene mantenuto online per 45 giorni ed il sistema registra automaticamente il numero di accessi e di download effettuati. Tale evidenza viene registrata anche sul sistema centrale per evitare il pagamento della tariffa intera prevista in caso di mancato ritiro.

Il grafico seguente illustrano il numero dei referti online scaricati almeno una volta e l'andamento annuale nelle ASUI e Aziende Sanitarie regionali in cui il servizio è disponibile



CAMPAGNA VACCINALE 2017

Gli elenchi per la campagna vaccinale 2017-2018 sono stati predisposti a settembre, base di riferimento per il successivo invio delle lettere di segnalazione di avvio della campagna ai nuovi sessantacinquenni ed alle coorti target per il pneumococco.

Il 6 novembre ha avuto avvio la campagna vaccinale antinfluenzale ed antipneumococcica sul territorio regionale. La registrazione dei dati delle vaccinazioni è stata effettuata da parte di tutti i medici della regione FVG mediante il portale Continuità della Cura, a supporto di un più preciso monitoraggio epidemiologico.

SCREENING

Negli screening organizzati dalla Regione FVG, le aziende sanitarie invitano con una lettera personalizzata tutti i cittadini residenti che rientrano nelle corrette fasce di età a fare periodicamente un esame

gratuito per individuare eventuali tumori prima dell'insorgenza dei sintomi.

Il programma è strutturato per accompagnare l'utente in ogni fase della prevenzione dei tumori, attraverso un **percorso** gratuito che non si esaurisce nel richiamo agli esami periodici ma, quando necessario, si estende agli eventuali approfondimenti e alle migliori cure disponibili.

Gli screening oncologici organizzati dalla Regione FVG **soddisfano tutti gli standard di qualità** stabiliti a livello europeo e sono supportati da adeguati sistemi informativi a supporto che nel corso del 2017 hanno registrato numerose migliorie.

Screening colon retto: è stata resa operativa la completa tracciatura dell'iter dei campioni dalla consegna in farmacia all'accompagnamento e presa in carico presso il Laboratorio Unico Regionale, sito a San Daniele, fino alla processazione e produzione dell'esito

Screening mammografico: azioni volte a supportare l'aumento dell'adesione che hanno portato ad un tasso di partecipazione nel 2017 pari al 70%, estensione dell'integrazione tra CUP e SIASI per la notifica dei cambi appuntamento di 1° livello

Screening cervice (pap test): estensione del servizio di recapito delle lettere per inoltro di una copia dell'invito anche al domicilio sanitario, qualora questo differisca dalla residenza

Per tutte e tre le tipologie di screening sono state rilevate tramite Datamatrix le informazioni relative alle lettere inesitate successivamente trasmesse a cadenza trimestrale alle Aziende.

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre rilasciata la componente "Portale di gestione screening" che rende disponibile in ambiente intranet funzioni e informazioni sui percorsi informatizzati per i tre screening a supporto degli operatori.

730 ON LINE

Dal 1 gennaio 2016 le informazioni relative al pagamento di spese sanitarie vengono inviate all'Agenzia delle Entrate per consentire la precompilazione della dichiarazione dei redditi - mod. 730. In base all'art. 3 del DM 31/07/15, il cittadino può opporre opposizione all'invio automatico solo all'atto del pagamento.

In rispondenza a questa agevolazione è stato attivato l'inoltro del flusso al Sistema Tessera Sanitaria delle informazioni, estratte dal sistema centrale CUP, concernenti le spese sanitarie sostenute dai cittadini nelle strutture sanitarie pubbliche della Regione FVG per la precompilazione delle dichiarazioni 730.

A fine gennaio 2017 sono stati inviati all’Agenzia delle Entrate più di un milione di documenti riferiti al 2016 (1.240.477 estratti da CUP e 8.111 i estratti autonomamente da ASUITS e ASUIUD).

PORTALE INVECCHIAMENTO ATTIVO

Dal 20 luglio è on line il nuovo portale “www.invecchiamentoattivo.fvg.it” dedicato all’invecchiamento attivo che si rivolge agli over 65anni e a tutti gli Enti e le associazioni impegnate su questo tema.

Il portale, coordinato dalla Direzione centrale salute, è frutto di un lavoro congiunto dell’Area Welfare, di sei Direzioni Centrali e dell’Ufficio di Bruxelles del Servizio Relazioni internazionali partecipanti al progetto volto a dare evidenza di tutte le attività che la Regione realizza o promuove a supporto dell’invecchiamento attivo, indipendentemente dal soggetto attuativo.

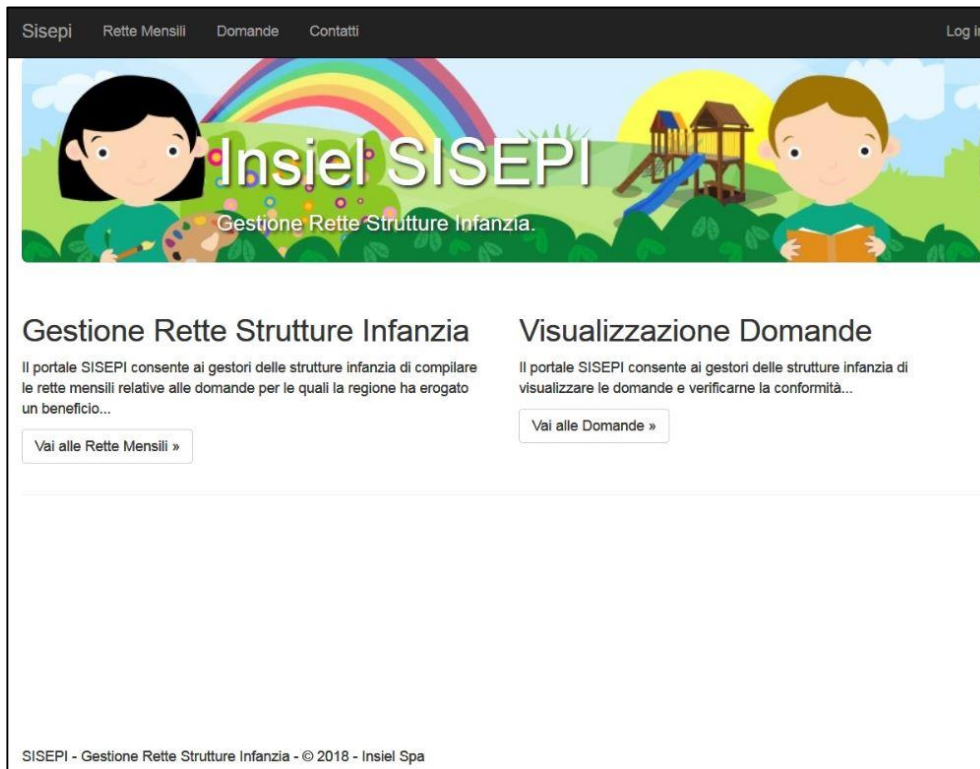
Il portale consente, al momento, sia la consultazione di informazioni di varia natura (azioni, attività, finanziamenti, news, ...) per ambito di intervento e l’illustrazione del progetto regionale sia la notifica a cura delle Associazioni regionali impegnate nel settore – attraverso una semplice iscrizione al portale – della loro presenza sul territorio e delle principali attività svolte a favore degli over 65. Le Associazioni iscritte al portale hanno inoltre la possibilità di promuovere autonomamente le loro iniziative, progetti e attività attraverso lo strumento redazionale realizzato a supporto della gestione dei contenuti.

Le informazioni raccolte vengono vagliate dal comitato redazionale regionale e, se ritenute di interesse per le finalità del progetto, rese pubbliche. Un obiettivo sfidante la cui attuazione porterà alla realizzazione di una concreta “vetrina” di quanto il tessuto regionale – istituzioni e no profit - esprima a supporto di fascia di popolazione in continua crescita.

ABBATTIMENTO RETTE ASILI NIDO

Nel corso dell’esercizio è stato pubblicato il portale, integrato con il Sistema informativo Servizi Educativi per la Prima Infanzia (SISEPI), riservato ai Gestori dei Servizi per l’infanzia, funzionale alla rendicontazione dell’abbattimento della quota di retta sostenuta dalla famiglia ed alla verifica dei beneficiari. E’ stato inoltre ampliato nelle funzionalità il SISEPI consentendo agli operatori degli ambiti socio assistenziali il monitoraggio e il controllo della misura, degli aventi diritto e della congruità degli abbattimenti.

In vista dell’anno scolastico 2017-2018 la soluzione è stata integrata per recepire le domande di contributo FSE (Fondo Sociale Europeo): il modulo di presentazione delle domande per l’abbattimento delle rette asili è stato adeguato per recepire le informazioni aggiuntive necessarie ad individuare le domande che potevano avvalersi del fondo FSE quale copertura rispetto alla misura regionale.



Sisepi Rette Mensili Domande Contatti Log in

Insiel SISEPI

Gestione Rette Strutture Infanzia.

Gestione Rette Strutture Infanzia

Il portale SISEPI consente ai gestori delle strutture infanzia di compilare le rette mensili relative alle domande per le quali la regione ha erogato un beneficio...

[Vai alle Rette Mensili »](#)

Visualizzazione Domande

Il portale SISEPI consente ai gestori delle strutture infanzia di visualizzare le domande e verificarne la conformità...

[Vai alle Domande »](#)

SISEPI - Gestione Rette Strutture Infanzia - © 2018 - Insiel Spa

SOSTEGNO PER L'INCLUSIONE ATTIVA (SIA) E MISURA DI INTEGRAZIONE AL REDDITO (MIA)

A fine gennaio si è conclusa la prima fase di raccordo tra la misura regionale (MIA) e quella nazionale (SIA) consentendo agli operatori degli ambiti socio sanitari di conoscere gli esiti delle verifiche INPS delle domande, determinanti l'erogabilità o meno della domanda per singolo bimestre e la corresponsione del beneficio economico.

Nel corso dell'esercizio sono state rilasciate sulle soluzioni SIMIA e SIMIA-CRM numerosi funzionalità atte a garantire la gestione della misura regionale: la gestione dei patti che consente il legame tra il vecchio ed il nuovo patto come da regolamento regionale, il calcolo del pagamento dovuto in assenza di esito INPS (calcolo presuntivo FVG), l'indicazione all'operatore dell'algoritmo utilizzato ai fini del mandato di pagamento, il conteggio - al momento della ricezione dell'esito INPS - delle eventuali quote di recupero in caso di scostamento rispetto a quanto elaborato tramite l'algoritmo presuntivo, l'allineamento degli esiti a fini MIA delle SIA ripescate a seguito di abbassamento del punteggio per l'accesso, l'allineamento alle modifiche normative ex LR 31/2017 e il recepimento dell'indicazione regionale di prolungamento a 18 mesi del termine delle domande MIA attive al 31/10/2017.

Da agosto 2017 si è inoltre attuato, in collaborazione con gli Ambiti, un processo di bonifica dei dati di pagamento erogati "fuori sistema" sempre a causa dei ritardi di elaborazione da parte di INPS. Il processo, in alcuni casi, ha richiesto incontri dedicati con il personale amministrativo degli Ambiti e spesso ha comportato il caricamento di tutti i pagamenti effettuati da ottobre 2016 a dicembre 2017 per sanare le singole posizioni.

Da giugno 2017, concordemente con la Direzione regionale, Insiel ha proposto ed attuato il presidio sul territorio con presenza in loco presso gli Ambiti: un'attività che non si è limitata al supporto funzionale o alla formazione sul sistema ma ha visto il coinvolgimento del personale anche quale supporto nell'interpretazione delle normative e dei regolamenti.

SIMIA- Sistema Informativo Misura d'Inclusione Attiva e Reddito di Inclusione


Utente collegato: MINISINI GIORGIO Ruolo ADMIN Ente corrente: COMUNE DI TRIESTE

menu

- crea domanda
- gestione misura
- faq

RICERCA DOMANDE ISEE

Per ricercare una domanda inserire l'identificativo numerico oppure i dati anagrafici del richiedente

Per inserire una nuova domanda utilizzare la funzione 

Ricerca Domanda

Identificativo domanda:

Prot. DSU:

Codice Fiscale:

Cognome:

Nome:

Num*	Prot. DSU	Data ricevimento	Richiedente	ISEE	Tipo domanda	Stato	Azioni

REDDITO DI INCLUSIONE (REI) E INTEGRAZIONE FVG (REI FVG)

A partire dal primo novembre 2017 è stato garantito l'avvio della nuova misura nazionale REI, che prevedeva la soppressione del Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) a fine ottobre fatto salvo il diritto acquisito da chi aveva già avuto accesso al contributo. La soluzione a supporto della misura regionale (SIMIA) è stata adeguata garantendo, a differenza del sistema nazionale, continuità nell'accoglimento delle domande e permettendo da subito il riconoscimento delle domande aventi solo diritto alla misura nazionale, dirottate quindi sul portale INPS, e delle domande con diritto a beneficio regionale, sia che si trattassero di integrazione FVG al beneficio REI (REI FVG) sia che si trattassero di REI regionale (MIA 2017).


OBBLIGO VACCINALE PER L'ISCRIZIONE AGLI ASILI NIDO, SCUOLE DELL'INFANZIA E SCUOLA DELL'OBBLIGO

La normativa nazionale sui vaccini (Legge 31 luglio 2017 n. 119) ha introdotto importanti novità sull'obbligo vaccinale. Decreta per i minori di età 0-16 anni e i minori stranieri accompagnati non solo la sottomissione obbligatoria a 10 vaccinazioni (Difterite, Tetano, Poliomielite, Epatite B, Pertosse, Haemophilus influenzae tipo B, Morbillo, Rosolia, Parotite, Varicella) ma anche la non ammissione, a partire dall'anno scolastico 2017/2018, negli asili nido, scuole d'infanzia e scuole dell'obbligo in caso di mancata copertura.

Ai genitori esercenti la potestà genitoriale, ai tutori o ai soggetti affidatari era quindi richiesto, all'atto dell'iscrizione, la compilazione di un'autocertificazione – da validarsi successivamente a cura dei Servizi vaccinali territoriali – o la presentazione del certificato vaccinale del minore emesso dall'Azienda sanitaria di riferimento.

Visti i tempi stringenti di presentazione dei documenti imposti dalla nuova norma (10 settembre per gli asili nido e scuole dell'infanzia; 31 ottobre per le scuole dell'obbligo) si è quindi reso necessario supportare le Aziende sanitarie nel loro compito amministrativo di rilascio dei certificati e lettura delle autocertificazioni ponendosi nei panni dei cittadini.


Si è quindi provveduto a predisporre sia un nuovo servizio on line, attivo a partire dai siti istituzionali delle Aziende, per prenotare il certificato vaccinale a nome del minore sia il rilascio dei due moduli a supporto (autocertificazione vaccinale e consenso alla comunicazione diretta tra istituti di formazione/istruzione ed azienda sanitaria per la richiesta della copia del certificato vaccinale) sul fronte dei cittadini.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

servizio sanitario regionale | prestazioni sanitarie

Richiesta di certificato vaccinale



Questo servizio consente di richiedere la stampa del certificato vaccinale che può essere ritirato secondo le modalità indicate sul portale della Azienda Sanitaria di competenza.
La richiesta può essere compilata per gli assistiti della Regione Friuli Venezia Giulia con età compresa tra i 0-16 anni.
Inserire il codice fiscale del minore e inviare la richiesta.

Alle Aziende è stata inoltre rilasciata la soluzione di stampa massiva dei certificati richiesti per agevolare l'operatività degli ambulatori vaccinali.

INTEGRAZIONE APP EMERGENZE FVG CON APP WHERE ARE U (112)



Il 16 giugno è stata pubblicata negli store, in versione IOS e ANDROID, l'APP Emergenze FVG, integrata con l'APP Where are U.

La nuova versione richiede lo scarico sul device dell'APP Where are U, che consente la chiamata diretta al NUE 112 con il riconoscimento del chiamante, la "chiamata muta" in caso il chiamante risultasse impossibilitato a parlare, la geolocalizzazione del chiamante, l'indicazione all'operatore 112 dei numeri ICE (ulteriori contatti telefonici indicati dal chiamante da allertare in caso di emergenza) in caso di loro registrazione nella APP.

ATTIVITÀ PARTICOLARMENTE RILEVANTI PER IL GOVERNO E GLI OPERATORI

CENTRALE UNICA DEL SOCCORSO CUS 118 E NUMERO UNICO EUROPEO DI EMERGENZA 112 NUE

Il 29 marzo è stata inaugurata la nuova Centrale Unica del Soccorso - CUS118 presso la sede della Protezione Civile di Palmanova, il cui avvio si è svolto contestualmente all'attivazione del Numero Unico per l'Emergenza - NUE118.

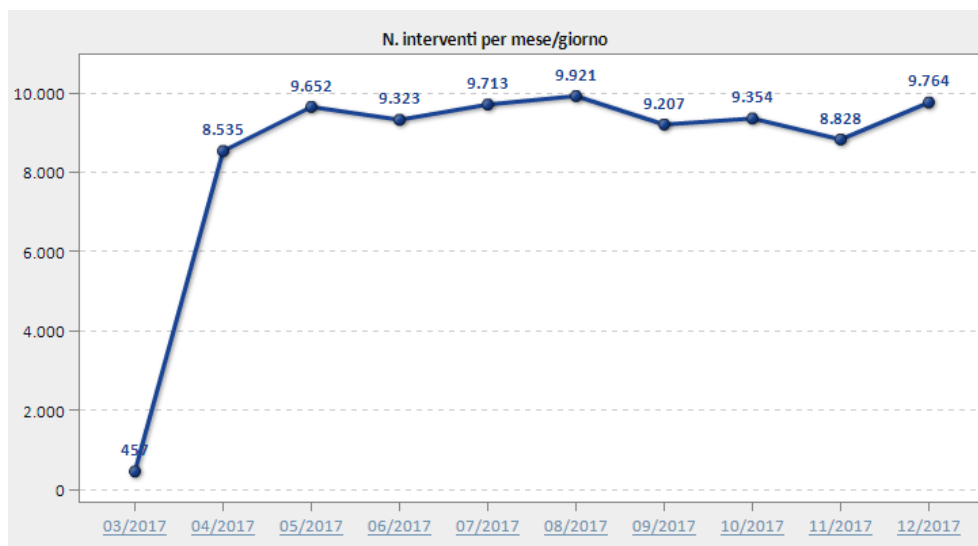
Tutte le richieste di soccorso provenienti dalle province di Udine e di Gorizia sono state convogliate, tramite il NUE112, alla Centrale Unica del Soccorso che ha il compito di gestire gli interventi utilizzando un nuovo sistema informatico che permette anche la geolocalizzazione delle chiamate.

Il 4 aprile il servizio è stato esteso a tutto il territorio regionale con la migrazione delle chiamate provenienti dalle province di Trieste e Pordenone.

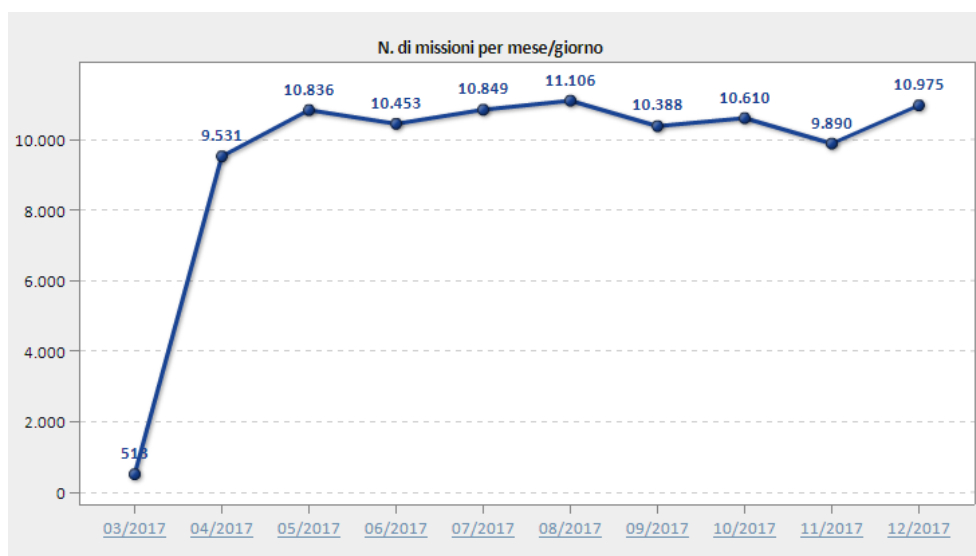
Presso la Centrale è stato istituito un presidio H24 da parte di Insiel, che fornisce costante supporto agli operatori della CUS118.

I grafici seguenti illustrano l'andamento degli interventi e delle missioni, monitorate tramite cruscotto, nell'annualità

INTERVENTI



MISSIONI



SCHEDA DI DIMISSIONE OSPEDALIERA (NUOVA SDO)

Nel corso dell'esercizio è stato rilasciato il modulo che consente la compilazione della nuova SDO per i pazienti dimessi dal 1/1/2017 (come da Decreto Ministeriale 7 dicembre 2016, n. 261 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni del decreto 27 ottobre 2000, n. 380 e successive modificazioni, concernente la scheda di dimissione ospedaliera").

Il flusso SDO è un debito informativo in capo alle regioni, che ha finalità di carattere economico-gestionale e clinico-epidemiologico, di monitoraggio dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, di gestione del rischio clinico ospedaliero, di programmazione sanitaria, di calcolo degli indicatori di appropriatezza e qualità dell'assistenza erogata, di valutazioni di impatto economico. Il decreto amplia la mole dei dati raccolti relativi ad ogni ricovero ospedaliero e ne prevede la comunicazione al Ministero della Salute con cadenza mensile anziché trimestrale.

Le esigenze di miglioramento delle rilevazioni epidemiologiche e di monitoraggio, valutazione e pianificazione della programmazione sanitaria, anche in considerazione degli orientamenti definiti dalla normativa europea, hanno portato all'implementazione del contenuto informativo della nuova SDO con particolare riguardo al livello di istruzione del paziente, alla data di prenotazione della prestazione e la classe di priorità, ad eventuali trasferimenti da un ospedale all'altro, all'identificativo del chirurgo e dell'anestesista, alla check list della sala operatoria, alla rilevazione del dolore e di ulteriori parametri clinici allo

scopo di rilevare con maggiore accuratezza gli esiti degli interventi sanitari e gli indicatori di qualità dell'assistenza erogata.

Il 22 febbraio è stata avviata in regione la prima struttura pubblica, l'Ospedale di S. Daniele, ed è stata verificata, con affiancamento di personale Insiel, la correttezza di compilazione ed inoltro della nuova SDO. Il 28 febbraio sono stati effettuati i successivi rilasci a tutte le aziende sanitarie regionali.



L'immagine a lato, fornita del Ministero della Salute (fonte NSIS - Nuovo Sistema Informativo Sanitario), fotografa l'andamento del flusso SDO a livello nazionale nel periodo gennaio-luglio 2017, da cui risulta che il Friuli Venezia Giulia è una delle 4 regioni - in colore verde - che ottemperano puntualmente ed in maniera completa alla normativa

SISTEMA ADT (AMMISSIONI DIMISSIONI TRASFERIMENTI) CENTRALIZZATA PRESSO LE STRUTTURE PRIVATE CONVENZIONATE

A marzo è stato rilasciato il modulo che consente la compilazione della nuova SDO per i pazienti dimessi dal 1/1/2017 (come da Decreto Ministeriale 7 dicembre 2016, n. 261 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni del decreto 27 ottobre 2000, n. 380 e successive modificazioni, concernente la scheda di dimissione ospedaliera") dalle strutture private convenzionate della regione, analogamente a quanto fatto nel corso del mese di febbraio per le strutture pubbliche.

Gli avviamenti presso la casa di cura Città di Udine, la clinica San Giorgio di Pordenone, il Sanatorio Triestino, la Pineta del Carso e la Salus di Trieste si sono svolti nella settimana dal 20 al 24 marzo con attività di supporto alla configurazione, di formazione degli operatori, di assistenza in loco e da remoto per l'inserimento delle SDO pregresse e per l'accettazione dei nuovi ricoveri.

ACCORDO QUADRO CON I FORNITORI DI SOLUZIONI DI CARTELLA CLINICA PER MMG/PLS

L'accordo è finalizzato alla realizzazione del sistema di colloquio, denominato "Add on Medicina Generale FVG", tra le soluzioni di mercato di cartella clinica utilizzate dai MMG/PLS ed il Sistema di Accoglienza

Regionale (SAR). Il sistema di colloquio è funzionale allo scambio di flussi di dati di comune interesse: anagrafica assistiti, certificati INPS, reti di patologia, cronicità, informazioni sui pazienti e debito informativo previsto dal nuovo contratto AIR (Accordo Integrativo Regionale) per AFT (Aggregazioni Funzionali Territoriali) e CAP (Centri di Assistenza Primaria). A fine 2016 avevano già aderito all'Accordo tutti i fornitori di cartella clinica di terze parti con installazioni in regione presso i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta.

L'accordo quadro prevede inoltre la manutenzione degli Add on già in esercizio a supporto dell'erogazione della ricetta dematerializzata e la relativa assistenza.

A fine settembre si sono svolti i test congiunti con i fornitori di Cartella di terze parti e si è avviato il percorso di certificazione dei seguenti ulteriori Add-on:

- Accordo ACN MMG - Art 59bis
- Profilo sanitario sintetico (Patient Summary)
- Visura FSE
- Stili di vita

A fine esercizio l'add.on "Anagrafe Assistiti e Esenzioni" – che consente l'allineamento dei dati anagrafici presenti nell'Anagrafe Unica regionale con la soluzioni di cartelle MMG/PLS di terze parti - risulta certificato per tutti i fornitori aderenti all'Accordo Quadro, ad eccezione di ADL Ingegneria Informatica.

L'avanzamento dell'attività da parte dei fornitori sopra indicati risulta conforme a quanto dichiarato, e rispetta gli obiettivi indicati dalla Direzione centrale Salute.

PRENOTAZIONE DEI DONATORI IN BASE AL BISOGNO TRASFUSIONALE

A marzo 2017 è stata avviata la soluzione DONUP presso l'Area Vasta di Pordenone (Pordenone, Sacile, Aviano) e presso l'Ospedale Maggiore di Trieste per l'Area Vasta di Trieste e Gorizia. Il modulo consente di applicare un modello organizzativo in grado di assicurare l'approvvigionamento di sangue e di emocomponenti in base alla effettiva necessità.

DONUP prevede infatti la possibilità per i Centri trasfusionali di programmare le donazioni e per i donatori di prenotarsi attraverso il CUP e le Associazioni.

I vantaggi del sistema sono già tangibili nell'Area Vasta di Pordenone dove è stato registrato un sensibile incremento delle donazioni.

ANATOMIA PATOLOGICA

Nel corso dell'esercizio è stata rilasciata una nuova versione del prodotto APSys (AXFR6.08.00.00) che consente l'attivazione della stampa massiva per i referti di anatomia, una nuova gestione delle presentazioni, l'integrazione con la strumentazione Ventana-Roche, unitamente a miglioramenti funzionali e di usabilità.

La soluzione è stata anche integrata con il sistema centrale CUP per le richieste di prestazioni e ritorno dell'erogato.

INFORMATIZZAZIONE SEDI DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE (GUARDIE MEDICHE)

E' stato reso disponibile, a metà settembre, presso le sedi di Continuità Assistenziale della ASUI di Udine il Sistema Continuità della Cura, per una gestione completa delle attività ambulatoriali effettuate dalle Guardie Mediche. In seguito è stata avviata anche l'Azienda Socio Sanitaria 2 Bassa Friulana-Isontina.

Utilizzando lo strumento, il Medico di Continuità Assistenziale è in grado di emettere la ricetta dematerializzata per la prescrizione di farmaci urgenti e trasmettere per via telematica all'Inps i certificati di malattia. Inoltre ha la possibilità di visualizzare e stampare il libretto vaccinale degli assistiti e di consultare i referti ospedalieri previa lettura della loro carta regionale dei servizi.

Su alcune sedi è inoltre in sperimentazione (se ne prevede la successiva estensione a tutte le sedi) la gestione per via telematica del registro di Guardia Medica e del referto di Guardia Medica (Allegato M), che finora venivano compilati manualmente.

Allo scopo, tutte le sedi di Guardia Medica sono state dotate delle necessarie Postazioni di Lavoro fornite dell'applicativo correttamente parametrizzato ed è stata erogata formazione a tutti i medici di continuità assistenziale.

Si prevede nel prossimo futuro di presentare e proporre l'utilizzo del Sistema anche alle rimanenti Aziende sanitarie così da standardizzare l'operatività delle Guardie Mediche sull'intero territorio regionale

RICETTA DEMATERIALIZZATA SPECIALISTICA

Obiettivo della ricetta dematerializzata specialistica è rendere immediate le prescrizioni di visite ed esami specialistici eliminando i supporti cartacei anche allo scopo di ridurre e tenere sotto controllo la spesa del sistema sanitario nazionale.

Nel corso dell'esercizio si registrano

- l'abilitazione sul SAR di tutti i MMG/PLS per la prescrizione della dematerializzata specialistica;

- il riallineamento delle posizioni dei prescrittori tra SAR e SAC;
- la presentazione alle Aziende della nuova organizzazione dei flussi fra SAR e SAC necessari per garantire ai prescrittori le corrette abilitazioni alla dematerializzata;
- l'aggiornamento dei servizi per consentire l'emissione di ricette per pazienti provenienti da regioni (in particolare, la regione Veneto) che hanno effettuato la ridefinizione delle ASL, i cui codici non erano ancora stati adeguati a livello di SAC (Sistema Accoglienza Centrale);
- la manutenzione adeguativa per i servizi del sistema SAR utilizzati dal Sistema Centrale degli Accessi – CUPWeb;
- l'adeguamento dei servizi SAR per i MMG/PLS che utilizzano cartelle di terze parti, propedeutico per supportare l'implementazione degli scenari per i "medici sostituti brevi".

ECM E FORMAZIONE

Le attività svolte per l'evoluzione della soluzione GFOR (Gestione della Formazione) e del Portale regionale ECM (Educazione Continua in Medicina) nel corso dell'anno sono state:

- l'avviamento della "Formazione A Distanza" (FAD) tramite integrazione tra il sistema GFOR e la piattaforma di e-learning Moodle quale supporto per la "Formazione A Distanza" (FAD)
- l'avviamento delle iscrizioni on line ai corsi tramite il portale ECM
- la manutenzione evolutiva delle soluzioni (aggiornamento algoritmi di calcolo dei crediti formativi)

ARCHIVIO REGIONALE AMIANTO – PORTALE ARAM E PIANO SMALTIMENTO

A maggio è stato rilasciato il **portale ARAM, Archivio Regionale Amianto**, strumento informatico di supporto alla mappatura dei siti pubblici contenenti amianto ed alla indicizzazione delle priorità per la programmazione delle attività di bonifica.

Le funzionalità implementate supportano l'operatività dei vari soggetti coinvolti nel Piano regionale dell'amianto, permettendo:

- alla Direzione Centrale Ambiente e Territorio ed all'ARPA di soddisfare i debiti informativi verso il Ministero competente, di stanziare i fondi per le bonifiche e di monitorare lo stato di avanzamento delle attività sul territorio;
- ai Comuni di rilevare la mappatura amianto, di classificare sedi, punti oggetto di bonifica, indice di priorità di intervento, tipologia e quantità di materiale da bonificare;
- alle Ditte esecutrici di attingere ai dati di mappatura, di presentare il piano di bonifica alle AAS, di certificare l'esecuzione della bonifica e di

registrare i relativi certificati di smaltimento e convalida della relazione annuale ;

- alle Aziende sanitarie di approvare i piani di bonifica, verificare i risultati della bonifica stessa compresa la relazione annuale.
- Alla Direzione Ambiente e Territorio di monitorare i censimenti vs bonifiche pianificando le azioni propedeutiche alla bonifica amianto sul territorio.

Il piano di avviamento ha coinvolto in prima battuta 8 Comuni ed è stato poi progressivamente esteso a tutti i Comuni regionali.



Nel 2017 è stato avviato il processo di inserimento dei piani di bonifica da parte delle Ditte esecutrici e sono stati rilasciati dei nuovi servizi (gestione del piano eseguibile, con indicazione dello smaltito; convalida del piano per la produzione della relazione annuale; invii automatici delle e-mail di notifica verso la ditta esecutrice e da questa verso il servizio di Medicina del Lavoro territoriale; recupero dei censimenti pregressi; gestione di piani pregressi, presentati nel 2016, il cui smaltito doveva rientrare nelle relazioni 2017; recupero piani presentati nel 2017 nei primi giorni dell'anno, da ditte non ancora accreditate dai servizi territoriali; integrazione con la gestione documentale; integrazione censimento ARPA con dati richiesti dall'Assessorato Ambiente) a supporto della gestione del Piano Smaltimento Amianto.

La legge regionale 34/2017 del 20 ottobre 2017 ha riconosciuto il Portale ARAM quale strumento attuativo degli obiettivi previsti dal piano regionale Amianto delle Regione Friuli Venezia Giulia.

La soluzione verrà presentata dalla Direzione centrale Ambiente e Territorio alla Conferenza Stato Regioni quale modello FVG per la gestione della filiera per il censimento, bonifica e smaltimento dell'amianto.

LABORATORI AREA VASTA - UDINE, PORDENONE, TRIESTE

A conclusione di un percorso iniziato lo scorso anno per le aziende AAS2 e AAS4, con il trasferimento delle funzioni di laboratorio dell'Ospedale di San Daniele, nel mese di giugno si è completato l'avviamento della AAS3 nel L.U.I. di Udine.

Precedentemente erano stati integrati i Distretti dell'Alto Friuli, Gemona, Tolmezzo, Codroipo e San Daniele per le prestazioni dei pazienti esterni e gli ospedali di Tolmezzo e Gemona per i pazienti interni.

Con l'avviamento di tutta la AAS3 si sono completate anche le attività previste per l'integrazione nel LUI di Udine, uno dei tre hub regionali (oltre al LUI di Pordenone e il LUI di Trieste) per la generalità delle prestazioni di laboratorio, mentre i singoli laboratori decentrati (spoke) rimangono operativi per i casi urgenti e gli esami a risposta rapida.

A settembre è stata attivata la firma digitale per i referti di laboratorio del Burlo di Trieste e sono proseguite le attività a supporto dell'aggiornamento dell'architettura dell'Area Vasta di Trieste e Burlo.

A fine esercizio è stata completato l'avviamento dell'Area Vasta di Pordenone sancito dal trasferimento delle funzioni di laboratorio del CRO.

CARTELLA ODONTOSTOMATOLOGICA

Nel corso dell'esercizio la cartella odontostomatologica, realizzata da un fornitore di mercato ed acquisita tramite gara pubblica dall'ASUI di Trieste, è stata integrata nel Sistema informativo sanitario regionale. La soluzione, installata presso la Server Farm regionale, è a disposizione di tutte le Aziende che intendono avvalersene.

PERCORSO CLINICO FORMALIZZATO – LINEE GUIDA PATHWAYS

Il Percorso Clinico Formalizzato (meglio noto come "Clinical Pathway") è un piano di cura multidisciplinare con il quale si esplicitano sia gli obiettivi di cura relativamente ad una specifica categoria clinica di pazienti, sia le azioni, ordinate in sequenza temporale, che devono essere condotte per conseguire i suddetti obiettivi dai professionisti sanitari che partecipano al trattamento della stessa tipologia di pazienti. Un aspetto fondamentale del percorso clinico formalizzato è che esso induce ad esplicitare a priori, per ciascuna tipologia di pazienti, quale sia il percorso clinico e organizzativo ottimale di riferimento.

I Percorsi clinici formalizzati possono essere sviluppati per specifiche condizioni patologiche (diagnosis based), per specifiche procedure (procedure based) o per pazienti che presentano particolari sintomi (symptom based).

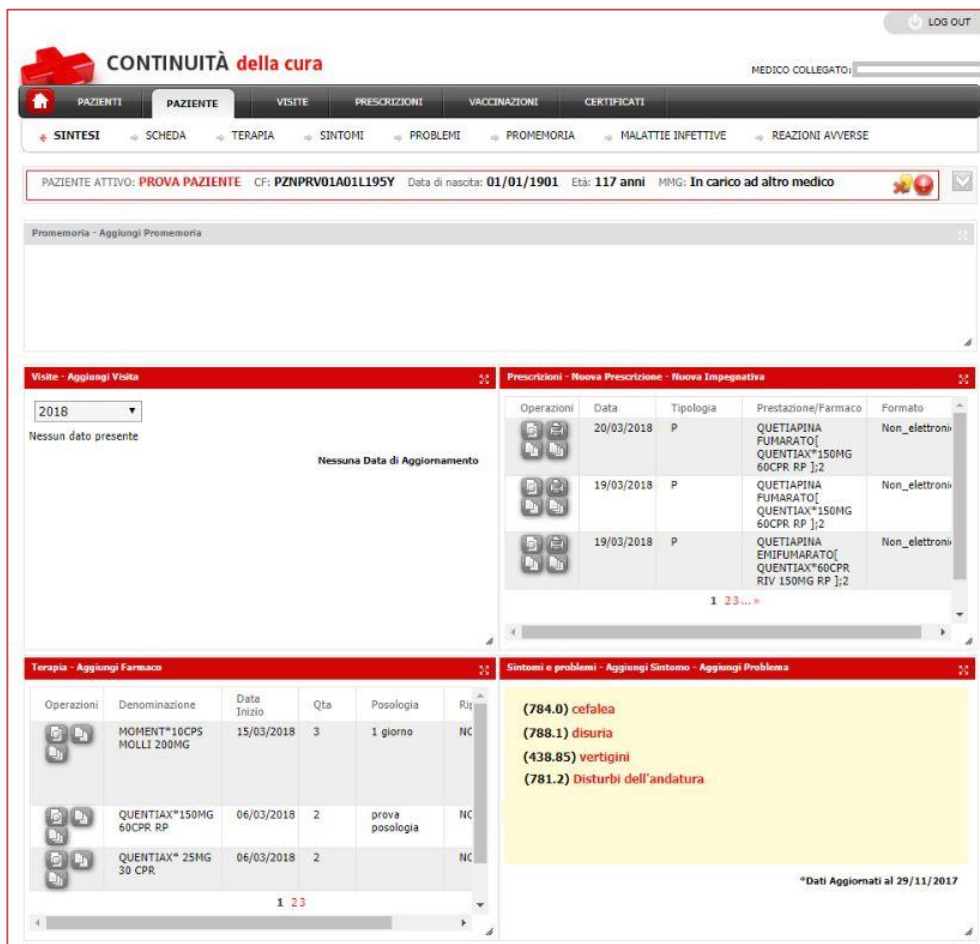
L'adozione effettiva di linee guida cliniche metodologicamente rigorose e contestualizzate come riferimento può fornire ai medici ed agli operatori sanitari uno strumento operativo per il miglioramento dell'appropriatezza clinica, strumento che, per alcune patologie di primario impatto sul

territorio, è stato informatizzato per renderne più immediato ed agevole l'utilizzo.

Nel corso del 2017 sono state predisposte, ad uso dei professionisti, le linee guida Pathways sulle seguenti patologie: Trapianto del rene, Malattie retiniche.

CONTINUITÀ DELLA CURA

Il nuovo Sistema (Portale) di Continuità della Cura, rivolto ai medici di medicina generale (MMG) e raggiungibile all'indirizzo <https://medicinainrete.sanita.fvg.it/>, è stato rilasciato a novembre dopo una serie di incontri con un gruppo di medici di medicina generale coinvolti in qualità di focus group. L'accesso, fornito in anteprima, ha consentito di raccogliere feedback finalizzati al miglioramento della soluzione dal punto di vista delle funzionalità e dell'usabilità.



CONTINUITÀ della cura MEDICO COLLEGATO: _____

PAZIENTI PAZIENTE VISITE PRESCRIZIONI VACCINAZIONI CERTIFICATI

SINTESI SCHEDA TERAPIA SINTOMI PROBLEMI PROMEMORIA MALATTIE INFETTIVE REAZIONI AVVERSE

PAZIENTE ATTIVO: **PROVA PAZIENTE** CF: PZNPV01A01L195Y Data di nascita: 01/01/1901 Età: 117 anni MMG: In carico ad altro medico

Promemoria - Aggiungi Promemoria

Visite - Aggiungi Visita

2018
Nessun dato presente

Nessuna Data di Aggiornamento

Prescrizioni - Nuova Prescrizione - Nuova Impegnativa

Operazioni	Data	Tipologia	Prestazione/Farmaco	Formato
	20/03/2018	P	QUETIAPINA FUMARATO[QUENTIAX*150MG 60CPR RP];2	Non_elettronico
	19/03/2018	P	QUETIAPINA FUMARATO[QUENTIAX*150MG 60CPR RP];2	Non_elettronico
	19/03/2018	P	QUETIAPINA EMIFUMARATO[QUENTIAX*60CPR RIV 150MG RP];2	Non_elettronico

1 2 3 ...»

Terapia - Aggiungi Farmaco

Operazioni	Denominazione	Data Inizio	Qta	Posologia	Rit
	MOMENT*10CPS MOLLI 200MG	15/03/2018	3	1 giorno	NC
	QUENTIAX*150MG 60CPR RP	06/03/2018	2	preva posologia	NC
	QUENTIAX* 25MG 30 CPR	06/03/2018	2		NC

1 2 3

Sintomi e problemi - Aggiungi Sintomo - Aggiungi Problema

(784.0) cefalea
(788.1) disuria
(438.85) vertigini
(781.2) Disturbi dell'andatura

*Dati Aggiornati al 29/11/2017

La nuova soluzione è inter operante con quella attualmente in esercizio con l'obiettivo di una progressiva sostituzione della versione precedente.

Tutti i dati di cartella degli assistiti e delle operazioni eseguite (prescrizioni, certificati, visite) sono fruibili in modalità "browser independent" (Chrome, Firefox, Internet Explorer, ...). In previsione il rilascio della soluzione in modalità "responsive" tramite integrazione delle credenziali SPID quale credenziali di accesso, al momento consentite tramite carta operatore o CRS.

PACS - PICTURE ARCHIVING AND COMMUNICATION SYSTEM

Il sistema di archiviazione e trasmissione di immagini consiste in un sistema hardware e software dedicato all'archiviazione, alla trasmissione, alla visualizzazione ed alla stampa delle immagini diagnostiche digitali.

Nel 2017 si è completato l'avvio del PACS FVG presso l'ASUI di Trieste estendendo il progetto regionale su tutto il territorio.

Il nuovo sistema è stato avviato sulle postazioni di refertazione in tutti i reparti produttori di immagini, mentre nei reparti utilizzatori sono stati aggiornati i sistemi di visualizzazione. Nei centri cardiologici sono stati attivati i flussi di integrazione per la registrazione su Cardionet delle misure ecocardiografiche rilevate dagli ecografi.

Su tutti i reparti è stato introdotto anche il nuovo sistema per la masterizzazione dei CD Paziente, che come nel resto della regione è integrato con il servizio di stampa massiva.

Presso l'ASUI di Trieste è stato avviato sia la nuova modalità di integrazione di emodinamica (referto multimediale) sia l'integrazione del sistema SIO con la cartella endoscopica.

Presso il CRO e AAS3 si è avviata l'integrazione con Tesi Imaging nel reparto di endoscopia.

L'avviamento del PACS regionale ha inoltre permesso di attivare il flusso di integrazione regionale per l'attività di screening mammografico in tutta la regione. Nel 2017 è stata integrata anche l'ASUI di Trieste garantendo così la copertura del servizio di screening mammografico a livello regionale, comprendendo il recupero di tutti gli esami di primo livello, sia positivi che negativi, e rendendoli fruibili per l'attività di secondo livello.

SISTEMI DIREZIONALI & DATAWAREHOUSE PER BUSINESS INTELLIGENCE

I sistemi di data warehousing rivestono un ruolo strategico per aumentare l'efficienza e l'efficacia del processo decisionale, mettendo a disposizione dei decisori una serie di funzionalità volte alla misurazione, al controllo ed all'analisi dei risultati e delle performance aziendali.

Nel 2017 sono state svolte le seguenti attività:

- Supporto AIR finalizzato alla predisposizione del data entry per i MMG sul Sistema di Continuità della Cura al fine di acquisire per assistito l'evidenza, dall'elenco dei diabetici fornito, dei soggetti che non risultano essere diabetici al MMG e degli esami effettuati privatamente
- Supporto AIR finalizzato alla predisposizione del data entry per i MMG sul Sistema di Continuità della Cura al fine di acquisire l'adesione per i pazienti che hanno effettuato prestazioni di screening mammografico e della cervice privatamente
- Progetto AIR: pubblicazione Report e Scheda Medico per AFT per il Monitoraggio della spesa farmaceutica e dell'attività sanitaria dei MMG, aggiornamento dei prospetti per Diabete e Screening con i dati inseriti dai MMG
- Estensione del Repository Epidemiologico Regionale per inclusione delle prestazioni ambulatoriali erogate in regime di ricovero
- Sistema direzionale per l'acquisizione dell'erogato dal CUP in ambiente di Business Intelligence e nel Repository Epidemiologico Regionale
- Nuovo verticale direzionale ADT (ricoveri e nuova SDO)
- Recepimento della nuova SDO nel Repository Epidemiologico Regionale
- Compensazioni intra regionali di farmaceutica territoriale, diretta e specialistica ambulatoriale
- Pubblicazione in ambiente di Business Intelligence della reportistica per la Farmaceutica che presenta la variazione della spesa netta pro capite pesata degli anni 2015-2016 per ciascuna AFT e la variazione della spesa netta pro capite pesata degli anni 2015-2016 per ciascun medico
- Flussi per Spesometro e 730 2017 – fonte CUP
- Realizzazione nuovo universo in ambiente di Business Intelligence per la gestione della reportistica sui dati del call center CUP
- Realizzazione soluzione software "Fluente" a supporto del controllo e monitoraggio dei flussi ministeriali
- Acquisizione dei dati delle case di riposo nel Repository Epidemiologico Regionale
- Nuova versione SIASA web per la gestione dei pacchetti di prestazioni ambulatoriali
- Cruscotto che consente di monitorare l'andamento delle prescrizioni DEM farmaco rispetto alle prescrizioni su ricetta rossa (SSN) da parte dei MMG/PLS, ad uso della DCS e dei DG delle aziende
- Cruscotto di dettaglio sui referti firmati dal clinico
- Cruscotto per il monitoraggio delle prescrizioni di dematerializzata specialistica

- Cruscotto di monitoraggio per il CUS118
- Cruscotto Odontoiatria sociale.

RILASCI

Lo sviluppo tecnologico, l'emanazione di nuove norme nazionali e regionali, nuove esigenze generano interventi di manutenzione evolutiva e correttiva e comportano il rilascio nell'arco dell'annualità di numerose versioni delle soluzioni applicative in uso-

Lo schema seguente illustra quanto rilasciato per Ente/Azienda sanitaria e per modulo nel 2017.

MODULO	VERSIONE	AAS2	AAS3	AAS5	ASUITS	ASUIUD	BURLO	CRO	EGAS	ARPA	DCS	TOT. RILASCI
Accessi Ambulatoriali - Servizio Incassi e Web services (CUPweb)	21C	X	X	X	X	X	X		X			7
Albo aziendale	-	X	X		X	X	X	X	X			7
Amministrazione Trasparente	-	X	X	X	X	X	X	X				7
Amministrazione Trasparente	patch	X	X	X	X	X	X	X	X			8
Ammissioni Dimissioni Trasferimenti (ADT)	ADT 01.04.06	X	X	X	X	X	X	X				7
Ammissioni Dimissioni Trasferimenti (ADT)	Patch AAS3		X									1
Ammissioni Dimissioni Trasferimenti (ADT)	ADT 01.04.06c	X	X	X	X	X	X	X				7
Ammissioni Dimissioni Trasferimenti (ADT)	Centralizzata			X	X						X	3
Ammissioni Dimissioni Trasferimenti (ADT)	ADT 01.04.08	X	X	X	X	X	X	X				7
Ammissioni Dimissioni Trasferimenti (ADT)	ADT-SDO vers. 1.1	X	X	X	X	X	X	X				7
Ammissioni Dimissioni Trasferimenti (ADT)	ADT-SDO vers. 1.2	X	X	X	X	X	X	X				7
Anagrafe Unica	-	X	X	X	X	X	X	X				7
Anagrafe Unica	propedeutico FSE	X	X	X	X	X	X	X				7
Anagrafe Unica Farmacie	CUP Farmacie	X	X	X	X	X						5
Applicativo MeLa	Portale Ditte	X		X	X	X					X	5
Applicativo MeLa	Servizi SPSAL	X	X	X	X	X				X	X	7
Applicativo MeLa	Medicina del lavoro per gli SPSAL	X	X	X	X	X					X	6
Applicativo MeLa	MELA_SPSAL e MELAM	X	X	X	X	X						5
ARAM - Archivio Regionale Amianto	-	X	X	X	X	X				X		6
Ascot web Personale	18.03	X	X	X	X	X	X	X	X			8

MODULO	VERSIONE	AAS2	AAS3	AAS5	ASUITS	ASUIUD	BURLO	CRO	EGAS	ARPA	DCS	TOT. RILASCI
Ascot web Personale	18.04	X	X	X	X	X	X	X	X	X		9
CardioNet	Patch Cardiologie ex-AAS4				X	X						1
CardioNet	CAW03.05.00		X		X		X					3
CardioNet	CAW03.05.01	X		X								3
CardioNet	CAW03.05.02	X	X									2
CardioNet	Patch visita cardio		X			X						2
Certificato vaccinale per le scuole	Web service per richiesta certificato	X	X	X	X	X						5
Contabilità operativa (COOP)	06.08.001	X	X	X	X	X	X	X	X			8
Contabilità operativa (COOP)	06.08.002	X	X	X	X	X	X	X	X			8
Contabilità operativa (COOP)	06.08.003	X	X	X	X	X	X	X				7
Contabilità operativa (COOP)	06.08.004	X	X	X	X	X		X				7
Contabilità operativa (COOP)	06.09.000	X	X	X	X	X	X	X	X	X		9
Contabilità operativa (COOP)	06.09.001	X	X	X	X	X	X	X	X	X		9
Contabilità operativa (COOP)	06.09.002	X	X	X	X	X	X	X	X	X		9
Contabilità operativa (COOP)	06.09.003	X	X	X	X	X	X		X	X		8
Contabilità operativa (COOP)	06.09.004	X	X	X	X	X	X	X	X	X		9
Contabilità operativa (COOP)	06.09.005	X	X	X	X	X	X	X	X	X		9
Contabilità operativa (COOP)	06.09.006	X	X	X	X	X	X	X	X	X		9
Contabilità operativa (COOP)	06.09.007	X	X	X	X	X	X	X		X		8

MODULO	VERSIONE	AAS2	AAS3	AAS5	ASUITS	ASUIUD	BURLO	CRO	EGAS	ARPA	DCS	TOT. RILASCI
Contabilità operativa (COOP)	patch flussi								X			1
CUP Prestazioni		X	X	X	X	X	X	X				7
CUS118									X			1
CUS118	07.02.14.0013								X			1
CUS118	07.02.15.0013								X		X	2
Emonet	09.06.003										X	1
Farmaceutica Territoriale	Screening colon				X							1
Farmaceutica Territoriale	Screening colon- integrazione Farmacie										X	1
Farmaceutica Territoriale	Screening colon retto										X	1
Farmaceutica Territoriale	Screening colon retto - patch integrazione		X								X	2
G2 Clinico	G3.5.5	X	X	X	X	X	X	X				7
G2 Clinico	G3.6.0	X		X	X	X	X	X				6
G2 Clinico	G3.6.5	X	X	X	X	X	X	X				7
GECO	-	X	X	X	X	X	X	X				7
GECO	03.07.01	X	X	X	X	X	X	X				7
GECO	03.08.00	X	X	X	X	X	X	X				7
GECO	2.1		X									1
Gestore Richieste	GESTRIC_1.00.0B			X				X				2
Gestore Richieste	GESTRIC_1.00.0C			X				X				2
Gestore Richieste	patch	X	X	X	X	X	X	X	X			8
GIFRA		X							X			2
GFOR/ECM	RFC_GFOR_2017_01	X	X	X	X	X	X	X	X			8
GFOR/ECM	RFC_GFOR_2017_02	X	X	X	X	X	X	X	X			8
Manager degli Acquisti	Flussi RdO		X	X		X	X	X	X			6
Manager degli Acquisti	Flussi reingegnerizzati								X			1
Manager degli Acquisti	patch								X			1

MODULO	VERSIONE	AAS2	AAS3	AAS5	ASUITS	ASUIUD	BURLO	CRO	EGAS	ARPA	DCS	TOT. RILASCI
Manager degli Acquisti	patch flussi								X			1
Manager degli Acquisti	patch flussi 2								X			1
Modulo autenticazione	-	X	X	X	X	X	X	X				7
Piani Terapeutici	-	X	X	X	X		X	X				6
Portale Servizi online per il cittadino	-										X	1
Portale SISSR e ambiente Business Object	-	X	X	X	X	X						5
PSM	-	X	X	X	X	X	X	X				7
PSM	Patch PT	X	X	X	X	X	X	X				7
PSM	2.8	X	X	X	X	X	X	X				7
PSM	patch PSM-PT	X	X	X	X	X	X	X				7
SAR	Aggiornamento MMG	X	X	X	X	X						5
SAR	-	X	X	X	X	X	X	X				7
SAR	Patch servizi per MMG/PLS	X	X	X	X	X						5
SAR	Patch SSL	X	X	X	X	X	X	X				7
SAR	Ricetta rossa	X	X	X	X	X	X	X				7
SDO	Upgrade DB	X	X	X	X	X	X	X				7
SEI - Sistema Emergenza Intraospedaliera	02.00.03.00			X	X	X	X					4
SEI - Sistema Emergenza Intraospedaliera	-	X	X		X	X	X					5
Self Service Dipendente	7.01.00	X	X			X						3
SIASA WEB	-	X	X	X	X	X	X	X				7
Sistema APSys	AXFR6.08.00.00			X		X		X				2
Sistema Centrale degli Accessi	Referti online	X										1
Sistema Centrale degli Accessi	G3SPORT_1_0_19	X	X	X	X		X	X	X			7

MODULO	VERSIONE	AAS2	AAS3	AAS5	ASUIITS	ASUIUD	BURLO	CRO	EGAS	ARPA	DCS	TOT. RILASCI
Sistema Centrale degli Accessi	G3SPORT_1_0_20	X	X	X	X	X	X	X	X			8
Sistema Centrale degli Accessi	Upgrade DB	X	X	X	X	X	X	X	X			8
Sistema Centrale degli Accessi	G3SPORT_1_0_20A	X	X	X	X	X						5
Sistema Centrale degli Accessi	G3CupWS_1_04_03	X	X	X	X	X	X	X				7
Sistema Centrale degli Accessi	G3SPORT_1_0_21	X	X	X	X	X	X	X	X			8
Sistema Centrale degli Accessi	INCAS_1_14_00	X	X	X	X	X	X	X				7
Sistema Centrale degli Accessi	Patch 20.A	X	X	X	X		X	X	X			7
Sistema Centrale degli Accessi	Patch 21.B	X	X		X		X					4
Sistema Centrale degli Accessi	Patch 22.C	X	X		X		X					4
Stampa massiva	-	X	X	X	X	X	X	X				7
Stampa massiva	2.6.0	X	X	X				X				4
Stampa massiva	Patch PACS TS				X		X					2
Visore Referti	02.09.00				X							1
Visore Referti	02.09.01				X							1
TOTALE RILASCI		74	75	72	74	71	60	56	33	11	10	536

Fonte: Registrosioni Demand H&SC - Periodo: 1 gennaio - 31 dicembre 2017

TECNOLOGIE E SERVIZI

Di seguito si riporta una breve sintesi delle principali attività svolte strutturata per argomento.

IL NOC

Il Network Operation Center è il servizio preposto alla gestione e alla manutenzione della RPR e della RUPAR. Di seguito vengono riportati alcuni numeri relativi alla gestione nell'anno 2017.

Nella tabella sotto indicata sono rappresentati in termini numerici le sedi, gli apparati e le linee gestite nell'anno 2017 suddivise per trimestri.

	I Tri 2017	II Tri 2017	III Tri 2017	IV Tri 2017	Totale 2016	Δ %
Sedi	2572	2683	2681	2672	2524	+5,86%
Apparati	9336	9629	9995	10159	7350	+38,22%
Linee	3214	3308	3232	3171	3155	+0,51%

La rilevazione riguarda

- a) le sedi della Regione FVG, quali le Direzioni Regionali, le Stazioni Forestali, gli enti regionali (ARDISS, ETP, ARPA, etc.),
- b) le sedi di pertinenza degli Enti Locali: Comuni, UTI, CCIAA, Province, Comunità montane,
- c) le sedi del comparto sanitario: Aziende Ospedaliere, IRCCS e Distretti territoriali, postazioni di MMG/PLS
- d) le sedi di location operativa dell'infrastruttura in fibra ottica regionale.

Gli apparati presi in carico dal servizio NOC riguardano principalmente dispositivi distribuiti sul territorio regionale quali: router, switch, access-point, wireless switch, firewall, proxy, ups, stazioni energia, media converter.

Viene garantito il monitoraggio e la gestione delle linee di proprietà dell'amministrazione regionale (Ermes) e quelle a noleggio da Provider.

Nella tabella sotto indicata sono rappresentati gli SLA (Service Level Agreement) raggiunti nei vari contesti della RUPAR, EE. LL, Regione) e Sanità e della RPR (POP), sempre suddivisi nei trimestri dell'anno 2017.

Le statistiche sono articolate tra 'sedi con backup', vale a dire sedi connesse alla RUPAR con doppio collegamento (ERMES e altra connettività).

Sedi senza backup: sedi connesse alla RUPAR con un solo collegamento (ERMES o altra connettività).

	I TRI 2017	II TRI 2017	III TRI 2017	IV TRI 2017	SLA 2017	SLA 2016	SLA Richiesto
SIAL							
sedi con backup	99,86%	98,07%	99,31%	98,75%	99,00%	99,90%	99,00%
sedi senza backup	99,96%	99,92%	99,56%	99,44%	99,72%	99,40%	93,00%
SIAR							
sedi con backup	99,97%	99,99%	99,74%	99,79%	99,87%	99,90%	99,00%
sedi senza backup	99,38%	99,97%	99,54%	99,89%	99,69%	99,61%	93,00%
SISSR							
sedi con backup	99,99%	99,96%	99,88%	99,96%	99,94%	99,97%	99,00%
sedi senza backup	99,30%	98,94%	98,95%	99,05%	99,06%	99,78%	93,00%
RPR							
POP	99,73%	99,68%	99,75%	99,85%	99,76%	99,96%	99,50%

Di seguito si riportano i dati relativi all'attività di gestione, in termini di segnalazioni e interventi gestiti nel corso dell'anno, con un rilievo sulle attività eseguite internamente e quelle eseguite da Fornitori (es. ticket di guasto).

	I Tri 2017	II Tri 2017	III Tri 2017	IV Tri 2017	Totale 2017	Totale 2016	Δ %
Segnalazioni	1.006	846	895	906	3.653	3.568	+2,38%
Interventi	1.416	1.154	1.200	1.219	4.989	4.813	+3,66%
Insiel	1.252	986	1.038	1.084	4.360	4.072	+7,07%
Fornitori	164	168	162	135	629	741	-15,11%

DATA CENTER

Il centro operativo del SIIR è il Data Center del Sistema Informativo Integrato Regionale (SIIR), un polo elaborativo a servizio dell'intero territorio del Friuli Venezia Giulia: lo strumento d'elezione per custodire le banche dati pubbliche ed erogare i servizi informatici all'Amministrazione Regionale, alla Sanità Pubblica e a una parte significativa degli Enti Locali del territorio. La sicurezza dei dati e delle informazioni, il presidio di personale altamente specializzato, la continuità operativa (7 x 24 x 365) e l'affidabilità complessiva dell'infrastruttura sono le sue peculiarità, nell'ambito di una grande completezza di applicazioni e sistemi.

Per gestire in modo efficace una realtà così complessa nel 2017 ci si è adoperati per l'applicazione sistematica e condivisa dei Processi, disegnati sulla base della metodologia ITIL e sui quali, attraverso l'erogazione di centinaia di sessioni di "rollout", sono stati formati tutti i colleghi delle linee tecniche e di supporto.

Viene gestito un portfolio applicativo di oltre 500 soluzioni a disposizione di tutti gli enti del territorio (Amministrazione Regionale e Enti regionali collegati, 219 Amministrazioni Comunali, 6 Aziende Sociosanitarie Territoriali, 3 Aziende Ospedaliere, 2 IRRCS) per un totale di oltre 5000 contratti di servizio in esercizio.

In evidenza i servizi dell'area sanitaria che servono l'intero territorio regionale: a titolo di esempio, nel corso di un anno il S.I. Ospedaliero Regionale eroga oltre 22 milioni di prestazioni sanitarie e pubblica oltre 6 milioni di referti firmati, tutti conservati a norma.

Il 2017 è stato l'anno che ha portato ad una sostanziale accelerazione dei progetti di Information Continuity, ed in particolare per la realizzazione del Disaster Recovery a protezione di tutti i servizi ospitati all'interno del Data Center e della Business Continuity per i servizi critici della sanità regionale.

Il sito di recovery, ubicato presso la Protezione Civile di Jalmicco è stato completato nel dicembre 2017. Su di esso verranno attestate tutte le repliche del sito primario e verrà migrata anche l'infrastruttura di DR realizzata presso la sede di Amaro a protezione del sistema di "Conservazione Digitale" regionale.

Prosegue l'attività di dismissione e razionalizzazione delle infrastrutture poste sul territorio regionale, favorita dal servizio Cloud IaaS denominato "Cloud Enti Locali". Con questo intervento Insiel offre un servizio infrastrutturale, gestibile in autonomia dal singolo Ente, che evita allo stesso l'onere dell'acquisizione, della manutenzione e della gestione evolutiva di un'infrastruttura locale dedicata. Nel corso del 2017, tutti server delle ex Province di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone sono stati migrati all'interno della piattaforma Cloud.

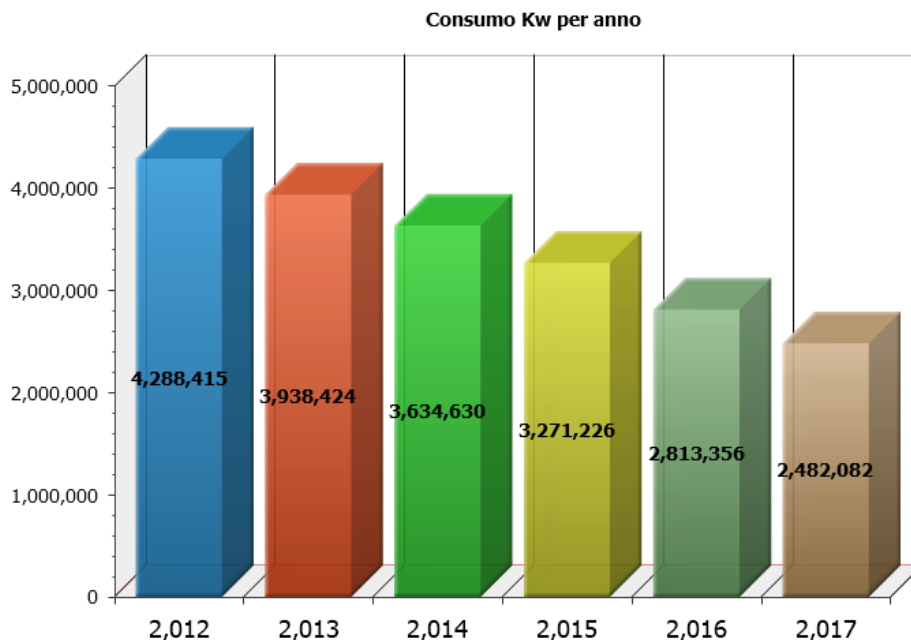
Nel 2017 è proseguita l'attività di consolidamento e ammodernamento dell'infrastruttura "server" che, contenendo in circa 180 il numero di server fisici operativi, conta ad oggi oltre 2.300 server virtuali.

Nell'anno in esame i dati evidenziano che lo Storage subsystem dispone di una capacità di circa 1.400 TB di dati protetti (RAID); sono operativi

oltre 350 sistemi DB. Il parco di tecnologie amministrate, è molto complesso e diversificato, e presenta quasi 350 tipologie di prodotti, tra OSS e proprietari. Sono connessi via RUPAR circa 25.000 posti lavoro assistiti, locati presso 1.200 sedi.

La percentuale di "uptime" dei servizi è superiore al 99,90 %.

Un elemento da porre in evidenza riguarda le progressive azioni di adeguamento dell'infrastruttura di facility, a servizio del Data Center regionale. Gli interventi realizzati hanno comportato importanti interventi di razionalizzazione del sistema di raffreddamento e di potenziamento del sistema di monitoraggio. Questi interventi, associati al processo di razionalizzazione delle risorse e alla dismissione dei dispositivi più obsoleti, hanno consentito di continuare nel percorso di risparmio dei consumi di energia elettrica intrapreso da alcuni anni.



Diminuzione dei consumi di energia elettrica – 2012-2017
(valori in kW)

Il percorso intrapreso per l'ammodernamento degli impianti di facility comporterà una totale revisione dell'architettura nel suo complesso e del livello di ridondanza e resilienza.

Nel 2017 Insiel, coadiuvata da operatori specializzati di settore, ha posto le basi per qualificarsi come Data Center di riferimento nazionale e certificarsi TIA-942 Rated TIER-3.

Strategia evolutiva

Le principali linee guida sottese alle attività messe in campo riguardano:

- l'innovazione tecnologica,
- la riduzione della complessità,
- l'estensione del servizio, sia in termini quantitativi che qualitativi;
- la riduzione dell'obsolescenza tecnologica,
- la garanzia della continuità dei servizi.

Si elencano di seguito le principali iniziative del 2017.

Cloud Computing

Nel 2017 si è ulteriormente rafforzata l'operazione di arricchimento dei servizi offerti in modalità Cloud, paradigma che garantisce l'ottenimento di molteplici benefici: robustezza, controllo, sicurezza e garanzia della privacy del cittadino e degli enti/utenti. Più che una novità tecnologica, il cloud rappresenta un'importante leva per la trasformazione dell'ecosistema digitale, che abilita evoluzioni organizzative, nuovi modus operandi degli enti, importanti innovazioni nei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nello specifico contesto, il data center di Insiel si configura come Polo Strategico Regionale, e garantisce a tutti gli Enti ospitati un elevatissimo grado di sicurezza, non ottenibile singolarmente dagli stessi.

Le principali iniziative "cloud" in essere sono:

- l'adeguamento dell'infrastruttura di posta elettronica utilizzata a supporto di aziende ed enti regionali in modalità "multi tenant";
- l'aggiornamento del servizio di protezione dei sistemi utente (antivirus) in modalità "multi tenant";
- il provisioning di sistemi virtuali (risorse elaborative) per l'utenza, in particolare per i Comuni che non fanno ancora parte del Data Center: attualmente sono oltre 160 i server virtuali utilizzati dai diversi enti con questa modalità;
- l'offerta di servizi per la condivisione dati e per la gestione dei file attraverso accessi autenticati.

Disaster Recovery & Business Continuity (DR/BC)

La garanzia della continuità operativa delle procedure ospitate è un obiettivo che viene realizzato attraverso l'adozione di processi e tecnologie che progressivamente tendano ad annullare tutte le possibili criticità.

Allo scopo prosegue il rafforzamento fisiologico degli aspetti propedeutici al progetto di DR/BC:

- consolidamento dei dispositivi (accorpamento dei sistemi, riduzione delle tecnologie, razionalizzazione degli spazi);
- revisione delle procedure di backup dei dati e dei sistemi;
- virtualizzazione dei sistemi, dello storage e delle reti;

- analisi delle soluzioni atte ad assicurare la continuità del servizio all'interno del Data Center, anche con la valutazione di opzioni di outsourcing e cloud.

Per quanto concerne il Disaster Recovery e la Business Continuity, la nuova sede del sito secondario di Jalmicco è predisposta per ospitare le repliche di tutti i servizi primari.

Attualmente i servizi di DR vengono erogati per gli Enti Locali regionali e per il servizio di conservazione digitale. Essi beneficiano di un sito esterno temporaneo, ubicato presso la sede Insiel di Amaro, mantenuto allineato attraverso la sincronizzazione dei dati e dei servizi, operazione che avviene utilizzando strumenti automatici di replica (DR - TIER 3).

La necessità di sviluppare un progetto di Disaster Recovery trae origine dal D.Lgs 196/2003 e successive modifiche che impone alle Pubbliche Amministrazioni che trattano dati personali di "adottare procedure per la custodia di copie di sicurezza, il ripristino della disponibilità dei dati e dei sistemi". Il Codice dell'Amministrazione Digitale recepisce tale indicazione e, attraverso ulteriori Decreti Legislativi, pone l'obbligo alle Pubbliche Amministrazioni di definire specifici "piani di continuità operativa". Il progetto di Disaster Recovery si pone l'obiettivo di realizzare una "copia" di tutti i dati e le applicazioni oggi presenti presso il Data Center di Insiel. In tal senso già il sito primario è stato adeguato al fine di rispondere ad elevati criteri di affidabilità, efficacia ed efficienza. È tuttavia indispensabile dare pieno compimento al percorso di messa in sicurezza dei dati e dei servizi del SIIR attualmente ospitati nel Data Center regionale attraverso la realizzazione di un sito secondario basato su più avanzati standard tecnologici ed operativi.

Il progetto, iniziato nel 2016, utilizzerà l'infrastruttura di rete pubblica in fibra ottica realizzata con il progetto ERMES che consentirà di collegare attraverso i cinque Nodi di Rete tutto il territorio regionale e prevede la sua conclusione entro il primo semestre 2018.

I SERVIZI TECNOLOGICI

DATA CENTER – INFRASTRUTTURA ICT

Sono oltre 1200 le sedi delle varie amministrazioni regionali, socio sanitarie e degli enti locali connesse al Data Center e in esse sono aggregate le oltre 25.000 postazioni di lavoro che accedono ai servizi erogati.

I servizi gestiti sono oltre 5.000 e più di 500 i prodotti sviluppati dai tecnici Insiel ospitati all'interno del Data Center regionale, situato a Trieste in Via San Francesco d'Assisi 43.

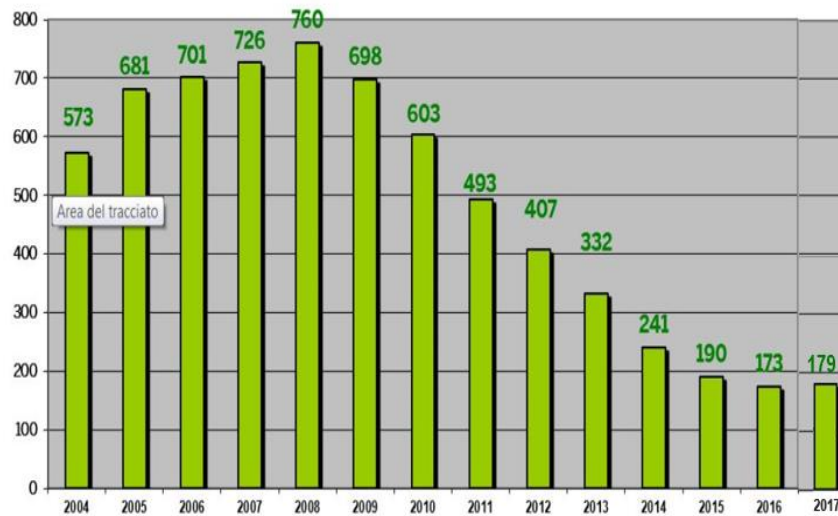
In continuità con quanto iniziato negli anni precedenti, anche nel 2017 si è operato sul fronte del consolidamento, della continuità del servizio erogato e dell'evoluzione del Data Center.

Le azioni di rafforzamento si sono concretizzate nell'applicazione dei processi di gestione basati sulla metodologia ITIL (Information Technology Infrastructure Library), con particolare enfasi al processo di "Incident Management", "Change Management", "Problem Management"; si è poi operato per incrementare il grado di affidabilità dell'infrastruttura (ridondanza dispositivi e degli impianti di facility) e delle risorse hardware e software, nello sviluppo del sistema di monitoraggio e controllo, nello svecchiamento e nel potenziamento del sottosistema di backup.

A partire dal 2009 Insiel ha messo progressivamente a frutto nel migliore dei modi le proprie conoscenze in tema di "virtualizzazione" dei sistemi tanto da ricevere un prestigioso riconoscimento in merito alle scelte tecnologiche e architettoniche intraprese in tale ambito.

Il risultato di questo sforzo ha comportato una rilevante riduzione dei server fisici ed un consistente incremento dei server virtuali.

La figura seguente rappresenta bene l'andamento storico di utilizzo di server fisici: nel 2009 è iniziato il trend di decremento di questi dispositivi, seppur in presenza di un incremento di servizi erogati. Dalla figura appare evidente come il 2017 rappresenti un momento di stabilità in quanto il numero di server fisici è praticamente rimasto invariato (cresciuto di poche unità) rispetto al numero registrato nell'anno precedente. Questo aspetto dimostra il livello di maturità raggiunto della piattaforma di virtualizzazione che ha assorbito tutto quanto poteva essere virtualizzato, a dimostrazione dell'elevato grado di efficienza nel rapporto server fisici/server virtuali.



Server fisici gestiti nel Data Center

La virtualizzazione ha portato notevoli benefici che vanno dal risparmio energetico a quello logistico, dall'ottimizzazione delle risorse hardware alla maggiore affidabilità e resilienza dei sistemi, dalla semplificazione del "server provisioning" all'automatizzazione della gestione delle macchine virtuali.

L'attuale infrastruttura, per le tecnologie e le soluzioni scelte, garantisce affidabilità e sicurezza degli accessi e ha un elevato grado di scalabilità a garanzia e protezione degli investimenti effettuati in quanto "adattabile" al crescere o modificarsi delle esigenze applicative e/o prestazionali assicurando inoltre la massima disponibilità del servizio.

L'utilizzo esteso delle piattaforme di virtualizzazione rappresenta il primo passo di un percorso finalizzato a sviluppare progetti di "Cloud computing privato", base per un ulteriore efficientamento in termini gestionali.

Particolare attenzione è stata inoltre posta nell'applicazione della metodologia ITIL ai processi di gestione.

L'intera infrastruttura è costantemente monitorata, tramite software specifici. Nello specifico nel corso del 2017 è stato consolidato l'utilizzo del nuovo sistema di monitoraggio basato sulla soluzione di tipologia "open source".

Oltre al monitoraggio delle metriche tipiche dei server, quali RAM, CPU, disco, rete, viene utilizzato uno strumento di "end user experience monitoring", che consente il controllo del servizio o dell'applicazione. Tale controllo è volto ad anticipare gli utenti nel riconoscimento dei malfunzionamenti, per mettere in atto quanto prima le azioni correttive richieste dalle circostanze.

L'adozione di questo strumento ha consentito di migliorare sensibilmente l'assistenza dei servizi erogati dal Data Center, garantendo tempi di intervento estremamente rapidi su eventi spesso nemmeno percepiti dagli utilizzatori finali.

L'impegno di Insiel nella formazione specialistica del proprio personale tecnico è costante e contempla anche percorsi di aggiornamento che, alla loro conclusione, portano alle certificazioni nelle specifiche tecnologie di riferimento, a testimonianza dell'eccellenza professionale conseguita su prodotti leader di mercato.

Sono molti i tecnici certificati su prodotti leader di mercato per le tecnologie di riferimento.

In virtù delle ottimizzazioni apportate, il Data Center regionale è oggi una struttura dotata di moderni sistemi, impianti e risorse professionali competenti, frutto di massicci investimenti e di una esperienza pluriennale nei servizi alla Pubblica Amministrazione.

DATA CENTER – FACILITY MANAGEMENT

Il progetto di razionalizzazione iniziato già a partire dal 2013 si è sempre posto l'obiettivo di far evolvere l'infrastruttura tecnologica del Data Center sulla base delle indicazioni fornite da AgID. Lo stesso prevede di operare secondo diverse linee di intervento, ognuna propedeutica o complementare alle successive, tali da garantire l'ottenimento degli obiettivi prefissati.

Nel corso del 2017 sono stati realizzati alcuni interventi estremamente rilevanti per l'efficienza del servizio erogato e per l'affidabilità garantita.

Si è concluso il progetto per la sostituzione dell'impianto di refrigerazione del Data Center che ora garantisce massima ridondanza ed affidabilità.

E' stata attivata la nuova "server Room" e la nuova "Data Room", locali progettati e realizzati sulla base delle indicazioni TIA-942 rated TIER-3.

Nella sala server sono stati migrati tutti i server del Data Center.

La migrazione di tutti i dati all'interno della nuova data room è un'attività iniziata nell'ultimo trimestre 2017 e si prevede termini a gennaio 2018.

.

SERVIZI EROGATI

La tabella sotto riportata consente di sintetizzare la complessità di alcuni servizi erogati, anche in ambito distribuito, gestiti attraverso strumenti che garantiscono il controllo centralizzato delle infrastrutture (software distribution, remote control, monitoring, ecc.).

	al 31/12/2017
Server totali	2.504
- fisici	179
- virtuali	2.325
Posti di lavoro gestiti	25.000
Dati movimentati giornalmente dalle procedure di backup	60 TB

Dati archiviati su nastro/disco da sistema e su dispositivo Quantum	1.400 TB
Siti Internet gestiti	360
Caselle di posta presso Insiel	35.000

TECNOLOGIE

Insiel utilizza oltre 300 tecnologie, classificate in una dozzina di diverse tipologie:

- Linguaggi di programmazione e IDE;
- Piattaforme, framework e librerie;
- Servizi multimediali;
- Reti e Telefonia IP;
- Sottosistemi di backup;
- Sw di virtualizzazione;
- Sicurezza;
- Data Base;
- Sw di monitoraggio e di analisi;
- Communication, collaboration;
- Informatica individuale e gestione remota;
- Middleware;
- Sistemi operativi e Sistemi cluster.

DESCRIZIONE FISICA E LOGICA DEL DATA CENTER

Il Data Center opera in modalità 7x24x365, supportato da un presidio operativo organizzato su 3 turni giornalieri.

Il personale tecnico è costituito da personale operativo di presidio (14 unità), da tecnici sistemisti che operano sia in ambito Data Center sia in ambito Distribuito (35 unità) e da tecnici di supporto (25 unità).

Il Data Center si sviluppa in un'area di circa 1.200 m² ed è strutturato in zone specializzate:

- sistemi di elaborazione,
- reti WAN,
- post elaborazione,
- monitoraggio e controllo sistemi,
- servizi di dematerializzazione,
- quadri e continuità elettrica,
- cabina di trasformazione,
- gruppo elettrogeno,
- area accettazione merci.

Le banche dati vengono salvate quotidianamente nel rispetto delle necessità operative e delle norme che regolano la sicurezza e la privacy; vengono movimentati giornalmente oltre 60TB memorizzati "Virtual" e "Physical" Tape Library.

Attualmente la connettività dati con la RUPAR viene assicurata da connessioni SPC (Sistema Pubblico di Connettività) con una banda complessiva di 1Gbps sia in entrata che in uscita.

La protezione viene garantita da specifiche infrastrutture e da prodotti hardware e software specializzati, al fine di assicurare la protezione fisica e logica degli accessi:

- impianti di protezione fisica;
- accessi tramite badge elettronico;
- filtri antivirus e antispam;
- sistemi di firewall;
- segmentazione delle reti e utilizzo di VLAN;
- sistemi antiintrusione (IPS e IDS);
- sistemi proxy

Il sistema di monitoraggio integra strumenti specifici per il controllo dei sistemi, dei dati, degli esiti di operazioni critiche con la logica del servizio per il quale va verificata lo stato (attivo) e il livello prestazionale (Response Time).

La garanzia della continuità operativa delle procedure ospitate è un obiettivo che viene realizzato attraverso l'adozione di processi e tecnologie in grado di annullare tutte le possibili criticità.

È in fase di completamento il progetto di Disaster Recovery a protezione dell'intero data center che garantirà a tutti i servizi del Data Center un TIER compreso tra il 3 ed il 4; allo stato attuale il Data Center di Insiel sviluppa un TIER di Disaster Recovery inferiore.

Allo stato attuale si registra la seguente situazione:

- i servizi agli Enti Locali regionali beneficiano del CED ubicato presso la sede di Amaro e la sincronizzazione dei dati avviene utilizzando strumenti automatici di replica (per le Virtual Machine, e caricamento bisettimanale delle modifiche ai DB). Questi servizi possono essere assimilati ad un TIER 3;
- i servizi relativi la "conservazione digitale" beneficiano del CED ubicato presso la sede di Amaro e la sincronizzazione dei dati avviene utilizzando strumenti automatici di replica (per le Virtual Machine, e caricamento bisettimanale delle modifiche ai DB). Questi servizi possono essere assimilati ad un TIER 3;
- tutti i dati afferenti ai processi di backup del Data Center vengono ubicati presso una cassaforte ignifuga e protetta con sistema antiincendio. Una copia di tali dati sono portati presso altra sede dove è presente un mini Data Center utilizzabile in caso di emergenza, già connesso alla RUPAR. Questi servizi possono essere assimilati ad un TIER 2;

- è stato predisposto il nuovo Data Center secondario presso la Protezione Civile di Jalmicco, destinato ad ospitare tutti i servizi in DR/BC.

SICUREZZA, CERT

Il Sistema Informativo Integrato Regionale, nella sua funzione di sistema abilitante all'automazione dei processi della Pubblica Amministrazione del territorio per realizzare innovazione ed economie di scala, è stato gestito tenendo nella dovuta considerazione le tematiche della sicurezza informatica, in un contesto dove assistiamo ad una sempre maggiore correlazione tra mondo reale e mondo digitale, e dove anche le minacce informatiche stanno evolvendo mantenendosi al passo con l'evoluzione tecnologica.

Insiel si è posta come punto di riferimento regionale per la gestione integrata di servizi di sicurezza informatica, potendo utilizzare tecnologie leader di mercato gestite da personale certificato sia sui prodotti che su metodologie internazionalmente riconosciute (tra le certificazioni: CISM, CISSP, ITIL, ...), a garanzia della necessaria visione d'insieme e curando rapporti continuativi con i principali attori del settore.

A titolo di esempio, Insiel ha gestito in maniera omogenea la protezione da malware (virus e altre minacce) per oltre 25.000 postazioni distribuite sul territorio regionale e connesse in rete, e dal 2005 raccoglie le attività di sicurezza previste ordinariamente nei rapporti con la Regione nell'ottica del progetto CERT-raFVG.

In tale contesto sono state convogliate attività, non solo tecnologiche, di tipo reattivo e proattivo, dalla risposta agli incidenti informatici ai controlli periodici, al supporto consulenziale alla formazione e sensibilizzazione, puntando ad un approccio di miglioramento complessivo del livello di maturità del sistema sui temi della sicurezza, in accordo con la Regione.

Inoltre, nel 2017, è stata rinnovata ed estesa allo sviluppo di reti e servizi di telecomunicazioni la certificazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI) secondo la norma UNI CEI ISO/IEC 27001:2014, a copertura del seguente ambito: "*Gestione del servizio di Conservazione digitale, delle infrastrutture di sicurezza fisica e logica del Data Center e sviluppo reti e servizi di telecomunicazioni*". Le sedi aziendali oggetto di certificazione sono state ulteriormente aumentate e oggi comprendono Trieste, Amaro, Feletto Umberto – Tavagnacco e Udine.

Inoltre, nel 2017 sono state svolte alcune verifiche tecniche di sicurezza di terza parte (note anche come Penetration Test) su alcuni contesti/applicazioni rilevanti, in particolare se esposti su reti internet, allo scopo di verificare e migliorare la sicurezza dei servizi erogati.

Infine, nel 2017 è stato attuato un percorso di verifica e recepimento della Circolare AGID n.2 del 18/4/2017 recante "*Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015)*", che ha portato all'attuazione di azioni specifiche e alla sottoscrizione entro i termini stabiliti del *Modulo di implementazione delle MMS-PA* di cui all'art.4 della Circolare stessa, riferito alle attività di Insiel stessa.

In relazione a tale adempimento Insiel ha fornito supporto anche all'Amministrazione Regionale, interfacciandosi con il Servizio Sistemi Informativi ed e-Government nonché con gli Enti del SISSR, per il tramite della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia della Regione.

IL CUSTOMER SERVICE DESK

L'organizzazione del Customer Service Desk (CSD) nel corso del 2017 si è evoluta con una serie di interventi finalizzati al potenziamento dell'offerta in termini di qualità di servizio e di competenze.

Nel corso dell'anno infatti è stato attivato il numero verde Unico 800-098788 che oltre a fornire un accesso totalmente gratuito permette di accogliere le richieste delle varie tipologie di utenti con la sola eccezione degli operatori delle strutture sanitarie per i quali è rimasto attivo il consueto numero dedicato.

Altrettanto importante anche nell'ottica di una maggior flessibilità è stata la progettazione e successiva contrattualizzazione di un servizio per la gestione in outsourcing di alcuni flussi tematici che, dopo un adeguato periodo di training, sono stati affidati a personale che opera presso sedi di un provider esterno.

Infine da menzionare l'intervento dal quale ci si attende il maggiore ritorno in termini di miglioramento della produttività attraverso l'adeguamento dei processi aziendali supportati dall'utilizzo di una nuova piattaforma per la gestione dei Servizi di Assistenza IT: quest'ultima è stata avviata in produzione nell'ultimo quadrimestre ed ha visto il personale dell'area CSD fortemente impegnato nella fase di analisi, predisposizione dei dati necessari e formazione trasversale dei team dedicati all'assistenza applicativa anche di secondo livello.

Nel corso del 2017 si è voluto continuare ad investire nella formazione specifica delle risorse del CSD dato che in quest'ambito svolgono un compito particolarmente delicato di raccolta delle segnalazioni e richieste, operando quotidianamente a diretto contatto con l'utenza finale.

Quest'ultima può essere classificata nelle seguenti macrocategorie:

- Personale strutturato regionale (4.500 dipendenti con l'ingresso del personale proveniente dalle Province)
- Personale strutturato degli Enti Locali (15.000 dipendenti)
- Personale strutturato delle Aziende Sanitarie/ospedaliere (20.000 dipendenti)
- Professionisti (medici di base, benzinai, commercialisti, notai...) (5.000 utenti)
- Cittadini (1.200.000)

Il Customer Service Desk svolge la propria attività suddiviso nelle seguenti funzioni:

- **Service Desk**
Accoglimento delle segnalazioni e assistenza di 1° livello
Il servizio viene erogato attraverso il canale telefonico ma nel corso dell'anno sono aumentati gli interventi effettuati dagli operatori in connessione remota sulle postazioni del chiamante.

- **Backoffice**

Accoglimento richieste e abilitazioni utenti (credenziali di accesso alle applicazioni, creazione delle caselle di posta, gestione delle password nel rispetto della normativa prevista dai regolamenti sulla Privacy e Sicurezza).

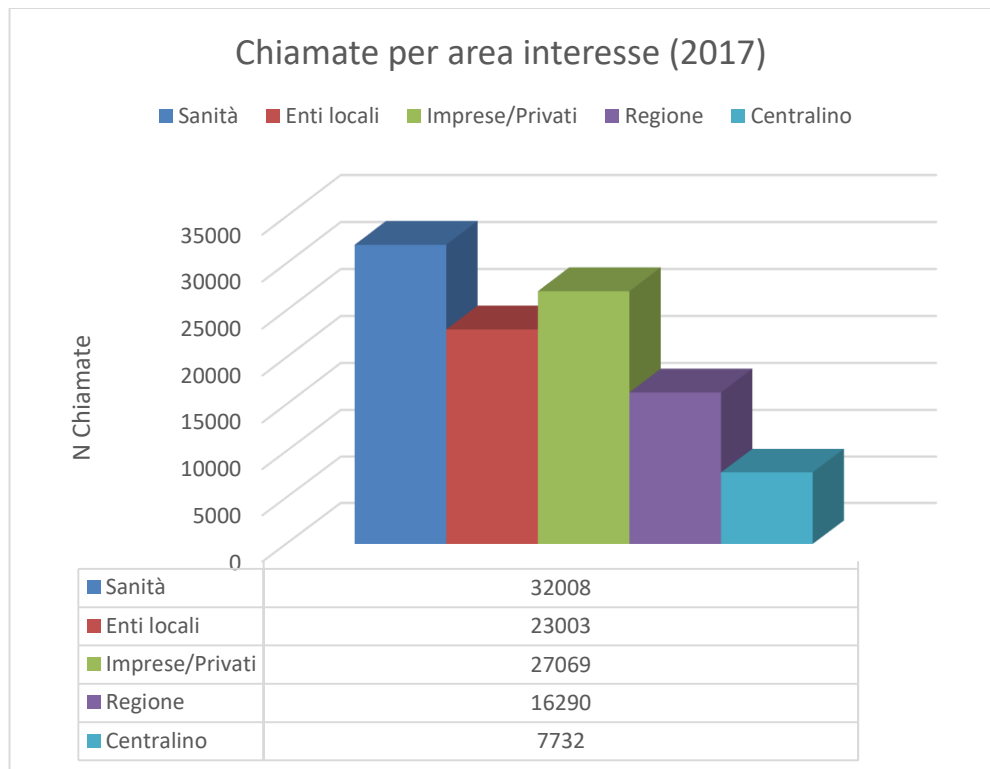
Il servizio viene erogato per mezzo di strumenti dedicati a seconda dell'ambito di interesse (CRM regione, CRM Enti Locali, Database delle Utenze Applicative, Servizi di Active Directory, ecc.)

- **Remote Desktop Management**

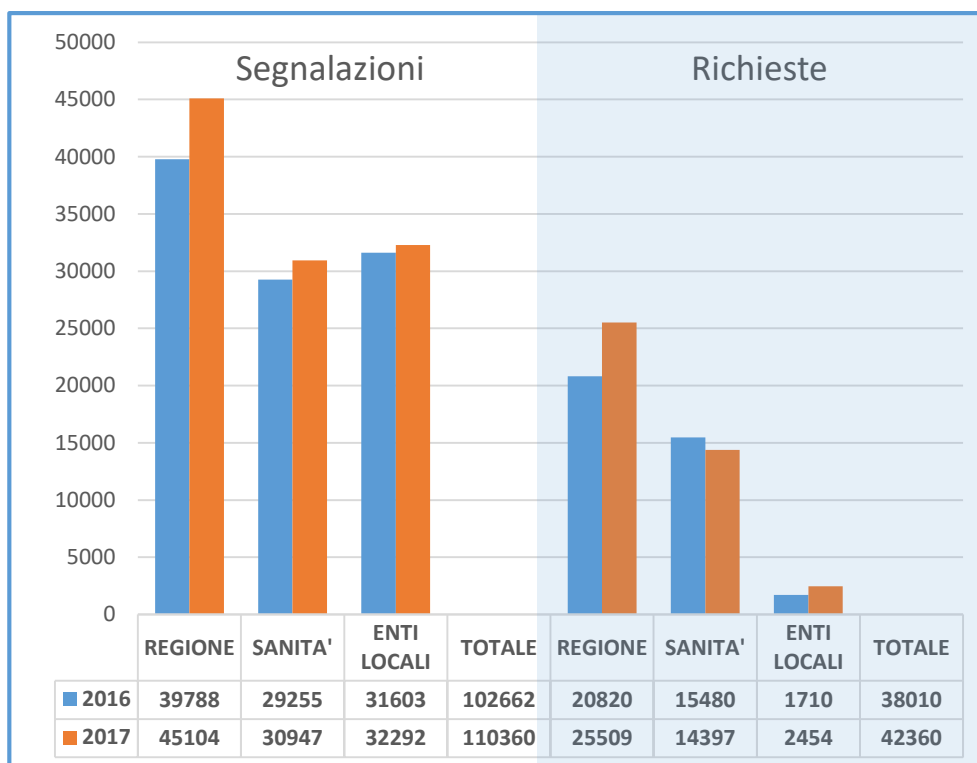
Completano con le loro attività la gamma di servizi rivolti alle esigenze dell'utenza regionale intervenendo con collegamenti da remoto e previa accettazione sulla configurazione applicativa o di sistema sui computer degli utenti o dei cittadini della Regione.

Di seguito vengono rappresentati i dati caratterizzanti le attività CSD nel 2017 relativi alle chiamate pervenute e ai ticket gestiti:

- Chiamate ricevute nel 2017 raggruppate per area di interesse



■ Ticket gestiti dal CSD nel 2017 :



TECNOLOGIE, METODOLOGIE E ARCHITETTURE

Enterprise Architecture

Enterprise Architecture ha operato anche nel 2017 per supportare la trasformazione verso la nuova mission aziendale definendo un ecosistema che aiuti a conoscere i trend emergenti, a innovare il modo di lavorare, a rendere flessibile l'architettura, garantendo l'allineamento tra business e IT nella creazione del valore e nello sviluppo dell'Agenda Digitale FVG per:

- condividere e gestire l'architettura di riferimento del SIIR
- favorire l'agilità riducendo la complessità
- eliminare tecnologie duplicate e sovrapposte, diminuendo i costi di supporto e migliorando l'interoperabilità dei sistemi
- emanare standard tecnologici
- contribuire all'arricchimento della cultura aziendale
- assicurare le linee guida di indirizzo strategico in materia di IT Sourcing
- fornire informazioni sul mercato locale e italiano ICT

con l'adozione di un modello basato sulla condivisione realizzato principalmente attraverso gruppi di lavoro tematici inter-aziendali e con la partecipazione diretta in alcuni progetti.

Tecnologie, standard e loro roadmap evolutive del SIIR

La definizione degli standard tecnologici e di prodotto è stata una delle principali attività svolte nell'anno.

La scelta di una tecnologia o di un'architettura come standard aziendale deve essere, quanto più possibile, allineata con i processi di business della società, con le strategie di produzione (politiche e progetti) e essere giustificabile dal punto di vista dei servizi che Insiel fornisce.

Vengono garantiti la pubblicazione e aggiornamento del catalogo delle tecnologie in uso e loro roadmap.

Partendo da questi contenuti è stato predisposto uno specifico format per la divulgazione sul territorio denominato **T3 Think Thank Technology**.

Insiel, HUB tecnologico, promuove così la conoscenza delle nuove tecnologie attraverso il **Think Tank Thechnology** –una serie di incontri periodici per condividere idee, std tecnologici, conoscenza organizzati come tavoli di lavoro della durata di 2 ore circa.

Nel più ampio contesto del Udine 3D Forum è stato anche organizzato un **Hackathon** per la realizzazione di un'app per la mobilità interna all'ospedale, in collaborazione con Confartigianato-Imprese Udine, Comune di Udine e ITIS Malignani e con il contributo di Fondazione Friuli e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Una maratona informatica che ha visto impegnate alcune squadre per 36 ore ininterrotte ad esprimere tutta la loro creatività digitale.

Nell'ambito di questo filone di attività si desidera segnalare l'avvio del gruppo di lavoro **Enterprise Architecture** tra le aziende iscritte a **Assinter** con lo scopo di creare una rete collaborativa per analizzare lo stato dell'arte delle modalità con cui le aziende ICT Inhouse gestiscono e fanno evolvere il proprio portafoglio applicativo.

La condivisione delle roadmap architetture/ tecnologiche che le società hanno definito, con un piano di convergenza sui principali pattern architetture, non può che giovare al "sistema paese" in termini di condivisione delle competenze, maggiore facilità nel riuso delle componenti sviluppate dalla singole società, scambio di best practice, possibilità di stabilire accordi quadro con i fornitori su volumi maggiori, condivisione di metodologie e tool, ecc...

technology hub per l'integrazione di tecnologie innovative nel SIIR

Nel corso del 2017 è stato definito un apposito piano strutturato per le attività di technology hub diventato anche parte integrante del piano industriale 18-21.

La **trasformazione** in atto deve essere supportata da un ecosistema digitale (visione olistica) che da un lato assicuri la continuità dell'erogazione dei servizi e, al contempo, aiuti a **evolvere** verso i trend emergenti, a **innovare** il modo di lavorare, a rendere flessibile l'architettura, a supportare il cambiamento, garantendo il continuo allineamento tra business e IT nella creazione del valore. Coerentemente con l'Agenda Digitale FVG e Nazionale, il Piano Triennale AgID, l'architettura SPC Coop e i relativi bandi Consip.

E' stato quindi elaborato un modello che consenta di affiancare alla visione tradizionale attenta all'affidabilità, alla solidità dei processi ed al mantenimento dei livelli di performance, una nuova modalità operativa (**Bimodal IT**) che consenta di supportare l'agilità del business e la necessità di evolvere rapidamente verso le tecnologie più innovative definendo e integrando nuovi servizi e standard operativi.

Insiel, HUB tecnologico, promuove la conoscenza delle nuove tecnologie anche attraverso confronti attivi attraverso:

- Benchmarking, Scouting tecnologico e Networking: monitoraggio dell'evoluzione delle tecnologie ICT in riferimento alle applicazioni per la Pubblica Amministrazione
- Prototipazione tecnologica per lo sviluppo di analisi di fattibilità, di piccoli prototipi (proof of concept - POC), di analisi di servizi e soluzioni innovative per le amministrazioni pubbliche
- Studio e analisi dello stato dell'arte e delle tendenze tecnologiche ICT a supporto dell'innovazione dei servizi pubblici

IT Service Management

Nel corso del 2017 è iniziato un percorso per avviare in modo organico e strutturato i processi definiti in seno al progetto "Cantieri" sfruttando i vantaggi derivanti dall'adozione di una piattaforma innovativa per la gestione dell' IT Service Management

L'attività ha consentito di raggiungere importanti obiettivi:

- Definizione del Business Service Catalog
- Razionalizzazione delle fonti dati (Asset) e individuazione di quelle certificate
- Estensione dei dati certificati su Master Data, con conseguente aumento della qualità dei dati a supporto dei processi già in fase implementativa e dei futuri, nonché di altri possibili utilizzi in diversi ambiti applicativi (Master data soggetti, strutture, ...)
- Possibilità di correlare le informazioni tra i vari processi

Pattern architetturali per l'enterprise integration

Le modalità di realizzazione del software basati su paradigmi del tipo Service Oriented Architecture hanno portato ad una sempre maggiore complessità dei sistemi ed alla creazione di molte comunicazioni punto-a-punto, rendendo spesso l'intera infrastruttura difficile da mantenere a fronte di cambiamenti nei servizi stessi.

È emerso, in tale contesto, la chiara necessità di definire uno standard di interoperabilità sia all'interno del SIIR che verso l'esterno con l'introduzione di soluzioni di tipo Enterprise Service Bus (ESB) che consentano di uniformare l'accesso ai servizi, in particolare verso soluzioni middleware pre-esistenti e sistemi legacy.

La scelta è ricaduta su una soluzione completamente Open Source, a supporto di un'architettura a servizi, che ha rivoluzionato lo sviluppo e l'integrazione delle applicazioni e dei sistemi enterprise, fornendo un set di prodotti, anch'essi open source.

SISTEMI TRASVERSALI DEL SIIR

Nel corso del 2017 è proseguita l'evoluzione e il consolidamento dei componenti di natura Trasversale.

- È stata consolidata l'integrazione fra il MasterData Progetti ed il sistema DIPE (Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica), tramite l'implementazione della generazione e consultazione delle liste di trasmissione di richiesta dei CUP con il relativo esito, e l'allineamento periodico fra M DPR e DIPE tramite servizi ad hoc;
- Sono state apportate significative modifiche al Masterdata Anagrafe Procedimenti, richieste a supporto dell'ambito "Catalogo degli Incentivi".

Nell'ambito della Gestione Documentale:

- Sono state sperimentate le nuove versioni di piattaforme di gestione documentale, al fine di individuare vantaggi e svantaggi rispetto alle attuali versioni in produzione;
- È stata progettata e realizzata l'integrazione tra il componente trasversale Flusso Documentale e i nuovi servizi di protocollazione del Protocollo Insiel.

Nell'ambito piattaforma LoginFVG sono state effettuate le seguenti evoluzioni:

- Progettazione, realizzazione ed avviamento di una soluzione per l'utilizzo di LoginFVG con le applicazioni stand-alone, in particolare con il prodotto Insiel Geomedia Smart Client;
- Integrazione di LoginFVG con il nuovo componente AscotWeb Container (componente che consente l'integrazione e la coesistenza di più applicazioni lato Front End).

SERVIZIO DI CONSERVAZIONE A NORMA

Al 31/12/2017 risultavano oltre 3.000.000 le unità documentali gestite dal Servizio Conservazione e 151 enti che utilizzano il sistema Insiel di Conservazione a Norma

TELECOMUNICAZIONI

Nel campo delle infrastrutture di rete Insiel è coinvolta nella realizzazione della rete pubblica Regionale (RPR) a banda larga di proprietà regionale nell'ambito del ProgrammaERMES e nella realizzazione della RUPAR, oltre che sul versante della loro gestione e manutenzione.

LA RETEERMES

Con un investimento dell'ordine di 130 milioni di euro, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia si è posta l'obiettivo, attraverso l'Insiel, di portare la **banda larga** sull'intero territorio regionale.

Le **finalità** della Regione sono:

- **l'ammodernamento** e **l'interoperabilità** delle pubbliche amministrazioni e della sanità nel Friuli Venezia Giulia;
- il superamento del **"digital divide"** sull'intero territorio regionale, anche nelle aree più svantaggiate dal fallimento del mercato, cioè dagli investimenti privati;
- la cessione in uso ad **operatori privati** di quote di capacità trasmissiva eccedenti l'impiego pubblico, in modo di aumentare la **competitività del territorio**.

I progetti sviluppati dall'Insiel possono essere pertanto così sintetizzati:

1. La realizzazione, la gestione e la manutenzione della nuova **Rete Pubblica Regionale (RPR)** a banda larga, di proprietà della Regione, nell'ambito del programmaERMES (Excellent Region in a Multimedia European Society) per:
 - raggiungere con le **dorsali in fibra ottica** le pubbliche amministrazioni (Regione, Comuni, Ospedali, ...) servite dalla RUPAR, la Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale;
 - dotare di **copertura wireless** i territori comunali, attivando il WiFi gratuito per i cittadini nei punti di maggiore aggregazione (piazze, parchi, biblioteche, ...) con il progetto FVG WiFi;
 - cablare con fibra ottica le zone industriali afferenti i Consorzi ed i Distretti industriali regionali.
2. Aprire l'infrastruttura di rete a banda larga ed ultralarga all'uso da parte di **operatori privati** che intendano avvalersene.

Nell'ambito del programmaERMES Insiel cura, con personale altamente specializzato, dipendente o mediante l'utilizzo di professionalità esterne, la progettazione delle opere infrastrutturali degli impianti e dei sistemi, gli appalti e gli avviamenti della nuova rete regionale in fibra ottica oltre che la loro gestione e manutenzione.

Parallelamente alle attività di progettazione, realizzazione, manutenzione ed esercizio, Insiel fornisce all'Amministrazione regionale anche prestazioni consulenziali su vari temi collegati alle telecomunicazioni.

Sono da ricordare a questo proposito tutte le attività riguardanti la definizione, la predisposizione e in alcuni casi lo sviluppo dei servizi applicativi basati sulla rete e le attività di natura specialistica collegate alla predisposizione dei criteri e delle gare per la cessione in diritto d'uso a terze parti delle porzioni di infrastrutture in eccesso rispetto ai fabbisogni della Pubblica Amministrazione.

L'attività connessa alla realizzazione del programmaERMES viene gestita da una specifica business unit di Insiel che, con il supporto degli altri uffici, svolge le fasi tecniche ed amministrative necessarie.

Di seguito si evidenzia in numero di risorse umane impegnate nelle attività sopra descritte:

	Numero risorse a Tempo pieno		
	2015	2016	2017
Realizzazione:			
Personale tecnico	3	2	1
Personale amministrativo	3	4	2
Totale	6	6	3

	Numero risorse a tempo parziale		
	2015	2016	2017
Realizzazione:			
Personale tecnico	23	24	25
Personale amministrativo	2	2	2
Manutenzione:	8	8	12
Totale	33	33	39

	Numero Totale risorse		
	2015	2016	2017
Realizzazione:			
Personale tecnico	26	26	26
Personale amministrativo	5	5	4
Manutenzione:	8	8	12
Totale	39	39	42

Mentre nelle tabelle seguenti si evidenziano gli anni persona impegnati nelle attività sopra descritte:

	Anni persona risorse a Tempo pieno		
	2015	2016	2017
Realizzazione:			
Personale tecnico	3,0	2,0	1,0
Personale amministrativo	3,0	4,0	2,0
Totale	6,0	6,0	3,0

	Anni persona risorse a tempo parziale		
	2015	2016	2017
Realizzazione:			
Personale tecnico	9,5	7,7	9,3
Personale amministrativo	1,4	0,5	0,6
Manutenzione:		0,5	2,2
Totale	13,0	8,7	12,1

	Numero Totale Anni persona		
	2014	2015	2016
Realizzazione:			
Personale tecnico	12,5	9,7	10,3
Personale amministrativo	4,4	4,5	2,6
Manutenzione:	2,1	0,5	2,2
Totale	19,0	14,7	15,1

Nel quadro seguente viene data indicazione delle risorse finanziarie impegnate, suddivise in attività di realizzazione e di gestione e manutenzione:

<i>importi k/euro</i>	2015	2016	2017
Realizzazione	19.842	6.126	3.296
Manutenzione	185	1.027	1.368
Totale	20.027	7.153	4.663

Per quanto riguarda le attività condotte nel 2017 va detto che la realizzazione della RPR procede secondo le linee stabilite e concordate con l'Amministrazione regionale.

Questo lo stato di avanzamento della RPR al 31 dicembre 2017:



I progetti maggiormente significativi realizzati o in fase di realizzazione al 31 dicembre 2017 sono i seguenti:

Interventi	Stato al 31/12/2017	Avanzamento²
NOC	Realizzato	100%
Distretto del Mobile I lotto	Realizzato	100%
Carso - I Lotto	Realizzato	100%
Medio Friuli e Distretto Alimentare	Realizzato	100%
Valli del Torre	Realizzato	100%
Bassa Friulana - I Lotto	Realizzato	100%
Collegamento sedi regionali Udine	In realizzazione	97%
Udine-Tarvisio	Realizzato	100%
Udine - Pordenone	Realizzato	100%
Udine-Gorizia	Realizzato	100%
Bassa Friulana - II Lotto	Realizzato	100%
Carso - II Lotto	In realizzazione	95%
Valcellina	Realizzato	100%
Carnia	Realizzato	100%
Udine - Palmanova	Realizzato	100%
Collegamento sedi regionali Pordenone	In realizzazione	90%
Sistema informativo infrastrutturale di rete	A piano	100%
Udine-Cividale	In realizzazione	99%
Collegamento sedi regionali Gorizia	In realizzazione	20%
Distretto del Mobile II Lotto	In realizzazione	99%
Nodi di Rete	In realizzazione	99%
Nodo di rete di Pordenone	In realizzazione	99%
Nodo di rete di Amaro	In realizzazione	99%

² Per avanzamento viene inteso l'avanzamento finanziario che tiene conto, nell'ambito delle singole commesse, della percentuale di sostenimento di costi alla data di bilancio rispetto alla previsione di costo complessiva.

Interventi	Stato al 31/12/2017	Avanzamento²
Nodo di rete di Trieste	In realizzazione	99%
Nodo di rete di Udine	In realizzazione	99%
Nodo di rete di Palmanova	In realizzazione	99%
Collegamento sedi regionali Trieste	In realizzazione	95%
Aree montane e pedemontane	Realizzato	100%
Litorale	Realizzato	100%
Collegamento POP Regionali	In progettazione	1%
EERP – Aree rurali	Realizzato	100%
Cablaggio Zone Industriali	In progettazione	1%
Por Fesr I Lotto	Realizzato	100%
Por Fesr II Lotto	Realizzato	100%
Por Fesr III Lotto	Realizzato	100%
Por Fesr IV Lotto	Realizzato	100%
Carso – III Lotto	In realizzazione	100%
ZI CCIAA Gorizia	In progettazione	2%
NGAN Comune di NIMIS	In progettazione	2%

Complessivamente la situazione degli interventi, al 31 dicembre 2017 confrontata con l'anno precedente è la seguente:

Interventi di dorsale a fibra ottica	AL 31-12-2016		AL 31-12-2017	
	N°	Km di infrastrutture TLC	N°	Km di infrastrutture TLC
Interventi collaudati	19	1.491	19	1.491
Interventi in fase di realizzazione	4	152 (su 183 totali)	4	180 (su 183 totali)
Interventi aggiudicati	0	0	0	0
Totale	23	1.674	23	1.674

Interventi di distribuzione presso Zone industriali	AL 31-12-2016		AL 31-12-2017	
	N°	Km di infrastrutture TLC	N°	Km di infrastrutture TLC
Interventi realizzati	4	602	4	602
Interventi aggiudicati/in realizzazione				
Interventi in progettazione	2	118	2	118

Interventi di realizzazione di Rete Metropolitane (MAN)	AL 31-12-2016		AL 31-12-2017	
	N°	Km di infrastrutture TLC	N°	Km di infrastrutture TLC
Interventi in realizzazione	4	57 (su 182 totali)	4	153 (su 182 totali)
Interventi in gara (aggiudicati)	0		0	

Data attivazione	Comune	Ente
06/02/2017	PORPETTO	PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA MUNICIPALE
14/02/2017	AZZANO DECIMO	COMUNE DI AZZANO X
15/02/2017	PRAVISDOMINI	COMUNE DI PRAVISDOMINI
16/02/2017	CHIONS	COMUNE DI CHIONS
16/02/2017	SESTO AL REGHENA	SESTO AL REGHENA - SERVIZI DEMOGRAFICI
20/02/2017	BICINICCO	POLIZIA MUNICIPALE
21/02/2017	PREMARIACCO	Scuola per l'infanzia Ipplis
21/02/2017	REMANZACCO	Scuola per l'Infanzia
21/02/2017	REMANZACCO	Scuola Primaria
23/02/2017	FORGARIA NEL FRIULI	Scuola elementare
23/02/2017	REMANZACCO	Polizia Municipale e Protezione civile
23/03/2017	AZZANO DECIMO	ASP Solidarietà
23/03/2017	AZZANO DECIMO	Azzano Decimo - Biblioteca
23/03/2017	AZZANO DECIMO	Azzano Decimo - Teatro Comunale "Mascherini"
28/03/2017	AZZANO DECIMO	ASS n° 6
29/03/2017	AZZANO DECIMO	Azzano Decimo - Protezione Civile
07/04/2017	TRIESTE	Asilo Acquerello
07/04/2017	TRIESTE	Liceo classico Petrarca, via Rossetti 74
07/04/2017	TRIESTE	Polo didattico Università di Trieste
07/04/2017	TRIESTE	Asilo Kromo+San Sabba
04/05/2017	ROVEREDO IN PIANO	Roveredo in Piano - Scuola dell'Infanzia
04/05/2017	ROVEREDO IN PIANO	Roveredo in Piano - Scuola Elementare, I Lotto
04/05/2017	ROVEREDO IN PIANO	Roveredo in Piano - Scuola Elementare, II Lotto
04/05/2017	ROVEREDO IN PIANO	Roveredo in Piano - Scuola Media
05/05/2017	MORSANO AL TAGLIAMENTO	Morsano al Tagliamento - Scuola primaria "G. Marinelli"
05/05/2017	MORSANO AL TAGLIAMENTO	Morsano al Tagliamento - Scuola secondaria "L.da Vinci"

09/05/2017	CHIOPRIS VISCONE	CENTRO POLIFUNZIONALE/AGGREGAZIONE
09/05/2017	SESTO AL REGHENA	DELEGAZIONE COMUNALE BAGNAROLA
10/05/2017	AZZANO DECIMO	Azzano Decimo - Casa dello Studente
10/05/2017	AZZANO DECIMO	Azzano Decimo - Palazzetto dello Sport
10/05/2017	AZZANO DECIMO	Azzano Decimo - Scuola materna
10/05/2017	AZZANO DECIMO	Azzano Decimo - Scuola primaria " Cesare Battisti"
10/05/2017	AZZANO DECIMO	Azzano Decimo - Scuola Primaria "M. Hack"
10/05/2017	AZZANO DECIMO	Azzano Decimo - Scuola Secondaria
11/05/2017	PRAVISDOMINI	Pravisdomini - Biblioteca
23/05/2017	MUGGIA	Casa di cura, salita Ubaldini 5
23/05/2017	PRAVISDOMINI	Pravisdomini - Scuola secondaria
24/05/2017	MUGGIA	Magazzino+protezione civile+vigili
25/05/2017	MUGGIA	Centro culturale Gastone Millo
29/05/2017	CHIONS	Chions - Scuola secondaria "Italo Svevo"
07/06/2017	CORDENONS	Cordenons - Scuola Media Da Vinci
12/06/2017	CORDENONS	POLIZIA MUNICIPALE
13/06/2017	CORDENONS	Istituto d'Arte
14/06/2017	FONTANAFREDDA	Fontanafredda - Scuola Infanzia "G. Rodari"
16/06/2017	CORDENONS	DISTRETTO DI CORDENONS
16/06/2017	PORCIA	Porcia - ASS 6
16/06/2017	PORCIA	Porcia - Protezione Civile
19/06/2017	PASIANO DI PORDENONE	PASIANO DI PORDENONE - A.S.P. CASA LUCIA
21/06/2017	FONTANAFREDDA	Fontanafredda - Scuola Media "I. Svevo"
26/06/2017	AZZANO DECIMO	Azzano Decimo - Polizia Municipale
26/06/2017	AZZANO DECIMO	Centro anziani Azzano X
29/06/2017	TRIESTE	Centro dello sport (stadio)
25/07/2017	MUGGIA	Scuola De Amicis
25/07/2017	MUGGIA	Scuola Sauro

26/07/2017	SAN DORLIGO DELLA VALLE	Centro visite Bagnoli della Rosandra, Boljunec 507
02/08/2017	TRAVESIO	ISTITUTO COMPRENSIVO
03/08/2017	TRIESTE	ARDISS Salita Monte Valerio 3
07/08/2017	TRIESTE	Centro civico San Vito - Città Vecchia, via Locchi 23-25-29
08/08/2017	SGONICO	COMUNE DI SGONICO
09/08/2017	TRIESTE	Residenza Campanelle, via dei Modiano 1
09/08/2017	TRIESTE	Villa Sartorio, via dei Modiano 4 e 5
09/08/2017	TRIESTE	MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE
09/08/2017	MONRUPINO	COMUNE DI MONRUPINO
10/08/2017	TRIESTE	Biblioteca "Quarantotti Gambini" e centro civico, via delle Lodole 4
11/08/2017	TRIESTE	Sicurezza lavoro, via Fabio Severo 46/1
23/08/2017	SAGRADO	Scuola dell'Infanzia
23/08/2017	TRIESTE	Sede provincia, piazza Vittorio Veneto 4
23/08/2017	VILLA VICENTINA	BIBLIOTECA
23/08/2017	FOGLIANO REDIPUGLIA	FOGLIANO REDIPUGLIA - SCUOLA INFANZIA "GENERALE PAOLINI"
23/08/2017	SAN PIER D'ISONZO	SAN PIER D'ISONZO - SCUOLA INFANZIA "GIACOMO MATTEOTTI"
23/08/2017	SAN PIER D'ISONZO	SAN PIER D'ISONZO - SCUOLA PRIMARIA "GIACOMO VENEZIAN"
23/08/2017	FOGLIANO REDIPUGLIA	FOGLIANO REDIPUGLIA SCUOLA PRIMARIA "CARLO COLODI"
23/08/2017	SAGRADO	SAGRADO - SCUOLA PRIMARIA GIOSUE' CARDUCCI
24/08/2017	TRAVESIO	SCUOLA
30/08/2017	MONFALCONE	MONFALCONE - SCUOLA INFANZIA "CARLO COLLODI"
30/08/2017	MONFALCONE	MONFALCONE - SCUOLA INFANZIA "IL GERMOGLIO"
30/08/2017	MONFALCONE	MONFALCONE - SCUOLA INFANZIA "LO SCARABOCCHIO"
30/08/2017	MONFALCONE	MONFALCONE - SCUOLA INFANZIA "POMA"
30/08/2017	MONFALCONE	MONFALCONE - SCUOLA INFANZIA "PRIMO MAGGIO"
30/08/2017	MONFALCONE	MONFALCONE - SCUOLA INFANZIA "TENENTE CASSINIS"
30/08/2017	MONFALCONE	MONFALCONE - SCUOLA PRIMARIA "AMELIO CUZZI"
30/08/2017	MONFALCONE	MONFALCONE - SCUOLA PRIMARIA "CESARE BATTISTI"

30/08/2017	MONFALCONE	MONFALCONE - SCUOLA PRIMARIA "ENRICO TOTI"
30/08/2017	MONFALCONE	MONFALCONE - SCUOLA SECONDARIA "GIOVANNI RANDACCIO"
31/08/2017	STARANZANO	STARANZANO - SCUOLA INFANZIA "DANTE ALIGHIERI"
31/08/2017	STARANZANO	STARANZANO - SCUOLA INFANZIA "GIANNI RODARI"
31/08/2017	TURRIACO	TURRIACO - SCUOLA INFANZIA
31/08/2017	TURRIACO	TURRIACO - SCUOLA PRIMARIA "DANTE ALIGHIERI"
31/08/2017	STARANZANO	STARANZANO - SCUOLA PRIMARIA "EDMONDO DE AMICIS"
31/08/2017	DOBERDO' DEL LAGO	SCUOLA SECONDARIA "Ivan Trinko"
31/08/2017	DOBERDO' DEL LAGO	SCUOLA MATERNA
05/09/2017	PASIANO DI PORDENONE	Pasiano di Pordenone - Scuola Media "C. Costantini"
05/09/2017	PASIANO DI PORDENONE	Pasiano di Pordenone - Scuola Primaria "Calcutta"
07/09/2017	PORDENONE	ATER Via Candiani, 32
18/09/2017	BAGNARIA ARSA	SCUOLA PRIMARIA "M. HACK"
18/09/2017	BICINICCO	PROTEZIONE CIVILE
18/09/2017	MEDEA	PROTEZIONE CIVILE
25/09/2017	POLCENIGO	DOTT. DONADON ANTONIO - FALANGA ROSARIO
25/09/2017	POLCENIGO	Ambulatorio Polcenigo
25/09/2017	Udine	Sede Comune Di Udine, via Odorico da Pordenone Beato
26/09/2017	PASIANO DI PORDENONE	Distretto sanitario
27/09/2017	ZOPPOLA	Distretto sanitario
28/09/2017	GRADO	Istituto industriale
28/09/2017	GRADO	Scuola media
02/10/2017	TERZO D'AQUILEIA	Scuola primaria e infanzia
02/10/2017	PALAZZOLO DELLO STELLA	ISTITUTO COMPRENSIVO
02/10/2017	REMANZACCO	Scuola secondaria
02/10/2017	TOLMEZZO	BACINO IMBRIFERO MONTANO
03/10/2017	SESTO AL REGHENA	Sesto al Reghena - Scuola materna (Ramuscello)
03/10/2017	CAMPOLONGO TAPOGLIANO	SCUOLA MATERNA

03/10/2017	TOLMEZZO	FVG REGIONE UD - TOLMEZZO - VIA LINUSSIO
03/10/2017	TOLMEZZO	AAS3 - TOLMEZZO - DISTRETTO
03/10/2017	SAN CANZIAN D'ISONZO	SCUOLA INFANZIA
03/10/2017	SAN CANZIAN D'ISONZO	SCUOLA PRIMARIA "GIOSUE' CARDUCCI" (PIERIS)
03/10/2017	SAN CANZIAN D'ISONZO	SCUOLA PRIMARIA "GIOVANNI PASCOLI"
03/10/2017	SAN CANZIAN D'ISONZO	SCUOLA SECONDARIA "DANTE ALIGHIERI" (PIERIS)
04/10/2017	TRIESTE	ATER, Piazza Foraggi 6
04/10/2017	POVOLETTO	Ambulatorio Povoletto
04/10/2017	SAURIS	MAGAZZINO
05/10/2017	PORDENONE	Mag. Centro Servizi Zona Interporto, sc
05/10/2017	GEMONA DEL FRIULI	DIREZIONE GENERALE AAS3
06/10/2017	CORDOVADO	Istituto Comprensivo 3 Comuni
06/10/2017	MARANO LAGUNARE	Scuola Media
06/10/2017	FAEDIS	ISTITUTO COMPrensIVO FAEDIS - DIRIGENZA E AMMINISTRAZIONE
06/10/2017	CERVIGNANO DEL FRIULI	SCUOLA ELEMENTARE
06/10/2017	CERVIGNANO DEL FRIULI	SCUOLA MEDIA
09/10/2017	CORDOVADO	Cordovado - Scuola Secondaria "I. Nievo"
09/10/2017	LIGNANO SABBIADORO	Istituto tecnico per il turismo
09/10/2017	CORDOVADO	Scuola Infanzia Cecchini
10/10/2017	LIGNANO SABBIADORO	Scuola materna
10/10/2017	LIGNANO SABBIADORO	Scuola Media
10/10/2017	LIGNANO SABBIADORO	Scuola primaria
13/10/2017	GEMONA DEL FRIULI	COM. MONT. DEL GEMONESE, CANAL DEL FERRO E VAL CANALE GEMONA
16/10/2017	VARMO	Protezione Civile
17/10/2017	CORDOVADO	Cordovado - Scuola Primaria "I. Nievo"
17/10/2017	VARMO	Scuola Primaria
18/10/2017	VITO D'ASIO	Access Point HPL
18/10/2017	VITO D'ASIO	Scuola Elementare

18/10/2017	VITO D'ASIO	Scuola Infanzia (Casiacco)
19/10/2017	AQUILEIA	Scuola infanzia
19/10/2017	AQUILEIA	Scuola media
19/10/2017	AQUILEIA	Scuola primaria
23/10/2017	TARCENTO	Scuola primaria - Direzione Didattica
24/10/2017	BASILIANO	Ufficio UTI
25/10/2017	MARANO LAGUNARE	Scuola Primaria
26/10/2017	CHIONS	Chions - Protezione Civile
26/10/2017	MARANO LAGUNARE	Scuola Materna
27/10/2017	ARTA TERME	SCUOLA PRIMARIA
02/11/2017	CHIONS	Chions - Scuola Primaria " E. De Amicis" - Villotta
07/11/2017	CHIONS	Chions - Scuola Primaria "B.Ortis"
07/11/2017	FORNI DI SOTTO	SCUOLA PRIMARIA XXVI MAGGIO 1944"
07/11/2017	SUTRIO	SCUOLA PRIMARIA "DANTE ALIGHIERI"
13/11/2017	Udine	Scuola P. Valussi
14/11/2017	Udine	Scuola A. Manzoni
14/11/2017	Udine	Scuola Sorelle Agazzi
15/11/2017	Udine	Scuola E. Fermi
15/11/2017	Udine	Scuola L.G. Pecile
16/11/2017	Udine	Scuola C.A.S. (Baldasseria) Cavalcaselle
16/11/2017	Udine	Scuola M. Cosettini
16/11/2017	Udine	Scuola Paparotti (Via Pellis)
16/11/2017	Udine	Scuola Sacro Cuore
16/11/2017	Udine	Scuola Via D'Artegna
16/11/2017	UDINE	Scuola C.A.S. (Baldasseria) 19
16/11/2017	UDINE	Ist. Malignani, Via Zugliano
17/11/2017	Udine	Scuola G. Centazzo
17/11/2017	Udine	Scuola G. Marconi

20/11/2017	Udine	Scuola A. Friz
20/11/2017	Udine	Scuola A. Gabelli
20/11/2017	Udine	Scuola G. Zambelli
20/11/2017	Udine	Scuola Maria Forte
21/11/2017	Udine	Scuola Ellero
21/11/2017	Udine	Scuola G. Benedetti
21/11/2017	Udine	Scuola Gianni Rodari
21/11/2017	Udine	Scuola I Maggio
21/11/2017	Udine	Scuola IV Novembre
21/11/2017	Udine	Scuola M. Volpe
22/11/2017	Udine	Scuola A. Taverna
22/11/2017	Udine	Scuola E. Bellavitis
22/11/2017	Udine	Scuola G. Pascoli
22/11/2017	Udine	Scuola G.B. Tiepolo
22/11/2017	Udine	Scuola Ippolito Nievo
23/11/2017	Udine	Sello, Piazza 1 Maggio
23/11/2017	Udine	Ist. Marinelli, Via Da Vinci
23/11/2017	Udine	Ist. Marinoni, Viale Nogara
23/11/2017	Udine	Ist. Zanon, Piazzale Cavedalis
24/11/2017	Udine	Scuola E. de Amicis
24/11/2017	Udine	Uccellis, Via Diaz
27/11/2017	Udine	Percoto, Via Leicht
28/11/2017	Udine	Sello ,Via Gorizia
28/11/2017	Udine	Sello, Via Diaz
28/11/2017	Udine	Ist. Stellini, Piazza 1 Maggio
29/11/2017	Udine	Sello, Viale Palmanova
01/12/2017	Udine	Scuola L. Garzoni
01/12/2017	Udine	Scuola P. Zorutti
04/12/2017	TRIESTE	Sede Regione, piazza Oberdan 6

05/12/2017	FORNI DI SOPRA	CENTRO SCOLASTICO
07/12/2017	Udine	Deganutti, Via Diaz
07/12/2017	Udine	Copernico, Via Renati
07/12/2017	Udine	Ist. Ceconi, Via Manzoni, 6
07/12/2017	Udine	ISTITUTO EX STRINGHER (UCCELLIS)
07/12/2017	UDINE	Liceo Caterina Percotto succursale Dante
11/12/2017	Udine	Scuola A. Zardini
11/12/2017	Udine	Scuola Ada Negri
11/12/2017	Udine	Scuola G. Carducci
11/12/2017	Udine	Scuola G. Mazzini
11/12/2017	Udine	Scuola Lea D'Orlandi
12/12/2017	MORUZZO	Villa Cecilia
12/12/2017	Udine	Scuola Boschetti Alberti
12/12/2017	PALMANOVA	SEDE REGIONALE PROTEZIONE CIVILE
13/12/2017	Udine	Scuola Div. Alpina Julia
13/12/2017	Udine	Scuola E. Girardini
13/12/2017	Udine	Scuola S. Domenico
13/12/2017	Udine	Ist. Malignani, Via Da Vinci
14/12/2017	TOLMEZZO	ISTITUTI SOLARI
14/12/2017	TOLMEZZO	Istituto Paschini-Linussio
15/12/2017	CARLINO	SCUOLA PRIMARIA "CARDUCCI" E SCUOLA SECONDARIA
19/12/2017	Udine	Scuola Dante Alighieri
19/12/2017	Udine	Scuola S. Pellico
19/12/2017	Udine	Uccellis, Via Gemona
19/12/2017	Udine	Copernico - Uccellis, Via Diaz
19/12/2017	Udine	Ist. Stringher, Viale Nogara
19/12/2017	Udine	Conservatorio/Palazzo Otello, Piazza 1 Maggio
20/12/2017	Udine	Regione ARDISS, viale Ungheria, 43
20/12/2017	PORDENONE	Motorizzazione Civile - Protezione Civile Interporto

21/12/2017	Udine	Scuola Fruch
22/12/2017	VARMO	Scuola Media

Nel corso del 2017 sono stati inoltre attivati gli ultimi 10 POP rimanenti e 3 Nodi di Rete.

Nel corso del 2017 sono stati inoltre attivati 18 contratti per l'alimentazione elettrica di altrettanti POP e Punti di Concentrazione e realizzati i necessari lavori di predisposizione dei siti.

Nell'ambito RUPAR Insiel segue tutte le attività inerenti la **gestione dei flussi trasmissivi** sia sulle infrastrutture di proprietà dei principali carrier operanti sul mercato sia su quelle di proprietà regionale già rese disponibili dal programma ERMES.

In particolare vengono erogati tutti i servizi di fonia/dati per la Regione Friuli Venezia Giulia - dalle attività strutturali a quelle sistemistiche, di supporto e gestionali - che consentono ad ogni utente della Regione, grazie al collegamento in rete, l'accesso ai servizi applicativi e la comunicazione telefonica.

L'EVOLUZIONE DELL'ARCHITETTURA DI RETE DELLA SERVER FARM

L'architettura di rete ha un modello gerarchico basato sui livelli di WAN, core, distribuzione ed accesso, con una coppia di nodi dedicati ad assolvere la funzionalità di connettività (livello di distribuzione) distinta dalla coppia di nodi dedicata ad assolvere la funzionalità di servizio (services node).

Il sistema di distribuzione è costituito da una coppia di switch multilayer connessi ai services node ed al sistema di core.

Il sistema di distribuzione garantisce la tecnologia Multichassis Etherchannel, consentendo l'aggregazione di link fisicamente connessi ai due differenti apparati di distribuzione verso il medesimo livello di accesso.

Questa configurazione permette, in caso di failure sul singolo collegamento fisico o del singolo dispositivo di distribuzione, di evitare i ricalcoli topologici accelerando i tempi di convergenza della rete. Inoltre, dal punto di vista del sistema di accesso, la banda disponibile verso il sistema di distribuzione raddoppia.

I services node implementano le funzionalità di servizio attraverso moduli di firewall e di bilanciamento di carico e sono costituiti da una coppia di apparati ad alta efficienza.

Infine il modello architetturale del sistema di accesso a 10 Gbps (Fabric Extender) coniuga le esigenze di cablaggio del modello "top-of-rack" con le esigenze gestionali della soluzione "end-of-row" .

Nel seguito sono elencati alcuni degli elementi innovativi introdotti nella nuova architettura:

- STP enhancements;
- protezione del piano di controllo: protocolli di rete autenticati;
- architettura di routing multiarea: riduce la probabilità di inquinare le tabelle di routing degli apparati di produzione;
- Multichassis Etherchannel: riduce i tempi di convergenza e raddoppia la banda in accesso;
- Virtual Device Context: gli apparati consentono la creazione di ambienti virtuali attraverso l'allocazione delle risorse di sistema al singolo contesto;
- accesso a 10 GbE con architettura modulare (Fabric Extender).

L'infrastruttura di rete descritta è stata implementata alla fine del 2013 in ambiente di collaudo e successivamente migrata in produzione attraverso una serie di attività tra marzo a novembre 2014. Nel corso del 2017 sono continuate le attività di migrazione e di convergenza dell'infrastruttura di rete di server farm verso la nuova architettura; in particolare l'infrastruttura di rete per il data center secondario di Palmanova con funzionalità di Disaster Recovery è stato avviato a seguito dell'interconnessione geografica a 10GbE con la server farm di Trieste.

IL SERVIZIO FVG WIFI

Il progetto FVGWiFi è nato per offrire ai cittadini accesso ad Internet gratuito di tipo Wi-Fi nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

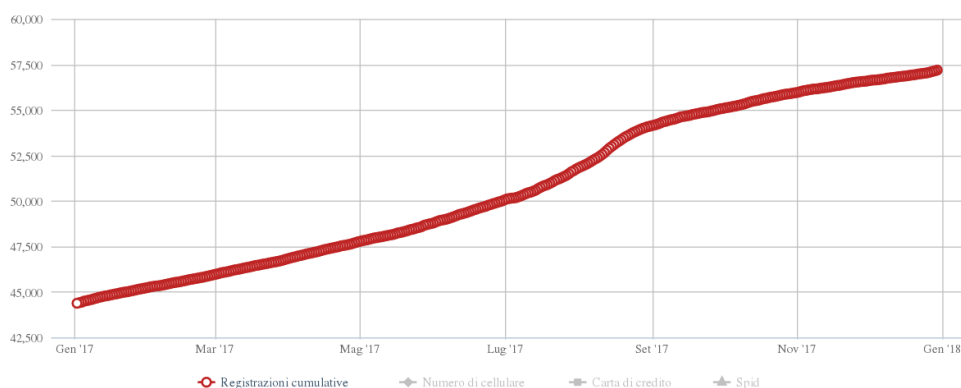
Obiettivo primario del progetto è stato quello di rendere disponibili connessioni Wi-Fi Internet a larga banda nei comuni della regione serviti dalla rete in fibra del programmaERMES.

Si è voluto in questo modo accrescere la diffusione del Wi-Fi pubblico e gratuito, diminuire il divario digitale esistente in molte zone della Regione e promuovere la cultura digitale e il diritto di accesso a internet presso le pubbliche amministrazioni regionali.

Di seguito le cifre del progetto aggiornate a fine 2017:

- **Attivi 567 access point** sul territorio regionale con un **incremento di 19 nuovi access point** rispetto all'inizio dell'anno
- Il servizio FVG WiFi a fine anno ha raggiunto i **57.215 utenti registrati** con un **incremento di 12.911 nuovi utenti** rispetto all'inizio dell'anno.

- **Registrazioni al servizio FVG WiFi**



IL SERVIZIO FVGVOIP

Il servizio di telefonia IP fvgVoIP, erogato grazie alla rete ERMES in fibra ottica, a fine anno ha raggiunto 1519 utenti ed è stato attivato in 31 Enti del territorio regionale. Di seguito vengono indicate le nuove attivazioni avvenute nel 2017.

Data di attivazione	Ente
19/09/2017	Comune di Cervignano del Friuli
23/02/2017	Comune di Palmanova
02/03/2017	Comune di Pasiano di PN
02/05/2017	Comune di Treppo Carnico
21/06/2017	Comune di Pavia di Udine
10/08/2017	UTI Natisone
19/09/2017	Comune di Cervignano
03/10/2017	Comune di Precenicco
10/11/2017	Comune di Polcenigo
20/11/2017	Comune di Fiumicello

L'OFFERTA ERMES AGLI OPERATORI

Per contribuire al superamento dello svantaggio digitale nel territorio la Regione è autorizzata, ai sensi dell'art. 33, Comma 6 della LR 3/2011 a concedere in diritto d'uso quote di capacità di trasmissione della RPR, eccedenti il fabbisogno riferito alla pubblica amministrazione, a operatori titolari di autorizzazione per l'esercizio di reti di telecomunicazioni, individuati con procedure a evidenza pubblica, nel rispetto delle vigenti norme.

Con DGR 1373/2014 la Regione ha determinato le regole e le procedure di concessione delle fibre ottiche agli Operatori TLC – Offerta ERMES Operatori- e ha definito le attività delegate ad Insiel in tale contesto.

Relativamente all'Offerta ERMES Operatori la Società ha svolto nel 2016, in raccordo con Regione, le seguenti attività:

- consegna delle risorse relative al primo Avviso pubblico di concessione (OEO-1401)
- Avvio consegna delle risorse relative al secondo Avviso pubblico di concessione (OEO-1501)
- redazione degli Studi di fattibilità tecnica inerenti l'Avviso di cui sopra, volti a determinare le risorse di interesse degli operatori e i punti di consegna, al fine di soddisfare le richieste pervenute ed ottimizzare l'uso delle risorse disponibili;
- Rilascio concessioni relative al terzo Avviso OEO-1601;
- completamento e trasmissione Studi di Fattibilità relativi al quarto Avviso OEO-1602;
- Pubblicazione e avvio redazione studi di fattibilità relativi al quinto Avviso OEO-1603;
- Predisposizione documentazione per la pubblicazione e condivisione con gli uffici regionali del sesto Avviso OEO-1701;
- Rilascio concessioni relative ai primi tre Avvisi di Zone Industriali OEO-ZI-1601, OEO-ZI-1602, OEO-ZI-1603.
- approfondimento tecnico con Regione relativamente ai criteri di messa a disposizione delle risorse relative all'Avviso di Zone Industriali OEO-ZI-1701 e trasmissione delle documentazione dell'Avviso agli uffici regionali;
- organizzazione, in collaborazione con i Comuni di Varmo, Medea e con la Regione, di due incontri rivolti ai cittadini per segnalare l'arrivo della fibra ottica per i privati;

È inoltre proseguita l'attività di comunicazione con il territorio e di riscontro, tramite la casella SUT, a cittadini ed enti in merito alla riduzione del Divario digitale in ambito regionale

RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo tendono da un lato a conseguire l'aggiornamento tecnologico e l'ampliamento delle linee di prodotti costituenti l'offerta per i Core Client, dall'altro ad acquisire il know-how necessario al miglioramento della qualità dei servizi forniti al mercato di riferimento.

Tali attività, in particolare, hanno riguardato progetti destinati al rinnovamento dei prodotti Ascot, con particolare riguardo alle componenti tecnologiche trasversali e all'ambito del personale e temi riguardanti l'innovazione della sanità.

Qui sotto sono riportati i dati riferiti alla spesa sostenuta nell'esercizio e alle risorse dedicate ai progetti.

Costi complessivamente sostenuti (milioni di euro)	0,7
Risorse complessivamente impegnate (anni-persona)	8,1

Incidenza dei costi di ricerca sui ricavi (escluse forniture a rimborso)	1,0%
--	------

QUALITÀ DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI

Dal 1995 il Sistema Qualità viene applicato con continuità ed efficacia in tutti i settori e servizi dell'Azienda.

Come ogni anno ciò è stato attestato dall'Organismo di Certificazione DNV Italia, che ne ha confermato la Certificazione a seguito della Verifica periodica di mantenimento del certificato svoltasi nelle giornate 18 e 19 settembre 2017.

È una ulteriore conferma dell'attenzione che l'Azienda rivolge a tutte le sue attività ed ai suoi clienti, organizzando ed erogando tutti i servizi in modo conforme alla normativa ISO 9001, al fine di accrescerne la qualità e garantire un continuo miglioramento nelle sue forniture.

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Nel 2017 con RINA Services la Società ha ottenuto il rinnovo della Certificazione del Sistema di Gestione della Salute sul Lavoro in conformità ai requisiti della norma BS OHSAS 18001:2007 senza difformità, a seguito delle Verifiche per il Rinnovo che si sono svolte il 30 novembre e l'1 dicembre 2017.

Tale Sistema è applicato su tutte le sedi aziendali al fine di:

- eliminare, o perlomeno ridurre al minimo, i rischi per la Salute e la Sicurezza di quanti in Insiel potrebbero essere esposti a tali rischi;
- migliorare le condizioni di Salute e Sicurezza del personale che opera nei luoghi di lavoro;
- diffondere i principi e la cultura della Sicurezza;
- manifestare conformità ai requisiti normativi e di legge, garantendo affidabilità e trasparenza attraverso la certificazione di un Organismo terzo indipendente.

Il Sistema di Gestione della Salute sul Lavoro (S.G.S.L.) collabora a stretto contatto con il Servizio di Prevenzione e Protezione (S.P.P.), monitorando tutte le segnalazioni, predisponendo azioni preventive, migliorative e correttive, aggiornando il D.V.R., gestendo le prove d'evacuazione, definendo il programma di formazione ed informazione, gestendo le visite mediche, ecc..

L'esercizio 2017 è stato caratterizzato dall'adozione del nuovo DVR e dall'aggiornamento da parte del RSPP delle valutazioni dei rischi specifici presso le sedi Insiel per la revisione del DVR che verrà effettuata nel corso del 2018.

Nel programma formativo vanno annoverati 18 eventi formativi che hanno interessato 160 dipendenti ai quali va sommato l'aggiornamento quinquennale dei lavoratori che ha riguardato l'intera popolazione aziendale.

Si è dato regolarmente seguito al Programma di Sorveglianza Sanitaria da parte del Medico Competente.

Nel corso dell'anno sono state predisposte 3 nuove procedure (telelavoro, alternanza scuola lavoro/tirocini e formazione) ed è stata impostata da parte del RSPP una nuova gestione dei DUVRI con le Aziende sanitarie per definire procedure condivise e modelli standard con queste ultime. Inoltre è stata predisposta una nuova stesura dei piani delle emergenze.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione collabora con il Facility Management & Logistics nella programmazione e nell'attuazione di opere volte al miglioramento del luogo di lavoro e della sicurezza; in particolare vanno segnalate - tra le altre - le attività di riorganizzazione delle sedi di Trieste (con rifacimento impianti), Feletto e Udine, l'avvio delle attività di adeguamento impiantistico alla norma antincendio (piani interrati), le analisi preliminari per la sostituzione della Centrale Termica di Trieste, l'avvio della sostituzione degli infissi della sede di Trieste, il supporto nella

realizzazione e nell'avvio del nuovo Chiller, il supporto alle attività per la certificazione TIA 942, la collaborazione alla progettazione della nuova architettura impiantistica del CED e del palazzo di Trieste e la realizzazione delle sale Network e Telco del CED di Trieste, oltre alla gestione dei lavori per l'alimentazione del Data center del Disaster Recovery di Palmanova.

Sono inoltre poste in essere le attività propedeutiche alla stesura della relazione tecnica e del quadro economico necessari alla predisposizione del progetto preliminare volto all'ottenimento delle autorizzazioni da parte degli uffici competenti e dell'approvazione della Regione Friuli Venezia Giulia dei lavori relativi all'immobile di Via San Francesco 4 in Udine.

L'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Nel 2017 Insiel ha continuato il suo percorso nel rafforzamento della sua immagine e della comunicazione verso l'esterno e nel miglioramento della gestione della comunicazione interna all'azienda.

Comunicazione interna

L'Ufficio Public Relations & Communications coadiuva e supporta tutte le divisioni aziendali nella veicolazione delle informazioni e comunicazioni interne a Insiel.

Nel 2017 la comunicazione interna di Insiel ha proseguito il processo di razionalizzazione delle informazioni anche attraverso la pubblicazione mensile di iNewsletter oltre alla veicolazione di contenuti informativi e formativi con l'utilizzo di video presentazioni.

Al fine di creare delle occasioni di incontro la Direzione Generale e la Divisione HR, con il supporto dell'Ufficio Public Relations & Communications, hanno organizzato un ciclo di incontri con l'obiettivo di approfondire e condividere alcune iniziative e progetti.

Il format prevedeva 9 sessioni della durata di due ore con la presenza di 70/80 colleghi per volta.

Comunicazione esterna

L'Ufficio Public Relations & Communications cura la comunicazione esterna di Insiel attraverso l'organizzazione di eventi – spesso in collaborazione con la Regione – la comunicazione attraverso i canali social, i rapporti con la stampa, veicolando informazioni e comunicazioni in accordo con la Direzione Generale e la Presidenza.

La comunicazione esterna si è arricchita ed è stata resa più dinamica e accattivante grazie alla realizzazione di video, in occasioni di particolari eventi.

Nel mese di giugno 2017 l'Ufficio Public Relations & Communications ha contribuito a organizzare una conference call con il Team per la trasformazione digitale, istituito da Palazzo Chigi e capitanato da Diego Piacentini, Commissario Straordinario per l'attuazione dell'Agenda Digitale.

Antonio Samaritani, Direttore Generale di AgID, Agenzia per l'Italia Digitale, nel mese di luglio 2017 ha visitato la nostra sede di Trieste. Si è trattata di un'importante occasione di incontro e confronto per INSIEL, gettando le basi per partecipare all'assessment per candidarsi quale polo strategico nazionale. L'Ufficio Public Relations & Communications ha gestito la fase preparatoria, l'organizzazione della giornata e ha gestito i rapporti con i media.

A partire dal mese di settembre 2017, l'Ufficio Public Relations & Communications si occupa in maniera costante della dettagliata pianificazione e della redazione dei contenuti (testi e immagini) da destinare alla comunicazione sul profilo Facebook di Insiel.



Nel mese di dicembre 2017 l'Ufficio Public Relations & Communications ha organizzato, supportando la Divisione Demand in questa attività, l'evento 'Enti locali e servizi digitali: novità e vantaggi per la PA, i cittadini e le imprese', volto a presentare le nuove soluzioni e i servizi del Sistema Informativo Integrato regionale.

L'Ufficio Public Relations & Communications ha dato supporto alla Divisione HR nella gestione dell'immagine e dei contenuti volti a promuovere l'iniziativa Insiel 4 Young (locandine, post su social network, news sul sito) e ha realizzato, nel corso della prima giornata in azienda dei neoassunti, un video di presentazione dei nuovi colleghe e colleghi.

L'Ufficio Public Relations & Communications ha coordinato e concordato con diverse testate giornalistiche la pubblicazione di interviste al Presidente ed ha organizzato diverse conferenze stampa in collaborazione con Regione in occasione del lancio di eventi o servizi

Per quanto riguarda i rapporti con Confindustria e Assinter, sono state promosse iniziative e forme di collaborazione che ne hanno rafforzato i rapporti.

In particolare il 30 e 31 marzo 2017 Assinter Italia e la Commissione speciale per l'Agenda Digitale si sono date appuntamento in Friuli Venezia Giulia. Le due giornate sono state organizzate negli aspetti logistici e sul fronte della comunicazione, interna ed esterna.

ORGANIZZAZIONE

Dal punto di vista organizzativo, il 2017 è stato caratterizzato da diversi cambiamenti nella *governance* e nella *leadership* dell'azienda.

A fine gennaio ci sono state le dimissioni del Direttore Generale Maria Grazia Filippini, a marzo la nomina di Franco Conrotto a nuovo Direttore Generale, infine a novembre le dimissioni del Direttore *Human Resources & Organization Development*.

Un cambiamento organizzativo importante è stato effettuato a giugno nella Divisione *Telecommunications* nella quale, per garantire il raggiungimento dei risultati attesi e quindi migliorare le performance della Divisione stessa, è stato nominato un nuovo Direttore della Divisione, incarico precedentemente assegnato ad interim al Direttore della Divisione *Innovation & Projects*.

Il 6 novembre 2017 è stato approvato dalla G.R. (DGR 2158-2017) il nuovo Piano Industriale 2018-2021.

Il Piano Industriale 2018-2021 si sviluppa nel segno dell'innovazione nella continuità, con l'obiettivo di completare il riposizionamento dell'Azienda quale *Service Provider/System Integrator* a supporto della Regione, della Sanità e degli Enti Locali, valorizzando le soluzioni e competenze *core* ed aprendosi al contempo a sinergie e collaborazioni con il territorio e con realtà extra regionali.

Il 2017 è stato un anno importante dal punto di vista dell'implementazione dei nuovi processi interni, processo che è stato supportato da una importante azione di diffusione interna (roll-out).

È stato altresì portato a termine il secondo *step* del piano di ricambio generazionale (progetto Insiel4Young), che ha previsto l'ingresso in azienda di 14 giovani.

Infine, a seguito dell'indagine sul clima organizzativo effettuata nel 2016, è stato realizzato un piano di azioni di miglioramento, sia a livello aziendale, che di singola divisione.

RISORSE UMANE

L'organico del personale al 31.12.2017, quasi interamente costituito da laureati e diplomati, conta 669 unità, rispetto alle 663 unità al 31.12.2016 con un incremento del 0,9%. L'organico medio dell'esercizio si è attestato alle 661,33 unità (653,06 in FTE^[1]), rispetto alle 672 unità (659,88 in FTE) dell'esercizio precedente. Gli inserimenti nel periodo sono stati 15 (14 risorse con contratto di apprendistato professionalizzante e 1 risorsa

[1] Con l'acronimo FTE si declina il concetto di full time equivalent. La determinazione della forza lavoro in FTE conteggia un dipendente a tempo pieno come 1 unità e un dipendente a tempo parziale in proporzione, rapportando l'orario contrattuale giornaliero all'orario del tempo pieno. Viene altresì rapportata pro-quota temporis la presenza in caso di assunzione o cessazione del rapporto lavorativo in corso d'anno.

da sentenza del Tribunale di Trieste), mentre le uscite sono state complessivamente 10.

Nel corso dell'anno 2017 si sono svolte le elezioni delle RSU delle sedi di Gorizia, e del rinnovo delle RSU nelle sedi di Udine Amaro Feletto Umberto e Pordenone, e di Trieste.

Le Parti si sono accordate sulle possibilità di utilizzo degli strumenti di welfare che l'azienda mette a disposizione dei lavoratori per il valore previsto dal CCNL con decorrenza 1° giugno 2017.

Nel corso dell'anno sono stati definiti i parametri relativi al Premio di Risultato previsto dall'Accordo Integrativo sottoscritto dalla Società, dalle Organizzazioni Sindacali Territoriali e dalle RSU aziendali.

Il numero dei dipendenti al 31.12.2017 per sede è rappresentato nella seguente tabella:

AMARO	1
GORIZIA	24
PORDENONE	8
TRIESTE	439
UDINE	157
FELETTO UMBERTO	40
TOTALE	669 (*)
(*) di cui 36,47% Donne (*) di cui 0,89% Dirigenti e 11,50% Quadri	

L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'area *Organization, Training & Development*, cui è delegato lo sviluppo di competenze digitali per il Personale interno, nell'esercizio 2017 ha operato per garantire l'accompagnamento al cambiamento culturale in atto.

Le azioni messe in campo hanno avuto come obiettivo la realizzazione di un percorso di trasformazione progressiva da compiere e alcune azioni di allineamento per lo sviluppo delle competenze caratterizzanti le nuove professionalità delineate: tali azioni hanno riguardato sia la promozione di nuovi comportamenti organizzativi e relazionali, sia lo sviluppo di competenze professionali e abilità di processo specifiche, aderenti al modello europeo e-CF (*European e-Competence Framework*), modello di riferimento del sistema professionale Insiel dei *Job TITLE*.

Per sostenere la trasformazione del *core business* di Insiel, da *Software House* a *System Integrator* e Centro Servizi, sono state attuate due importanti iniziative: le certificazioni ITIL e la certificazione TOGAF.

ITIL è la principale *best practice* adottata nel contesto delle aziende di servizi ed in particolare per i *service provider* IT/ICT. La certificazione TOGAF, che ha riguardato nel 2017 15 dipendenti (complessivamente in totale in azienda sono 26 le certificazioni), è stata attivata per sviluppare solide competenze nelle *best practice* per l'*Enterprise Architecture Management* a sostegno di tutta l'organizzazione.

La formazione ITIL per Insiel costituisce un *asset* fondamentale per la messa in esercizio dei processi aziendali strutturati secondo questa metodologia, ed è un prerequisito sia per la qualità dei servizi erogati, sia per l'adozione sistematica dei nuovi processi che sono stati definiti e descritti.

Nelle prime fasi del progetto (2016 e 2017) si è ampliata la conoscenza ITIL in azienda, in particolare nella Divisione *Service Delivery & Operations*, estendendo il numero delle certificazioni ITIL *Foundation* e portando anche i colleghi che per attività e/o ruolo sono particolarmente coinvolti in attività *change* e/o *incident* alla certificazione ITIL *Service Operation*.

Nel 2017 sono state conseguite 29 certificazioni ITIL *Foundation* (in totale 83) e 14 certificazioni ITIL *Service Operation* (in totale 28).

Il programma di formazione e certificazione che ha come elemento fondante l'erogazione dei servizi in continuità e sicurezza continuerà anche nel 2018.

Coerentemente con gli obiettivi del Piano Industriale 2014-2017 Insiel ha avviato il progetto Insiel4young, allo scopo di favorire l'ingresso in azienda delle nuove generazioni.

Sono stati inseriti in azienda 14 giovani e per loro è stato predisposto un Piano di formazione che ha previsto una formazione di base e trasversale

comune a tutti e una formazione tecnico-professionale, diversa per ogni diverso profilo professionale.

Il piano formativo individuale, si è articolato in più modalità di apprendimento: corsi in presenza, *training on the job*, corsi *on-line*, laboratori di sviluppo «*soft skill*», testimonianze, *action learning*, visite aziendali.

Nel 2017 gli obiettivi principali delle attività formative messe in campo pertanto si sono focalizzate sui seguenti aspetti:

- a) supportare e “traghetare” le persone verso la nuova cultura organizzativa;
- b) rafforzare le competenze migliorando le performance secondo i nuovi profili professionali e i nuovi modelli di processo;
- c) sviluppare le competenze dei neoassunti;
- d) fornire il supporto e gli strumenti didattici necessari all’autosviluppo e all’*empowerment*.

Per quanto riguarda le diverse attività formative 2017 destinate al personale Insiel, viene di seguito presentata una sintesi grafica che evidenzia, in armonia con gli interventi descritti, un’intensificazione di azioni a supporto del forte cambiamento culturale, richiesto diffusamente a tutti i livelli e settori dell’azienda.

Accanto a tali attività sono stati garantiti il presidio e lo sviluppo delle competenze tecniche necessarie a garantire i livelli di performance di produzione attesi, che comprendono l’acquisizione di abilità di processo e di conoscenze specifiche di piattaforme tecnologiche e metodologiche e abilità di conduzione dei progetti, proprie, rispettivamente, delle aree didattiche tecniche ICT, di ingegneria del *software*, di *project management* e *demand management*: a tali aree afferiscono anche i percorsi di certificazione tecnica dei professionisti che operano in specifici settori, dove risulta opportuno e vincente garantire un alto livello di competenze riconosciute dal mercato che riguardano ambiti sistemistici, applicativi, della sicurezza e tecnologie “*open source*”.

Nella seconda parte del 2017 è stato effettuato un rilevante intervento di formazione a supporto del percorso di trasformazione della società: il roll-out dei 12 processi prioritari aziendali ha supportato in maniera importante a diffondere fra la popolazione di Insiel la consapevolezza e la conoscenza delle modalità operative dei processi.

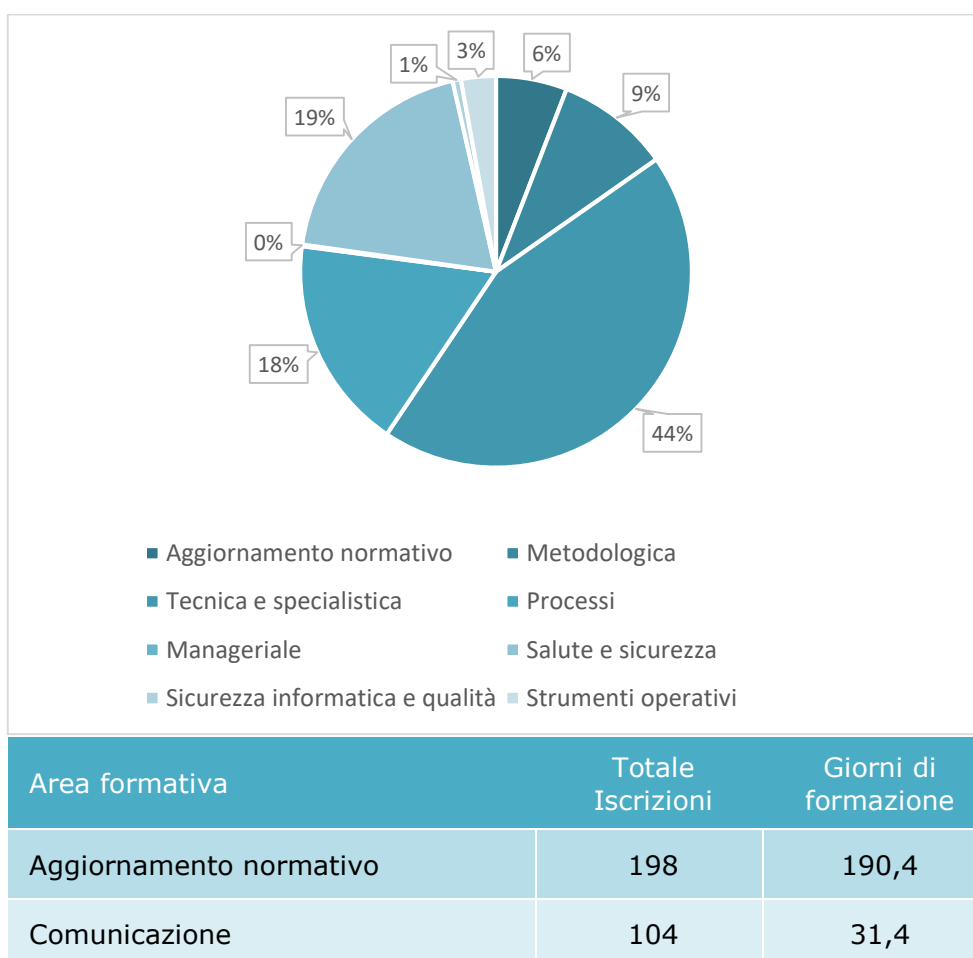
L’attività ha coinvolto per alcuni processi solo specifici settori aziendali o specifiche figure chiave all’interno dell’organizzazione, per altri invece ha avuto una diffusione capillare riguardando la quasi totalità della popolazione di Insiel a seconda della pervasività del processo.

Infine, parte delle attività didattiche ha interessato l’aggiornamento sulle normative specifiche ed i relativi cambiamenti in atto nella Pubblica Amministrazione che riguardano i diversi domini applicativi su cui sono impegnati i centri di competenza aziendali.

In dettaglio alcuni prospetti riassuntivi che evidenziano le attività sostenute.

nr. dipendenti formati	669	
% nr. dip. formati sul totale	100%	
gg/p erogati	3.275	Totale giornate di formazione erogate per tutti i dipendenti
nr. corsi in aula	103	Numero di corsi centralizzati in aule INSIEL
nr. edizioni corsi in aula	289	Numero di edizioni centralizzate in aule INSIEL
nr. corsi esterni	57	Numero di corsi esterni
nr. corsi on line	23	Numero di corsi on line

Formazione Interna - Dettaglio per Area formativa



Formazione manageriale	2	4,5
Formazione metodologica	132	305
Formazione tecnica e specialistica	963	1.432,8
Processi	2.850	572,9
Salute e sicurezza	806	622,9
Sicurezza informatica e qualità	61	22,2
Strumenti operativi	224	93,5
TOTALE	5.340	3.275,6

Le attività di formazione, a seconda della tipologia e del numero di partecipanti, sono state realizzate, nel corso del 2017, attraverso modalità di apprendimento diversificate: lezioni frontali in presenza, corsi in aule attrezzate, laboratori, partecipazioni a moduli formativi presso enti di formazione esterni e formazione on line.

Nel 2017 sono stati presentati due piani di formazione finanziata con FONDIMPRESA, il piano formativo concordato con le organizzazioni sindacali per la formazione dei dipendenti.

PARTECIPAZIONI

La Società non possiede direttamente, e neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie. Per la natura giuridica dell'Ente controllante, la Società non può possedere azioni o quote dello stesso.

Insiel ha aderito al Consorzio Nazionale Imballaggi-CONAI, ai sensi della L. 426/1998 "Nuovi interventi in campo ambientale", nella categoria utilizzatori, in quanto utente finale che svolge attività commerciale connessa alle forniture ai Core Client.

Insiel possiede, contabilizzandole fra le immobilizzazioni finanziarie, n. 3 partecipazioni per un valore di 5 KEuro ciascuna nella Fondazione Kennedy, nella Fondazione I.T.S. A. Volta e nella Fondazione I.T.S. per la Mobilità Sostenibile "Accademia Nautica dell'Adriatico".

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c., disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si precisa che tale attività viene svolta dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a decorrere dal 2 marzo 2005, data nella quale la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha acquisito da Finsiel - Consulenza e Applicazioni Informatiche S.p.A., precedente società controllante di Insiel, n. 780.000 azioni della Società, come previsto dalla Legge Finanziaria Regionale n. 1/2005, la quale ha autorizzato la Regione ad acquisire interamente le partecipazioni azionarie detenute dagli altri soci nella società Insiel S.p.A. Inoltre, in data 28.12.2005, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha acquistato dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" n. 22.023 azioni della Società, divenendo conseguentemente socio unico di Insiel S.p.A.

In data 19 dicembre 2005, con Delibera n. 3321, la Giunta Regionale, nel rispetto delle attribuzioni previste per gli organi societari, ha definito i meccanismi di indirizzo e di controllo della Società, che prevedono i seguenti punti:

1. LA SOCIETÀ, NEL RISPETTO DELLE ATTRIBUZIONI PREVISTE PER GLI ORGANI SOCIETARI, SI UNIFORMA ALL'ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E CONTROLLO DELLA REGIONE;
2. LA SOCIETÀ È TENUTA A FORNIRE ALLA REGIONE UNA PREVENTIVA INFORMATIVA SUI SEGUENTI ATTI:
 - bilancio della Società;
 - piano industriale e suoi successivi aggiornamenti;
 - modificazioni strutturali di assetto della struttura organizzativa della Società;
 - operazioni industriali o commerciali non previste dal Piano Industriale che rivestano carattere di particolare rilevanza o richiedano investimenti significativi sul patrimonio della Società;
 - informativa di cui all'art. 22, comma 5 dello Statuto sociale.

L'esercizio del controllo analogo su Insiel è esercitato dalla Regione anche secondo le modalità di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 409 del 13 marzo 2017 (che abroga e sostituisce la Deliberazione n. 838 del dl 8 aprile 2009), della L.R. n. 9 del 14 luglio 2011 e della L.R. n. 10 del 4 maggio 2012 di cui *infra*.

Secondo quanto deliberato dalla Giunta, il controllo analogo si sostanzia nell'esercizio di funzioni di indirizzo, di controllo e di vigilanza, da svolgersi sia *ex ante* che *ex post*, tanto sugli organi che sull'intera attività delle società interamente partecipate, in maniera tale da avere in ogni momento un potere di influenza determinante sulle stesse società.

In base alla citata Deliberazione, le Direzioni preposte al controllo analogo su Insiel sono la Direzione centrale competente in materia di sistemi informativi in collaborazione con la Direzione centrale competente in materia di sistema informativo sanitario, la Direzione centrale competente in materia di infrastrutture di trasporto e comunicazione e la Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali; fa eccezione la realizzazione del programma Hermes il cui controllo è demandato interamente alla Direzione centrale competente in materia di infrastrutture di trasporto e comunicazione.

L'attività di controllo da parte della Giunta regionale è stata rivolta ai seguenti atti:

1. BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA SOCIETÀ;
2. PIANO INDUSTRIALE 2018-2021;
3. OPERAZIONI INDUSTRIALI O COMMERCIALI NON PREVISTE DAL PIANO INDUSTRIALE CHE HANNO RIVESTITO CARATTERE DI PARTICOLARE RILEVANZA O RICHIEDONO INVESTIMENTI SIGNIFICATIVI SUL PATRIMONIO DELLA SOCIETÀ;
4. MODIFICAZIONI STRUTTURALI DI ASSETTO DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLE SOCIETÀ;
5. APPROVAZIONE DEL PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2017.

L'attività di vigilanza si è esplicitata attraverso l'invio alla Direzione centrale competente di informative relative all'andamento economico.

Le operazioni effettuate con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nel corso del 2017 sono state regolate, ai sensi della Legge Regionale n. 9 del 14 luglio 2011 recante la "Disciplina del sistema informativo integrato regionale del Friuli Venezia Giulia" dal "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione" approvato dalla DGR n. 559 del 27 marzo 2015.

Il disciplinare di servizio, il cui contenuto è stabilito e aggiornato dalla Giunta regionale, definisce la tipologia e il contenuto dei servizi resi da Insiel SpA, gli indicatori necessari a misurare la qualità dei servizi, i criteri e le modalità di computo degli oneri per i servizi erogati e le modalità di periodica informativa alla Regione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2017 ha visto concretizzarsi la maggior parte delle attività previste nel Piano Industriale 2014 - 2017, in particolare il programma Sanità ed il Programma UTI sono stati portati a termine nella gran parte delle loro iniziative specifiche. A partire dalla seconda metà dell'anno si sono poste le basi per consolidare definitivamente il ruolo di Insiel quale service provider e System Integrator.

Il 6 novembre 2017 la Giunta Regionale, con Delibera n. 2158, ha approvato il Piano Industriale 2018-2021 di Insiel S.p.A. deliberato nella seduta del 10 ottobre 2017 dal Consiglio di Amministrazione della Società, dando indicazioni ad Insiel S.p.A. affinché proceda con l'attuazione del Piano nel rispetto di quanto previsto ed indicato nel "Programma Triennale per lo sviluppo dell'ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche" approvato annualmente dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 14 luglio 2011, n. 9 ("Disciplina del sistema informativo integrato regionale del Friuli Venezia Giulia").

Il Piano Industriale 2018-2021 di Insiel S.p.A. è focalizzato sull'allineamento del Sistema informativo integrato regionale (SIIR) agli indirizzi forniti da AgID — Agenzia per l'Italia Digitale per l'ICT nella Pubblica Amministrazione. Il Piano Triennale AgID, approvato a maggio 2017, risulta essere un elemento fondamentale nella definizione della strategia informatica delle Regioni e delle rispettive in-house, tale piano si caratterizza per gli obiettivi di razionalizzazione dei sistemi e di riduzione della spesa ICT verso i quali Insiel (a supporto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) opererà per recepire gli indirizzi AgID e per un corretto posizionamento della Regione sullo scenario nazionale.

Gli obiettivi del nuovo Piano Industriale 2018-2021 possono essere così sintetizzati:

- consolidamento della trasformazione di Insiel da Software Factory a Service Provider ICT e System Integrator;
- aumento della qualità dei servizi con particolare attenzione al ciclo di rafforzamento delle infrastrutture e dei sistemi ICT, investendo sul continuo aggiornamento e rafforzamento di competenze e strumenti a supporto dell'operatività;
- efficientamento dei costi e dell'organizzazione, garantendo il controllo e la riduzione dei costi della spesa ICT pur in presenza di un aumento dei perimetri di operatività;
- qualificazione come Polo Strategico Nazionale valorizzando, in ambito regionale ed extra-regionale, gli investimenti sulle infrastrutture (rete, data center), le competenze e le soluzioni nei vari ecosistemi (Sanità, Scuola, Attività produttive, etc...) operando in piena sintonia con il piano triennale AgID;
- supporto operativo di strategia di aggregazione e razionalizzazione che possa indurre, a livello complessivo del comparto ICT, una

razionalizzazione della spesa ed un aumento della coerenza del sistema.

Al fine di dare avvio Piano Industriale 2018-2021 la Società ha approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione tenutasi il 31 gennaio 2018 il Piano attuativo 2018

Da un punto di vista strettamente operativo la Società intende proseguire il suo percorso di riposizionamento secondo quanto espresso nel Piano Industriale 2018/2021, in particolare nel 2018 vi saranno due linee di intervento, la prima consistente nello sforzo di riorganizzazione e ammodernamento tecnologico che coinvolgerà in particolare le infrastrutture (rete/data center) nell'ottica di renderle sempre più affidabili e scalabili; la seconda è un'ulteriore fase di perfezionamento dei processi ed investimento sulle certificazioni, con l'obiettivo di aumentare sistematicamente la qualità (reale e percepita) dei servizi erogati

Per quanto attiene l'ambito Regione ed EELL, nel 2018, lo sforzo sarà teso da un lato a garantire la diffusione di soluzioni integrate ed innovative a supporto dei principali processi, dall'altro ad avviare una serie di progetti (strategici) caratterizzati dalla visione sistemica delle soluzioni adottate.

Nel contesto Sanità si punterà a proseguire nel percorso di integrazione tra soluzioni di mercato e sistema sanitario regionale per garantire servizi evoluti ed in linea con le esigenze dei cittadini. Inoltre — mediante programmi di evoluzione infrastrutturale — si punterà ad aumentare definitivamente l'affidabilità e scalabilità dei sistemi per garantirne un livello di affidabilità e performance assoluto.

OBIETTIVI E POLITICHE IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La Società, nel corso del 2017, non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati (compresi quelli impliciti), né di copertura né aventi carattere speculativo. Per le necessità finanziarie, derivanti dal mancato sincronismo tra tempi di dilazione media dei pagamenti (dipendenti, fornitori, ritenute, imposte ecc.) e tempi di dilazione media degli incassi dai clienti, può far ricorso ad affidamenti bancari e prestiti a breve, concessi da istituti bancari nell'ambito dei rapporti di conto corrente bancario, con tassi d'interesse applicati basati sul tasso Euribor aumentato di uno spread.

ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI PREZZO, AL RISCHIO DI CREDITO, AL RISCHIO DI LIQUIDITÀ E AL RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Per quanto attiene al rischio di credito la considerazione che a partire dal 2009 la società svolge la propria attività unicamente a favore della Regione Friuli Venezia Giulia, fa ritenere tale rischio come estremamente basso, se non nullo.

Per la natura dell'attività svolta e per la tipologia di clientela servita la Società può, in particolari momenti, manifestare una necessità finanziaria, derivante dal mancato sincronismo tra tempi di dilazione media dei pagamenti (dipendenti, fornitori, ritenute, imposte ecc.) e tempi di dilazione media degli incassi (enti pubblici). Il rischio di liquidità derivante da mancati sincronismi fra tempi di incasso e pagamento è gestito attraverso il ricorso ad affidamenti bancari concessi nell'ambito dei rapporti di conto corrente bancario, che assorbono anche eventuali esigenze temporanee di esposizione finanziaria. Il livello di tali affidamenti è ritenuto congruo alle necessità.

Il rischio di variazione dei flussi finanziari non è apprezzabile, in quanto i rapporti tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Insiel S.p.A. sono regolati da un "Disciplinare di servizio", relativo ai servizi di sviluppo e gestione del S.I.I.R. (Sistema Informativo Integrato Regionale) e delle infrastrutture di telecomunicazione, avente durata di nove anni, approvato con delibera n. 667 in data 11 aprile 2013, successivamente aggiornato con delibera n. 559 del 27 marzo 2015, e che trova applicazione a partire dalle attività previste nel Programma Triennale 2014/2016.

Nell'ambito dei piani, esecutivi ed operativi, il rischio di riduzione di prezzo, a parità di livello di erogazione di servizi, è possibile, anche in considerazione delle politiche di spending review messe in atto dall'Amministrazione pubblica sia a livello nazionale che locale.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

La concentrazione dell'attività aziendale verso un unico soggetto economico (Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia), seppur rappresentato da una molteplicità di controparti quali, le diverse Direzioni, le Aziende Sanitarie, gli altri Enti Pubblici locali, espongono indubbiamente la società ad un potenziale rischio di concentrazione di mercato. Oltre a questo nella normativa disciplinante i rapporti fra le Amministrazioni Pubbliche e le società partecipate è stato introdotto il "controllo analogo" attraverso il quale l'amministrazione pubblica esercita sulle attività delle partecipate un controllo simile a quello che la stessa esercita verso le proprie strutture interne. Tale evoluzione normativa, pur rappresentando legittimi interessi da parte del settore pubblico, potrebbe interferire con la natura privatistica della società, costituita in forma di società per azioni, e generare rigidità organizzative con ricadute negative sull'efficienza della gestione. Si ritiene che per ridurre tale rischio vada gestito con la controparte pubblica un rapporto snello ed efficiente pur nel rispetto della normativa e dei rispettivi ruoli e competenze.

In relazione alle previsioni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 19-8-2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", pubblicato nella Gazz. Uff. 8 settembre 2016, n. 210 la Società informa che nell'ambito della valutazione del rischio di crisi aziendale effettua un costante monitoraggio dell'andamento economico-patrimoniale.

La Società oltre ad essere dotata di un Collegio sindacale, di una Società indipendente per la revisione legale dei conti e di un Organismo di vigilanza ai sensi delle previsioni indicate all'art. 6, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 8-6-2001 n. 231, supporta tali organi mediante l'attività di una struttura interna volta al monitoraggio dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario.

Sono attive altresì strutture aziendali volte all'applicazione dei corretti principi in materia di protezione dei dati personali e di sicurezza informatica.

Al fine di dare evidenza oggettiva della consistenza economico, patrimoniale e finanziaria della Società allo scopo di esprimere una valutazione del rischio di crisi aziendale viene rappresentato un sistema di indicatori atto ad esprimere un rating aziendale.

I sistemi di rating aziendali selezionati sono stati:

- lo Z-Score
- un sistema di rating basato sui parametri di Basilea 3

Lo **Z-Score** è un modello elaborato dal dott. Edward I. Altman (economista e professore alla New York University's Stern School of Business) nel 1968, consistente in un test statistico per prevedere la probabilità di fallimento di una società all'interno di un periodo di due anni.

Il modello analizza i seguenti cinque indicatori:

- $X1 = \text{Capitale Circolante} / \text{Capitale Investito} = \text{Indice di flessibilità aziendale}$

- $X2 = \text{Utile non distribuito} / \text{Capitale Investito} = \text{Indice di autofinanziamento}$
- $X3 = \text{Risultato Operativo} / \text{Capitale Investito} = \text{ROI}$
- $X4 = \text{Patrimonio Netto} / \text{Passività Totali} = \text{Indice di indipendenza da terzi}$
- $X5 = \text{Valore della produzione} / \text{Capitale Investito} = \text{Turnover attività totali}$

Ad ogni indicatore viene attribuito un peso che nel caso applicato è quello adottato per le società non quotate su mercati regolamentati.

L'indicatore Z-Score esprime un indice che in base ad indagini statistiche fornisce le seguenti indicazioni:

- per valori $>$ di 3 corrispondono scarse probabilità di una crisi finanziaria;
- per valori \geq di 1,8 ma \leq a 3 esistono possibilità di una crisi finanziaria, da tenere sotto controllo;
- per valori $<$ a 1,8 esistono forti probabilità di una crisi finanziaria

La società mediante l'applicazione della sopra descritta metodologia esprime i seguenti indici Z-Score:

Indicatore	Peso	2017	Giudizio	2016	Giudizio
Indice di flessibilità aziendale	1.5	0,860	Ottimo	0,902	Ottimo
Indice di autofinanziamento	1.44	0,241	Buono	0,201	Buono
ROI	3.64	0,031	Sufficiente	0,029	Sufficiente
Indice di indipendenza da terzi	0.7	0,798	Discreto	0,674	Discreto
Turnover attività totali	0.64	0,898	Sufficiente	0,933	Insufficiente
Z-SCORE		2,881		2,818	

La riduzione del ROI da un lato accompagnata dalla riduzione del valore della produzione hanno comportato un lieve peggioramento dello Z-Score nel 2016 che tuttavia fanno ricadere Società in una categoria di rischio medio.

Mediante l'Accordo di Basilea il Comitato di Basilea che riunisce i rappresentanti delle Banche Centrali dei maggiori paesi ha stabilito i "requisiti patrimoniali" delle banche. Esso illustra le metodologie che le banche devono adottare per calcolare i propri requisiti patrimoniali minimi in relazione ai rischi inerenti la loro attività.

Ogni volta che una banca concede un prestito, infatti, deve accantonare una certa parte del proprio patrimonio, per far fronte alla possibilità che il prestito non venga rimborsato per far fronte al cosiddetto rischio di credito.

Mentre il primo Accordo di Basilea (del 1988) prevedeva requisiti patrimoniali uguali per qualunque prestito, il nuovo Basilea prevede la possibilità di valutare più approfonditamente il rischio di un singolo prestito e quindi di differenziare gli accantonamenti patrimoniali in funzione della "rischiosità":

- per un prestito a un'impresa più rischiosa la banca deve accantonare più capitale;
- per un prestito a un'impresa più affidabile e meno rischiosa la banca può accantonare una quota di capitale minore.

Per la valutazione dell'affidabilità di un'impresa ogni banca costruisce un proprio sistema di valutazione scegliendo tra due metodi alternativi:

- il metodo standard (attraverso l'utilizzo di rating attribuiti da agenzie riconosciute dalla Banca d'Italia quali ad es. Standard & Poor's, Moody's, Fitch Ratings)
- il metodo basato sui rating interni (IRB - Internal Rating Based)

Il sistema adottato dalla Società prende in considerazione i parametri degli accordi di Basilea analizzando i seguenti indicatori:

- Grado di copertura immobilizzazioni nette: $(\text{Patrimonio Netto} + \text{Passivo M/L termine}) / \text{Immobilizzazioni}$
- Grado di indipendenza finanziaria: $\text{Patrimonio Netto} / \text{Passivo}$
- Incidenza oneri finanziari su fatturato: $\text{Oneri Finanziari} / \text{Fatturato}$
- Liquidità generata dalla gestione: $(\text{Ammortamenti} + \text{Utile}) / \text{Totale Attivo}$

Il calcolo dello scoring è dato dalla somma di 4 punteggi "score" che possono variare tra i valori 0 e 3 (quindi il totale varia tra 0 e 12).

La suddivisione dei valori per "classe" e corrispondente valore di "scoring" è rappresentata nella seguente tabella:

Scoring	Classe
scoring \geq 8.90	A
8.71 \leq scoring $<$ 8.90	BBB
8.50 \leq scoring $<$ 8.71	BBB-
8.30 \leq scoring $<$ 8.50	BB+
8.11 \leq scoring $<$ 8.30	BB
7.90 \leq scoring $<$ 8.11	BB-
7.70 \leq scoring $<$ 7.90	B+
7.50 \leq scoring $<$ 7.70	B
7.31 \leq scoring $<$ 7.50	B-
7.11 \leq scoring $<$ 7.31	CCC
scoring $<$ 7.11	C

Indicatore	2017		2016	
	Valore	Scoring	Valore	Scoring
Grado di copertura immobilizzazioni nette	4,694	3,00	6,522	3,00
Grado di indipendenza finanziaria	0,444	3,00	0,403	3,00
Incidenza oneri finanziari su fatturato	0,000	3,00	0,000	3,00
Liquidità generata dalla gestione	0,071	3,00	0,053	3,00
SCORING		12,00		12,00
RATING	A		A	

Trieste, 29 marzo 2018
per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Simone Puksic



BILANCIO
DELL'ESERCIZIO 2017



STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO



insiel

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO**

31.12.2016 (in euro)

31.12.2017 (in euro)

	31.12.2017 (in euro)	31.12.2016 (in euro)
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	737.444	1.282.042
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	89.916	102.147
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	669.736	- -
7) Altre	1.695.330	1.594.872
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	1.412.641	1.413.628
2) Impianti e macchinari		
Impianti di elaborazione	1.390.681	1.382.324
Altri impianti	1.989.141	2.000.226
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.379.822	3.382.550
4) Altri beni	68.006	81.171
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	191.874	195.949
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
d-bis) altre imprese	3.938.318	486.131
2) Crediti		
d) imprese controllanti	15.165	15.165
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti d-bis) verso altri	13.595	13.595
	7.793	7.793
	39.146	37.278
	60.534	58.666
Totale immobilizzazioni	12.258.786	73.831
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	76.983	63.554
II CREDITI		
1) verso clienti	225.491	392.277
4) verso controllanti	43.761.429	46.031.951
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	234.128	192.634
5-bis) tributari	547.899	4.745.377
5-ter) imposte anticipate	5.018.505	4.620.546
5-quater) verso altri	1.076.034	541.653
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	21.701.729	20.607.622
3) Denaro e valori in cassa	3.086	2.782
Totale attivo circolante	72.645.284	77.198.396
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e altri risconti	2.589.944	2.231.622
Totale attivo	87.494.014	88.042.339

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

31.12.2016 (in euro)

31.12.2017 (in euro)

A) PATRIMONIO NETTO I CAPITALE IV RISERVA LEGALE VI ALTRE RISERVE a) Riserva straordinaria b) Riserva contributi in conto capitale quote disponibili (art. 55 DPR 917/86) c) Riserva ex art. 13, Dlgs 124/93 VII RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI VIII UTILI (PERDITE PORTATI A NUOVO) IX UTILE DELL'ESERCIZIO	17.766.250 2.267.105 15.217.978 -- 166.439 29.578 15.413.995 3.380.720 38.828.070 144.419 11.317.929 11.462.348 7.253.135	17.766.250 2.186.359 13.683.801 -- 166.434 29.578 13.879.813 1.614.923 35.447.345 218.647 13.234.312 13.452.959 7.268.333
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI 2) per imposte, anche differite 4) Altri	302.680 16.519.681 228.430 47.212 2.153.440 2.047.636 7.028.839 5.165 5.165	-- -- -- -- -- 5.165 5.165
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-- -- -- -- -- 5.165 5.165	-- -- -- -- -- 5.165 5.165
D) DEBITI 6) Acconti 7) Debiti verso fornitori 11) Debiti verso controllanti 11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti 12) Debiti tributari 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale 14) Altri debiti	225.339 17.092.818 215.289 26.208 1.535.886 1.757.769 10.091.226 5.165 5.165	-- -- -- -- -- 5.165 5.165
E) RATEI E RISCONTI Ratei e altri risconti	1.622.543 87.494.014	929.167 88.042.339
Totale passivo	1.622.543 87.494.014	929.167 88.042.339

(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

CONTO ECONOMICO

	31.12.2017 (in euro)		31.12.2016 (in euro)	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		76.835.448		78.986.520
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		108.513		95.806
5) Altri ricavi e proventi				
a) plusvalenze da alienazioni	67		25	
b) contributi in conto esercizio	51.250		--	
c) contributi alla ricerca	--		43.742	
d) contributi in conto impianti	--		--	
e) altri	1.541.669	1.592.986	3.015.103	3.058.870
		78.536.947		82.141.196
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		2.523.201		5.170.800
7) per servizi		21.000.191		22.801.036
8) per godimento di beni di terzi		4.846.990		4.090.730
9) per il personale				
a) salari e stipendi	29.501.002		29.787.301	
b) oneri sociali	8.509.858		8.730.796	
c) trattamento di fine rapporto	2.145.189		2.131.982	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	2.301.124	42.457.173	2.968.548	43.618.627
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.149.887		1.263.871	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.656.036		1.699.066	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	17.115	2.823.038	50.832	3.013.769
11) Variazione rimanenze di materie prime, sussid. e di consumo		(13.429)		11.643
12) Accantonamento per rischi		1.412.731		286.109
13) Altri accantonamenti		--		--
14) Oneri diversi di gestione		983.236		780.014
		76.033.131		79.772.728
Differenza tra valore e costi della produzione		+2.503.816		+2.368.468
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni altri	--		353	
	--		353	
d) proventi diversi dai precedenti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri	144.515		171.846	
	33.257		36.758	
	177.772	177.772	208.604	208.957
17) Interessi e altri oneri finanziari altri	14.502		13.984	
	14.502	14.502	13.984	13.984
Totale proventi ed oneri finanziari		+163.270		+194.973
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		--		--
Risultato prima delle imposte		+2.667.086		+2.563.441
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
Imposte correnti	1.394.468		328.341	
Imposte relative ad esercizi precedenti	(1.635.915)		5.390	
Imposte differite e anticipate	(472.187)		614.787	
		(713.634)		948.518
21) Utile dell'esercizio		+3.380.720		+1.614.923

NOTA INTEGRATIVA

Insiel Informatica per il Sistema degli Enti locali S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31/12/2017

Dati Anagrafici	
Sede in	Trieste
Codice Fiscale	00118410323
Numero Rea	VENEZIA GIULIA 71598
P.I.	00118410323
Capitale Sociale Euro	17.766.250,00 i.v.
Forma Giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	620100
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	Sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	Sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2017	31-12-2016
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	737.444	1.282.042
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	89.916	102.147
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	669.736	0
7) Altre	1.695.330	1.594.872
Totale immobilizzazioni immateriali	3.192.426	2.979.061
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.412.641	1.413.628
2) Impianti e macchinario	3.379.822	3.382.550
3) Attrezzature industriali e commerciali	68.006	81.171
4) Altri beni	191.874	195.949
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.938.318	486.131
Totale immobilizzazioni materiali	8.990.661	5.559.429
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
d-bis) Altre imprese	15.165	15.165
Totale partecipazioni	15.165	15.165
2) Crediti		
c) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.851	1.851
Esigibili oltre l'esercizio successivo	11.744	11.744
Totale crediti verso controllanti	13.595	13.595
d) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.588	7.588
Esigibili oltre l'esercizio successivo	205	205
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.793	7.793
d-bis) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	33.981	32.113
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.165	5.165
Totale crediti verso altri	39.146	37.278
Totale Crediti	60.534	58.666
Totale immobilizzazioni finanziarie	75.699	73.831
Totale immobilizzazioni (B)	12.258.786	8.612.321
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	76.983	63.554
Totale rimanenze	76.983	63.554
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	225.491	392.277
Totale crediti verso clienti	225.491	392.277
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	43.761.429	46.031.951
Totale crediti verso controllanti	43.761.429	46.031.951

5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	234.128	192.634
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	234.128	192.634
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	547.899	4.745.377
Totale crediti tributari	547.899	4.745.377
5-ter) Imposte anticipate	5.018.505	4.620.546
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.076.034	541.653
Totale crediti verso altri	1.076.034	541.653
Totale crediti	50.863.486	56.524.438
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	21.701.729	20.607.622
3) Danaro e valori in cassa	3.086	2.782
Totale disponibilità liquide	21.704.815	20.610.404
Totale attivo circolante (C)	72.645.284	77.198.396
D) RATEI E RISCONTI	2.589.944	2.231.622
TOTALE ATTIVO	87.494.014	88.042.339
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2017	31-12-2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	17.766.250	17.766.250
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	2.267.105	2.186.359
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	15.217.978	13.683.801
Varie altre riserve	196.017	196.012
Totale altre riserve	15.413.995	13.879.813
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.380.720	1.614.923
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	38.828.070	35.447.345
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	144.419	218.647
4) Altri	11.317.929	13.234.312
Totale fondi per rischi e oneri (B)	11.462.348	13.452.959
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	7.253.135	7.268.333
D) DEBITI		
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	302.680	225.339
Totale acconti	302.680	225.339
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	16.519.681	17.092.818

Totale debiti verso fornitori	16.519.681	17.092.818
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	228.430	215.289
Totale debiti verso controllanti	228.430	215.289
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	47.212	26.208
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	47.212	26.208
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.153.440	1.535.886
Totale debiti tributari	2.153.440	1.535.886
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.047.636	1.757.769
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.047.636	1.757.769
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.023.674	10.086.061
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.165	5.165
Totale altri debiti	7.028.839	10.091.226
Totale debiti (D)	28.327.918	30.944.535
E) RATEI E RISCOINTI	1.622.543	929.167
TOTALE PASSIVO	87.494.014	88.042.339

CONTO ECONOMICO	31-12-2017	31-12-2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	76.835.448	78.986.520
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	108.513	95.806
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	51.250	0
Altri	1.541.736	3.058.870
Totale altri ricavi e proventi	1.592.986	3.058.870
Totale valore della produzione	78.536.947	82.141.196
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.523.201	5.170.800
7) Per servizi	21.000.191	22.801.036
8) Per godimento di beni di terzi	4.846.990	4.090.730
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	29.501.002	29.787.301
b) Oneri sociali	8.509.858	8.730.796
c) Trattamento di fine rapporto	2.145.189	2.131.982
e) Altri costi	2.301.124	2.968.548
Totale costi per il personale	42.457.173	43.618.627
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.149.887	1.263.871
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.656.036	1.699.066
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	17.115	50.832
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.823.038	3.013.769
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-13.429	11.643
13) Altri accantonamenti	1.412.731	286.109
14) Oneri diversi di gestione	983.236	780.014
Totale costi della produzione	76.033.131	79.772.728
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	2.503.816	2.368.468
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Altri	0	353
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	353
d) Proventi diversi dai precedenti		
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	144.515	171.846
Altri	33.257	36.758
Totale proventi diversi dai precedenti	177.772	208.604
Totale altri proventi finanziari	177.772	208.957
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	14.502	13.984
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.502	13.984
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	163.270	194.973
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	2.667.086	2.563.441
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	1.394.468	328.341

Imposte relative ad esercizi precedenti	-1.635.915	5.390
Imposte differite e anticipate	-472.187	614.787
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-713.634	948.518
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.380.720	1.614.923

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.380.720	1.614.923
Imposte sul reddito	-713.634	948.518
Interessi passivi/(attivi)	-163.270	-194.975
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	306	5.220
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.504.122	2.373.686
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	5.932.530	5.290.692
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.805.923	2.962.937
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	4.339.217	2.038.330
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	13.077.670	10.291.959
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	15.581.792	12.665.645
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-13.429	11.643
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.378.699	-3.734.478
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-4.258.922	3.048.751
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	-358.322	-735.945
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	693.376	167.321
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.060.323	2.909.285
Totale variazioni del capitale circolante netto	501.725	1.666.577
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	16.083.517	14.332.222
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	163.270	194.975
(Imposte sul reddito pagate)	0	-333.731
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-8.097.515	-8.707.568
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	-7.934.245	-8.846.324
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.149.272	5.485.898
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-6.145.781	-4.165.267
Disinvestimenti	-306	25
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-906.911	-2.585.595
Disinvestimenti	0	0

Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-1.868	-11.609
Disinvestimenti	0	4.200
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	-7.054.866	-6.758.246
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	5	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.094.411	-1.272.348
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	20.607.622	21.878.632
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	2.782	4.120
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	20.610.404	21.882.752
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	21.701.729	20.607.622
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	3.086	2.782
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	21.704.815	20.610.404
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Commento al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto in ottemperanza a quanto disposto dall' OIC n. 10 e presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Il rendiconto è suddiviso in tre sezioni.

Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale

La gestione reddituale comprende generalmente le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, nonché le altre operazioni non ricomprese nell'attività di

investimento e di finanziamento.

Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

L'attività di investimento comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

L'attività di finanziamento comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

I valori, espressi in unità di euro, vengono comparati con le relative risultanze del precedente esercizio, in modo da evidenziare l'evoluzione della struttura finanziaria aziendale.

Il Rendiconto finanziario mette in evidenza, alla fine dell'esercizio, una disponibilità finanziaria netta di 21.705 kEuro, contro una disponibilità di 20.610 kEuro del 31.12.2016

L'incremento di liquidità avvenuto nell'esercizio (1.095 kEuro) è da attribuirsi principalmente all'incremento dei flussi finanziari dell'attività reddituale per 8.149 kEuro, assorbiti solo parzialmente dall'attività di investimento per -7.054 kEuro. I flussi finanziari della gestione reddituale, che includono il risultato netto dell'esercizio rettificato dalle imposte e dagli interessi (+ 2.504), risentono delle variazioni del capitale circolante netto +502 kEuro, mentre le altre rettifiche non monetarie (nuovi accantonamenti a fondi e ammortamenti) per +13.077 kEuro si compensano solo parzialmente (- 7.934 kEuro) con le rettifiche per utilizzo di fondi..

Nell'ambito del capitale circolante netto, si riscontra un decremento dell'ammontare complessivo dei crediti commerciali dovuti soprattutto alla riduzione del volume delle fatture da emettere. Si evidenzia anche un contestuale decremento dei debiti verso fornitori rispetto all'esercizio precedente e una sensibile riduzione dei crediti di natura tributaria. Per contro si rileva l'incremento dei debiti di natura tributaria, dei crediti per imposte anticipate e dei crediti vari. I risconti attivi e passivi registrano entrambi un incremento.

I flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento (per la quota relativa agli investimenti stessi) evidenziano una dinamica di crescita rispetto all'esercizio precedente, con particolare riguardo agli investimenti per immobilizzazioni materiali, mentre quelli per immobilizzazioni immateriali evidenziando una sensibile flessione.

Per quanto riguarda i flussi derivanti dall'attività di finanziamento, si segnala che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non è stato necessario ricorrere a finanziamenti da terzi o con "mezzi propri".

Il flusso di cassa positivo dell'esercizio e le risorse finanziarie disponibili al 31.12.2017 (21,7 milioni di euro) risultano adeguate alle esigenze della gestione aziendale.

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2017

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2017 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

Il diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in 3 anni.

Le migliorie su immobili di terzi in uso alla Società sono ammortizzate in un periodo pari alla durata del contratto di locazione.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita alla voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari:

- Impianti di elaborazione 33%
- Altri impianti 5%-18%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- Mobili 12%
- Arredi 15%
- Macchine ufficio elettroniche: 20%
- Autoveicoli: 25%

Nell'esercizio non sono stati modificati i criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati.

Contributi pubblici in conto esercizio

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificatamente sostenuto.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente:

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del Costo medio ponderato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par. 89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par. 64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par. 90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio del giorno in cui sono sorti. Alla fine dell'esercizio non vi sono attività o passività espresse in valuta diversa dall'Euro.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 3.192.426 (€ 2.979.061 nel precedente esercizio).

Per nessuna categoria inclusa fra le immobilizzazioni immateriali sono da rilevare a fine anno perdite durevoli di valore. Pertanto non è stata ravvisata la necessità di effettuare svalutazioni ai sensi dell'art. 2427, n. 3-bis c.c.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.961	12.686.241	183.464	0	2.537.410	15.416.076
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.961	11.404.199	81.317	0	942.538	12.437.015
Valore di bilancio	0	1.282.042	102.147	0	1.594.872	2.979.061
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	278.454	0	669.736	415.062	1.363.252
Ammortamento dell'esercizio	0	823.052	12.231	0	314.604	1.149.887
Totale variazioni	0	-544.598	-12.231	669.736	100.458	213.365
Valore di fine esercizio						
Costo	8.961	12.964.695	183.464	669.736	2.952.472	16.779.328
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.961	12.227.251	93.548	0	1.257.142	13.586.902
Valore di bilancio	0	737.444	89.916	669.736	1.695.330	3.192.426

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

I "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" si compongono delle licenze d'uso di prodotti software acquisite sul mercato.

Le "concessioni, licenze e marchi" si compongono interamente di concessioni in uso, da parte di Telecom Italia, di collegamenti in fibra ottica riguardanti il progetto Hermes.

Le "altre immobilizzazioni immateriali" consistono per intero delle spese sostenute per le migliorie apportate a locali e impianti su immobili di terzi in uso alla Società.

Le acquisizioni avvenute nell'esercizio riguardano l'acquisto di nuovi prodotti software (278 kEuro) e le spese sostenute per lavori di ristrutturazione ed impianti su immobili di proprietà di terzi in uso alla Società: complessivamente 118 kEuro per l'adeguamento del Data Center della Server Farm, 289 kEuro per i palazzi della sede di Via San Francesco a Trieste, 7 kEuro per la sistemazione della sede di via IV Novembre a Feletto Umberto e 1 kEuro per la sede di Gorizia. Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre capitalizzati ad immobilizzazioni in corso i costi esterni (670 kEuro) relativi ad acquisizioni effettuate per il costituendo servizio di "Disaster Recovery" e "Business Continuity".

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 8.990.661 (€ 5.559.429 nel precedente esercizio).

Ai sensi della Legge 19 marzo 1983, n. 72 si specifica che la Società non si è mai avvalsa delle leggi sulla rivalutazione monetaria né mai ha effettuato rivalutazioni in base alla deroga prevista dall'art. 2423 del Codice Civile.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.269.567	30.832.103	768.436	2.894.183	3.956.717	42.721.006
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.855.939	27.449.553	687.265	2.698.234	0	33.690.991
Svalutazioni	0	0	0	0	3.470.586	3.470.586
Valore di bilancio	1.413.628	3.382.550	81.171	195.949	486.131	5.559.429
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	115.086	1.475.856	8.549	35.963	7.774.289	9.409.743
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	373	0	0	0	373
Ammortamento dell'esercizio	116.073	1.478.211	21.714	40.038	0	1.656.036
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	4.322.102	4.322.102
Totale variazioni	-987	-2.728	-13.165	-4.075	3.452.187	3.431.232
Valore di fine esercizio						
Costo	4.384.653	31.228.655	741.183	2.891.415	11.731.007	50.976.913
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.972.012	27.848.833	673.177	2.699.541	0	34.193.563
Svalutazioni	0	0	0	0	7.792.689	7.792.689
Valore di bilancio	1.412.641	3.379.822	68.006	191.874	3.938.318	8.990.661

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Le acquisizioni dell'esercizio (1.636 kEuro), al netto delle immobilizzazioni materiali in corso, consistono di impianti di elaborazione (967 kEuro prevalentemente per l'acquisto di apparecchiature hardware per uso interno e per utilizzo in fleet da parte della Regione Friuli Venezia Giulia) ed altri impianti (509 kEuro di cui 239 kEuro per hardware per il Data Center, 128 kEuro per apparecchiature nell'ambito del progetto Hermes e 142 kEuro per l'infrastruttura del Data Center), di migliorie sugli immobili di proprietà (115 kEuro), di attrezzature industriali e commerciali (9 kEuro) e di altri beni (36 kEuro), quali i mobili, gli arredi e le macchine d'ufficio.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre stati capitalizzati ad immobilizzazioni materiali in corso i costi esterni (3.452 kEuro) relativi ad acquisizioni di apparecchiature per il costituendo servizio di "Disaster Recovery" ed i costi (4.322 kEuro) sostenuti per l'avvio della realizzazione, nell'ambito del progetto Hermes, delle reti metropolitane in fibra ottica (MAN - Metropolitan Area Network) nei quattro capoluoghi della Regione da

realizzarsi con fondi propri della società, come indicato nel programma triennale 2016-2018 al punto 1.6.1 dell'allegato 4 alla delibera 2293 del 19/11/2015. Ai sensi dei paragrafi da 18 a 26 dell'OIC 9, si è confrontato il valore recuperabile delle immobilizzazioni, determinato sulla base della capacità di ammortamento di futuri esercizi con il loro valore netto contabile iscritto in bilancio. Tale verifica di sostenibilità degli investimenti è basata sulla stima dei flussi reddituali futuri riferibili alla struttura produttiva relativa al progetto "Ermes". Le differenze rispetto alle svalutazioni operate negli esercizi precedenti sono pari a € 4.322.102.

Gli effetti della svalutazione effettuata non hanno inciso sul risultato d'esercizio in quanto la svalutazione è stata operata mediante riclassifica del fondo per rischi ed oneri il cui accantonamento a conto economico era stato effettuato in esercizi precedenti.

Nel corso dell'esercizio sono avvenute alienazioni ed eliminazioni di beni per un valore residuo contabile di 0,4 kEuro (pari a 1.153,8 kEuro al costo storico, ammortizzati per 1.153,4 kEuro), che hanno riguardato sostanzialmente gli impianti e macchinari (1.079,3 kEuro, ammortizzati per 1.078,9 kEuro).

Esse derivano principalmente da cessioni a titolo oneroso per 0,1 kEuro di beni interamente ammortizzati e da cessioni per rottamazione per 858,0 kEuro (ammortizzati per 857,7 kEuro).

Il valore complessivo degli immobilizzi materiali, determinato dal costo storico di acquisizione, ammonta a 50.977 kEuro che, al netto degli ammortamenti accumulati al 31.12.2017 (34.193 kEuro) e del fondo svalutazione (7.793 kEuro), definisce il già citato valore netto a bilancio di 8.991 kEuro.

In particolare, la voce "terreni e fabbricati" (1.413 kEuro) include l'immobile di via San Francesco n. 41 in Trieste, compresi i relativi lavori di ristrutturazione, riscattato nel 1992 da un'operazione di leasing e quello di via San Francesco 39, acquisito dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nel 1994.

Gli impianti e macchinari evidenziano un valore complessivo al 31.12.2017 pari a kEuro 3.380 così suddiviso:

Impianti di elaborazione kEuro 1.391

Impianto elettrico kEuro 10

Impianto telefonico kEuro 95

Impianti diversi kEuro 469

Impianti telematici kEuro 1.310

Collegamenti di rete sotterranei kEuro 105

Le altre immobilizzazioni materiali che presentano al 31.12.2017 un importo di kEuro 192, risultano così composte:

Mobili kEuro 123

Arredi kEuro 69

Si evidenzia che il costo originario degli immobilizzi risulta ammortizzato per l'87,1%.

Si rileva che, dei beni materiali iscritti nel bilancio al 31.12.2017, si trovano presso terzi (Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Aziende Sanitarie regionali ed altri) apparecchiature EDP e di rete per un ammontare complessivo di 49 kEuro, definito dal loro valore netto contabile (valore originario 2.561 kEuro; ammortizzato per 2.512 kEuro).

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.193.603
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	37.495
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.054.258
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	36.216

La tabella sottostante dettaglia le informazioni sopra indicate con riferimento ai singoli contratti in essere:

Descrizione	Riferimento contratto società di leasing	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico	Fondi ammortamento inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Rettifiche valore dell'esercizio	Valore contabile
Leasing Immobiliare	Contratto n. 1.835.00	1.054.258	36.216	1.249.846	18.748	37.495	0	1.193.603
Totale		1.054.258	36.216	1.249.846	18.748	37.495	0	1.193.603

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 15.165 (€ 15.165 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	15.165	15.165
Valore di bilancio	15.165	15.165
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	15.165	15.165
Valore di bilancio	15.165	15.165

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 60.534 (€ 58.666 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale	Altri movimenti incrementi/(decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Verso imprese controllanti esigibili entro esercizio successivo	1.851	1.851	0	1.851	1.851
Verso imprese controllanti esigibili oltre esercizio successivo	11.744	11.744	0	11.744	11.744
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro esercizio successivo	7.588	7.588	0	7.588	7.588
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	205	205	0	205	205

esigibili oltre esercizio successivo					
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	32.113	32.113	1.868	33.981	33.981
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	5.165	5.165	0	5.165	5.165
Totale	58.666	58.666	1.868	60.534	60.534

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	13.595	0	13.595	1.851	11.744
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.793	0	7.793	7.588	205
Crediti immobilizzati verso altri	37.278	1.868	39.146	33.981	5.165
Totale crediti immobilizzati	58.666	1.868	60.534	43.420	17.114

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
Italia	13.595	7.793	39.146	60.534
Totale	13.595	7.793	39.146	60.534

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	15.165
Crediti verso imprese controllanti	13.595
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.793
Crediti verso altri	39.146

Descrizione	Valore contabile
C.O.N.A.I.	165
FONDAZIONE KENNEDY	5.000
FONDAZIONE I.T.S. A.VOLTA	5.000
FONDAZIONE ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	5.000
Totale	15.165

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali per affitti	11.744
Depositi cauzionali relativi a contratti	1.851
Totale	13.595

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali per affitti	205
Depositi cauzionali relativi a contratti	7.588
Totale	7.793

Descrizione	Valore contabile
-------------	------------------

Depositi cauzionali relativi a forniture di servizi	2.588
Depositi cauzionali per affitti	8.100
Depositi cauzionali relativi a contratti	23.293
Finanziamento infruttifero Consorzio Venezia Ricerche	5.165
Totale	39.146

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 76.983 (€ 63.554 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	63.554	13.429	76.983
Totale rimanenze	63.554	13.429	76.983

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 50.863.486 (€ 56.524.438 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	2.093.061	2.093.061	1.867.570	225.491
Verso controllanti	43.761.429	43.761.429	0	43.761.429
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	458.994	458.994	224.866	234.128
Crediti tributari	547.899	547.899		547.899
Imposte anticipate		5.018.505		5.018.505
Verso altri	1.181.094	1.181.094	105.060	1.076.034
Totale	48.042.477	53.060.982	2.197.496	50.863.486

CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti ammontano a 2.093 kEuro nominali, pari a 225 kEuro al netto del fondo svalutazione di 1.868 kEuro esistente a fronte del rischio di parziale o totale inesigibilità di crediti nei confronti di clienti vari del mercato nazionale (Pubbliche amministrazioni, Aziende Sanitarie, Enti e altri clienti privati) risalenti al periodo antecedente allo scorporo delle attività di mercato realizzato attraverso l'operazione di scissione del 2 gennaio 2009.

Essi sono di natura esclusivamente commerciale e si compongono come di seguito indicato:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fatture Emesse	342.277	-147.634	194.643
Fatture da emettere	50.000	-19.152	30.848
Totale	392.277	-166.786	255.491

Il lieve decremento dei crediti verso clienti rispetto all'esercizio precedente (complessivamente 167 kEuro) è da attribuirsi complessivamente a minori fatturazioni e maggiori incassi.

Nel corso del 2017 il fondo svalutazione crediti si è incrementato complessivamente di 17 kEuro per effetto di un accantonamento di 55 kEuro compensato però da un assorbimento negli altri ricavi e proventi per 38 kEuro, in relazione ad incassi pervenuti a fronte di crediti scaduti da tempo per i quali erano state intraprese azioni legali per il loro recupero.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI

I crediti verso controllanti, che ammontano a 43.761 kEuro riguardano la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Essi sono di natura esclusivamente commerciale e si compongono come di seguito indicato:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fatture Emesse	205.100	213.350	418.450
Fatture da emettere	45.826.851	-2.483.872	43.342.979
Totale	46.031.951	-2.270.522	43.761.429

Si registra un decremento complessivo dei crediti al 31.12.2017, rispetto alla fine dell'esercizio precedente (2.271 kEuro), da attribuirsi ad un doppio effetto: i crediti per fatture emesse evidenziano un lieve incremento di 213 kEuro per altro trascurabile in relazione all'importo complessivo dei crediti, mentre si registra una importante riduzione dei crediti per fatture da emettere (2.484 kEuro). Il decremento è da ricondursi in parte ad una riduzione, seppur minima, del volume complessivo degli stanziamenti di competenza dell'esercizio 2017, ma soprattutto ad una sensibile riduzione del volume totale delle fatture da emettere a seguito dell'emissione delle stesse alla controllante e del conseguente incasso realizzato entro l'esercizio in corso.

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE

I crediti verso le imprese sottoposte al controllo della controllante Regione Friuli Venezia Giulia ammontano a 234 kEuro. Essi sono di natura esclusivamente commerciale e si compongono come di seguito indicato:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fatture Emesse	137.785	-31.457	106.328
Fatture da emettere	54.849	72.951	127.800
Totale	192.634	41.494	234.128

Gli importi si mantengono in linea con quelli dell'esercizio precedente.

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari ammontano a 548 kEuro e si riferiscono al credito per IVA relativo al terzo trimestre 2017, chiesto a rimborso (500 kEuro) e al saldo IVA di dicembre 2017 (48 kEuro) da utilizzarsi invece in compensazione verticale nelle liquidazioni dell'anno 2018.

IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate ammontano a 5.019 kEuro (contro i 4.621 kEuro del 31.12.2016) e consistono di minori imposte da pagare nei futuri esercizi in relazione a costi di competenza dell'esercizio 2017 e di esercizi precedenti, soggetti a tassazione temporanea, dei quali la deducibilità fiscale è certa, ancorché rinviata ad esercizi futuri. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto a maggiori importi ripresi fiscalmente in competenza 2017. La ragionevole certezza sulla recuperabilità delle imposte anticipate deriva dalle previsioni sull'andamento economico dei prossimi esercizi commentate nella Relazione sulla gestione.

CREDITI VERSO ALTRI

I crediti verso altri ammontano a 1.076 kEuro e risultano così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Anticipi a fornitori e creditori	126.424	3.013	129.437
Anticipi per utenze	13.197	0	13.197
Altri crediti operativi	84.501	576.597	661.098
Crediti verso Inps	253.456	0	253.456
Crediti verso personale	22.857	-13.349	9.508
Sovvenzioni e contributi	41.218	-31.880	9.338
Totale	541.653	534.381	1.076.034

Gli "altri crediti operativi" sono costituiti principalmente da crediti correlati al rinvio di costi interamente di competenza dell'esercizio successivo.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	392.277	-166.786	225.491	225.491
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	46.031.951	-2.270.522	43.761.429	43.761.429

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	192.634	41.494	234.128	234.128
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.745.377	-4.197.478	547.899	547.899
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.620.546	397.959	5.018.505	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	541.653	534.381	1.076.034	1.076.034
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	56.524.438	-5.660.952	50.863.486	45.844.981

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	225.491	43.761.429	234.128	547.899	5.018.505	1.066.696	50.854.148
Esteri	0	0	0	0	0	9.338	9.338
Totale	225.491	43.761.429	234.128	547.899	5.018.505	1.076.034	50.863.486

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 21.704.815 (€ 20.610.404 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	20.607.622	1.094.107	21.701.729
Denaro e altri valori in cassa	2.782	304	3.086
Totale disponibilità liquide	20.610.404	1.094.411	21.704.815

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 2.589.944 (€ 2.231.622 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.231.622	358.322	2.589.944
Totale ratei e risconti attivi	2.231.622	358.322	2.589.944

Composizione dei risconti attivi

Descrizione	Importo
Costi EDP - Noleggio hardware e software	1.259.955
Costi EDP - Manutenzione hardware e software	268.658
Costi EDP - Altri servizi	57.948
Altri costi - Canoni associativi	150

Altri costi - Assicurazioni	3.650
Altri costi - Canoni collegamento banche dati	5.221
Altri costi - Commissioni e polizze fidejussorie non finanziarie	1.375
Altri costi - Biblioteca	269
Altri costi - Affitti	9.255
Altri costi - Leasing immobiliare	47.555
Altri costi - Spese telefoniche e trasmissione dati	38.601
Altri costi - Manutenzione impianti	174
Altri costi - Domini internet	10.729
Altri costi - Posa fibra ottica	818.776
Altri costi - Spese postali	2
Altri costi - Prestazioni professionali tecniche e varie	60.626
Altri costi - Altri	7.000
Totale	2.589.944

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che le riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali e materiali ammontano ad € 7.792.689 e sono state calcolate sulla base dei criteri enunciati dal principio contabile OIC 9.

In particolare si precisa che ai sensi dei paragrafi da 18 a 26 dell'OIC 9, si è confrontato il valore recuperabile delle immobilizzazioni, determinato sulla base della capacità di ammortamento di futuri esercizi con il loro valore netto contabile iscritto in bilancio.

Tale verifica di sostenibilità degli investimenti è basata sulla stima dei flussi reddituali futuri riferibili alla struttura produttiva relativa al progetto "Ermes". Le differenze rispetto alle svalutazioni operate negli esercizi precedenti sono pari a € 4.322.102.

Gli effetti della svalutazione effettuata non hanno inciso sul risultato d'esercizio in quanto la svalutazione è stata operata mediante riclassifica del fondo per rischi ed oneri il cui accantonamento a conto economico era stato effettuato in esercizi precedenti.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Non sono state effettuate rivalutazioni di cui alla legge 72/1983 - Art. 10.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 38.828.070 (€ 35.447.345 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	17.766.250	0	0		17.766.250
Riserva legale	2.186.359	80.746	0		2.267.105
Altre riserve					
Riserva straordinaria	13.683.801	1.534.177	0		15.217.978
Varie altre riserve	196.012	0	5		196.017
Totale altre riserve	13.879.813	1.534.177	5		15.413.995
Utile (perdita) dell'esercizio	1.614.923	-1.614.923	0	3.380.720	3.380.720
Totale Patrimonio netto	35.447.345	0	5	3.380.720	38.828.070

Descrizione	Importo
Riserva contributi in c/capitale	166.439
Riserva art. 13 DLgs 124/93	29.578
Totale	196.017

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a 17.766 kEuro, è costituito da n. 17.766.250 azioni ordinarie da euro 1 ciascuna ed è interamente versato (art. 2427, n. 17 c.c.).

Nel rispetto del disposto dell'art. 2 della Legge 25.11.1983, n. 649, si evidenzia che il capitale sociale si è formato esclusivamente con versamenti in denaro da parte degli azionisti.

L'incremento delle riserve è dovuto alla destinazione dell'utile netto dell'esercizio precedente (5% pari a 81 kEuro alla riserva legale e 1.534 kEuro alla riserva straordinaria).

Nell'ambito del patrimonio netto sono infine classificate la "riserva ex art. 13 del DLgs 124/93" (30 kEuro), che accoglie le quote dell'utile di esercizio, corrispondenti al 3% della parte di TFR destinata alla previdenza integrativa, accantonate negli esercizi dal 1998 al 2003 e la "riserva contributi in conto capitale - quote disponibili (art. 55 DPR 917/86)" per l'importo di 166 kEuro.

L'utile dell'esercizio, al netto delle imposte sul reddito, ammonta a 3.381 kEuro.

La Società non ha in essere azioni di godimento, emissioni di obbligazioni, titoli o valori simili (art. 2427, n. 18 c.c.).

Con riferimento all'art. 2427, n. 20 e n. 21 c.c., si precisa che la Società, nel corso dell'esercizio, non ha destinato alcun patrimonio né alcun finanziamento a specifici affari.

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Quota disponibile
Capitale	17.766.250	0
Riserva legale	2.267.105	0
Altre riserve		
Riserva straordinaria	15.217.978	15.217.978
Varie altre riserve	196.017	196.017
Totale altre riserve	15.413.995	15.413.995
Totale	35.447.350	15.413.995
Residua quota distribuibile		15.413.995
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro		

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva art. 13 DLgs 124/93	29.576	A, B, C	29.578
Riserva contributi in c/capitale Art. 55 DPR 917/86	166.441	A, B, C	166.439
Totale	196.017		

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 11.462.348 (€ 13.452.959 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	218.647	13.234.312	13.452.959
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	0	3.762.305	3.762.305
Utilizzo nell'esercizio	74.228	1.589.990	1.664.218
Altre variazioni	0	-4.088.698	-4.088.698
Totale variazioni	-74.228	-1.916.383	-1.990.611
Valore di fine esercizio	144.419	11.317.929	11.462.348

Al 31.12.2017 il fondo per imposte accoglie le imposte differite relative all'ammontare complessivo dei contributi alla ricerca rinviate a futuri esercizi ai fini dell'imposizione fiscale (140.270 Euro) e gli importi accantonati a fronte di altre imposte e tasse dovute (4.149 Euro).

Gli altri fondi per rischi ed oneri (11.318 kEuro) consistono delle somme accantonate a copertura dei rischi di natura commerciale e contrattuale (1.697 kEuro), per rischi su contenziosi (3.326 kEuro) e per rischi ed oneri verso il personale (6.295 kEuro).

I rischi di natura commerciale e contrattuale sono connessi a contratti onerosi (1.697 kEuro di cui 1.324 relativi al progetto Hermes e 373 relativi a commesse per interventi su procedure informatiche). Quanto

accantonato in relazione a perdite su contratti onerosi deriva dalla stima degli oneri che si sosterranno nei futuri esercizi a fronte di impegni contrattuali, per i quali i flussi di cassa dei prossimi esercizi evidenzieranno uno squilibrio economico.

I rischi per contenziosi sono relativi a cause in fase giudiziale o extragiudiziale connessi a rapporti con fornitori (1.016 kEuro) ed altri soggetti (2.310 kEuro).

Le somme accantonate nei fondi per rischi ed oneri del personale per complessivi 6.295 kEuro, si riferiscono prevalentemente ad accantonamenti effettuati in relazione alla procedura di riorganizzazione aziendale prevista dai Piani Industriali 2014/2017 (approvato con Delibera di Giunta n. 1729/2014) e 2018/2021 (approvato con Delibera di Giunta n. 2158/2017), che prevedono l'attuazione di politiche che favoriscano un graduale avvicendamento generazionale del personale attraverso l'avviamento di forme di accompagnamento alla pensione mediante l'utilizzo degli strumenti normativi vigenti (Legge n. 92 del 2012 "c.d. legge Fornero").

Sono state operate inoltre riclassifiche per complessivi netti 4.089 kEuro di cui +4.322 kEuro al fondo svalutazione delle immobilizzazioni materiali in corso, come già esposto nel commento alla sezione delle "Immobilizzazioni materiali" e -233 al fondo per rischi ed oneri del personale.

Risultano infine utilizzati direttamente o assorbiti a conto economico negli altri ricavi e proventi complessivamente 1.590 kEuro in seguito alla definizione delle partite per le quali erano stati accantonati degli importi per la rivisitazione dell'applicazione relativa alla gestione del personale regionale, in relazione al progetto di sviluppo di soluzioni informatiche per l'apparato regionale per gli Enti locali e per la Sanità, a fronte di perdite nella realizzazione del progetto Hermes ed in relazione alla risoluzione di cause in corso.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 7.253.135 (€ 7.268.333 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	7.268.333
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.155.330
Utilizzo nell'esercizio	138.019
Altre variazioni	-2.032.509
Totale variazioni	-15.198
Valore di fine esercizio	7.253.135

In dettaglio la variazione netta in diminuzione è data dall'accantonamento 2017 per kEuro 2.155, dedotti gli utilizzi e le altre variazioni (kEuro 143 fondo pensione ex L.297, kEuro 543 previdenza integrativa, kEuro 138 utilizzo per anzianità e indennità, kEuro 1.321 trasferimento al fondo tesoreria, kEuro 25 imposta sostitutiva DL n. 47/2000)

L'ammontare complessivo, copre tutte le spettanze maturate a questo titolo dal personale dipendente al 31.12.2017, tenuto conto delle retribuzioni, dell'anzianità di servizio dei singoli dipendenti e dei diritti dagli

stessi acquisiti a tale data, nel rispetto della normativa vigente in materia.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 28.327.918 (€ 30.944.535 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti	225.339	77.341	302.680
Debiti verso fornitori	17.092.818	-573.137	16.519.681
Debiti verso controllanti	215.289	13.141	228.430
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	26.208	21.004	47.212
Debiti tributari	1.535.886	617.554	2.153.440
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.757.769	289.867	2.047.636
Altri debiti	10.091.226	-3.062.387	7.028.839
Totale	30.944.535	-2.616.617	28.327.918

ACCONTI

Gli acconti consistono interamente di somme erogate dalla controllante Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a titolo di acconto a fronte di corrispettivi contrattuali relativi al progetto Hermes.

DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori, interamente derivanti da operazioni commerciali, risultano così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fatture ricevute	7.337.853	-1.710.331	5.627.522
Fatture da ricevere	9.754.965	1.137.194	10.892.159
Totale	17.092.818	-573.137	16.519.681

DEBITI VERSO CONTROLLANTE

I debiti verso controllanti si riferiscono ai rapporti contrattuali con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri debiti	215.289	13.141	228.430
Totale	215.289	13.141	228.430

DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE

I debiti verso le imprese sottoposte al controllo della controllante Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, interamente derivanti da operazioni commerciali, risultano così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fatture ricevute	13.591	15.656	29.247
Fatture da ricevere	12.617	5.348	17.965
Totale	26.208	21.004	47.212

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari ammontano a 2.153 kEuro e riguardano l'imposta sul valore aggiunto (209 kEuro per Iva ad esigibilità differita), l'IRPEF (1.157 kEuro, dei quali 1.146 per ritenute sui redditi di lavoro dipendente e 11 per ritenute su redditi di lavoro autonomo) e l'imposta sostitutiva del Trattamento di Fine Rapporto (17 kEuro). Le imposte dirette a saldo dell'esercizio 2017 ammontano a complessivi kEuro 770 (Ires kEuro 740 e Irap kEuro 30).

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano a 2.048 kEuro e si riferiscono all'INPS (1.753 kEuro) e ad altri istituti, quali INAIL, COMETA, PREVINDAI ed altri (295 kEuro).

ALTRI DEBITI

Gli "altri debiti" (7.029 kEuro) si compongono di partite attinenti al personale (4.680 kEuro), che riguardano le ferie maturate e non godute al 31.12.2017 (2.177 kEuro) ed altri costi maturati nell'esercizio (2.503 kEuro, dei quali 2.495 kEuro attengono alle retribuzioni), di depositi cauzionali (5 kEuro) e di altri debiti operativi (2.344 kEuro di cui 2.007 kEuro legati alla procedura di cui alla "c.d. legge Fornero").

Ad eccezione di 5 kEuro complessivi attinenti agli altri debiti, tutte le voci che fanno capo al raggruppamento dei debiti riguardano esclusivamente partite a breve termine.

Tutti i debiti sin qui esaminati sono stati iscritti al valore nominale.

Non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, n. 6 c.c.), né debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine (art. 2427, n. 6-ter c.c.).

Con riferimento all'art. 2427, n.19 e 19-bis c.c. si precisa che la Società non ha emesso alcuno strumento finanziario, né ha ricevuto alcun finanziamento dal Socio unico.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	225.339	77.341	302.680	302.680	0
Debiti verso fornitori	17.092.818	-573.137	16.519.681	16.519.681	0
Debiti verso controllanti	215.289	13.141	228.430	228.430	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	26.208	21.004	47.212	47.212	0
Debiti tributari	1.535.886	617.554	2.153.440	2.153.440	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.757.769	289.867	2.047.636	2.047.636	0
Altri debiti	10.091.226	-3.062.387	7.028.839	7.023.674	5.165
Totale debiti	30.944.535	-2.616.617	28.327.918	28.322.753	5.165

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	302.680	16.518.210	228.430	47.212	2.153.440	2.047.636	7.028.839	28.326.447
Esteri	0	1.471	0	0	0	0	0	1.471
Totale	302.680	16.519.681	228.430	47.212	2.153.440	2.047.636	7.028.839	28.327.918

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.622.543 (€ 929.167 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	929.167	693.376	1.622.543
Totale ratei e risconti passivi	929.167	693.376	1.622.543

Composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Importo
Controllante	1.233.837
RFI per progetto Ermes	384.336
Altri	4.370
Totale	1.622.543

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ammonta complessivamente a 78.537 kEuro, contro 82.141 del precedente esercizio, riportando un decremento di 3.604 kEuro.

Per un commento sull'andamento della gestione aziendale si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Forniture di beni a rimborso	1.786.028
Attività industriale	60.135.838
Prodotti software	6.255.211
Forniture di servizi a rimborso	8.658.371
Totale	76.835.448

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 76.835 kEuro e presentano un decremento di 2.151 kEuro rispetto all'esercizio precedente; la loro composizione, per tipologia e per area geografica, viene indicata nei prospetti che seguono.

I ricavi per vendite (1.786 kEuro) si compongono interamente dei corrispettivi a rimborso dei costi sostenuti per l'acquisizione di beni per conto della controllante Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

I ricavi per prestazioni (75.049 kEuro) riguardano le prestazioni professionali erogate ed i beni e servizi forniti per lo sviluppo di procedure software, per la conduzione tecnica di sistemi informativi e per la realizzazione del progetto Hermes (60.136 kEuro, dei quali 59.557 dalla controllante, 506 da enti da essa controllati e 73 da altri enti e aziende), la cessione di licenze d'uso e la manutenzione di prodotti software a tempo indeterminato (6.255 kEuro, interamente nei confronti della controllante) e la fornitura di servizi a rimborso (8.658 kEuro) che la Società acquisisce per conto della controllante Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Si rileva che le forniture di beni e servizi a rimborso, costituendo mere partite di giro dei relativi costi sostenuti, non hanno alcuna influenza sui risultati economici della Società.

Di seguito il prospetto di confronto con l'esercizio precedente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ricavi per vendite			
- Forniture di beni a rimborso	4.392.948	-2.606.920	1.786.028
- Vendite di beni	342.725	-342.725	0
Totale	4.735.673	-2.949.645	1.786.028
Ricavi per prestazioni			

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
- Attività industriale	59.641.732	494.106	60.135.838
- Prodotti software	6.761.078	-505.667	6.255.211
- Forniture di servizi a rimborso	7.848.037	810.334	8.658.371
Totale	74.250.847	798.573	75.049.420
Totale ricavi	78.986.520	-2.151.072	76.835.448

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	76.835.448
Totale	76.835.448

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.592.986 (€ 3.058.870 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	0	51.250	51.250
Altri			
Rimborsi assicurativi	5.600	40.274	45.874
Plusvalenze di natura non finanziaria	25	42	67
Altri ricavi e proventi	3.053.245	-1.557.450	1.495.795
Totale altri	3.058.870	-1.517.134	1.541.736
Totale altri ricavi e proventi	3.058.870	-1.465.884	1.592.986

La voce "altri ricavi e proventi" del prospetto precedente viene di seguito ulteriormente dettagliata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Contributi alla ricerca	43.742	-43.742	0
Differenze per definizione di costi e ricavi	591.728	-505.405	86.323
Recupero di costi	29.718	389	30.107
Assorbimento fondo rischi e oneri commerciali e contrattuali	1.007.347	207.306	1.214.653
Assorbimento fondo svalutazione crediti	573.135	-573.135	0
Escussione fidejussione a garanzia gara	6.056	-6.056	0
Ripristino costo immobile Feletto	776.800	-776.800	0
Penali contrattuali attive	0	108.949	108.949
Rimborso spese legali	0	49.919	49.919
Altri	24.719	-18.875	5.544

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ricavi	3.053.245	-1.557.450	1.495.795

COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammontano complessivamente a 76.033.131 kEuro, contro 79.772.728 kEuro dell'esercizio chiuso al 31.12.2016.

Per un commento sull'andamento della gestione aziendale si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.523.201 (€ 5.170.800 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti	1.081.427	396.813	1.478.240
Merci	4.032.393	-3.044.208	988.185
Cancelleria	25.251	-6.663	18.588
Materiale pubblicitario e promozionale	5.100	3.555	8.655
Carburanti	21.696	3.222	24.918
Altri	4.933	-318	4.615
Totale	5.170.800	-2.647.599	2.523.201

Tale voce si compone dei costi sostenuti per l'acquisizione di apparecchiature EDP e di altri beni per conto dei clienti, dei beni di consumo necessari alla gestione aziendale e di altri. Le variazioni delle materie prime sono direttamente correlabili all'andamento delle richieste di acquisizione di apparecchiature e di dispositivi hardware e software da parte della controllante. La sensibile variazione che si registra per i beni merci (-3.044 kEuro), ad esempio, si riferisce in larga misura all'acquisizione effettuata nel corso dell'esercizio precedente di apparecchiature hardware, software e di rete per la realizzazione del progetto "Macro progetto 118".

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 21.000.191 (€ 22.801.036 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi ICT	3.141.336	565.112	3.706.448
Trasporti	170.886	-340	170.546
Servizi generali	1.579.814	-13.822	1.565.992
Energia elettrica	653.427	-49.448	603.979

Gas	46.452	-6.174	40.278
Acqua	22.000	-2.074	19.926
Spese di manutenzione e riparazione	247.126	200.655	447.781
Servizi e consulenze tecniche	127.221	79.246	206.467
Compensi agli amministratori	76.195	12.907	89.102
Compensi a sindaci , revisori ed O.dV.	132.823	-13.068	119.755
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	15.071	15.723	30.794
Posa fibra ottica	4.719.790	-2.080.568	2.639.222
Organizzazione evento	80.571	-59.330	21.241
Spese e consulenze legali	292.147	-25.203	266.944
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	147.565	-37.569	109.996
Spese telefoniche e di trasmissione dati	3.599.210	-235.006	3.364.204
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	46.383	-14.173	32.210
Assicurazioni	260.345	34.622	294.967
Spese di rappresentanza	15.333	5.153	20.486
Spese di viaggio e trasferta	469.454	-37.692	431.762
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	371.025	73.150	444.175
Manutenzione hardware	2.335.896	222.337	2.558.233
Canone di assistenza ed aggiornamento software	3.636.789	-320.673	3.316.116
Altri	614.177	-114.610	499.567
Totale	22.801.036	-1.800.845	21.000.191

Il decremento (-1.801 kEuro) dei costi per servizi è da ascrivere principalmente alla riduzione dei costi relativi alla posa della fibra ottica nell'ambito del progetto Ermes (-2.081 kEuro) che risulta ormai in fase di completamento. Al netto dell'effetto relativo ai servizi di posa della fibra Ermes di cui sopra, i restanti valori rimangono più o meno in linea con quelli dell'esercizio precedente pur evidenziando ovviamente un andamento altalenante a livello di ogni singola componente di spesa. Si registrano incrementi nelle voci relative ai servizi ICT (+ 565 kEuro), per le spese di manutenzione e riparazione (+ 200 kEuro) e per le manutenzioni hardware (+ 222 kEuro), mentre i decrementi riguardano soprattutto i servizi per spese telefoniche e di trasmissione dati (- 235 kEuro) e per canoni di assistenza e aggiornamento software (- 321 kEuro).

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 4.846.990 (€ 4.090.730 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	780.839	-274.095	506.744
Canoni di leasing beni mobili	74.343	0	74.343
Noleggi di hardware e software	3.143.578	1.029.568	4.173.146
Altri	91.970	787	92.757
Totale	4.090.730	756.260	4.846.990

Il decremento dei costi relativi agli affitti e locazioni (-274 kEuro) è da attribuirsi al riposizionamento degli uffici della sede di Udine operato in data 31/07/2016 di cui già riferito in nota integrativa al bilancio 2016. Il valore di kEuro 780 del 2016 include ancora il corrispettivo relativo al periodo gen-lug 2016 dell'affitto della vecchia sede di via Umago a Udine, mentre l'importo del 2017 (507 kEuro) include i costi, per l'intero esercizio, dell'affitto della nuova sede.

L'incremento della voce di spesa relativa al noleggio di hardware e software è da attribuire soprattutto all'acquisto di licenze software, in modalità "cloud", per conto della controllante (piattaforma E-Procurement e licenze Office 365).

Costo del lavoro

Le spese per il costo del lavoro sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 42.457.173 (€ 43.618.627 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Salari e stipendi	29.787.301	-286.299	29.501.002
Oneri sociali	8.730.796	-220.938	8.509.858
Trattamento di fine rapporto	2.131.982	13.207	2.145.189
Altri costi	2.968.548	-667.424	2.301.124
Totale	43.618.627	-1.161.454	42.457.173

I costi per il personale complessivamente evidenziano una riduzione di 1.161 kEuro.

Si evidenzia che, anche nell'esercizio 2017 in conformità con quanto previsto dall'OIC 31 par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, sono stati classificati nella voce B9 e) - "Altri costi del personale", gli accantonamenti ai fondi per la procedura di riorganizzazione aziendale (Legge n. 92 del 2012 "c.d. legge Fornero").

Ammortamenti e svalutazioni

Le spese per ammortamenti e svalutazioni sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.823.038 (€ 3.013.769 nel precedente esercizio).

In particolare gli ammortamenti immateriali ammontano a complessivi € 1.149.887 (€ 1.263.871 nel precedente esercizio), mentre quelli materiali ammontano ad € 1.656.036 (€ 1.699.066 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni Immateriali			
- Prodotti software	1.059.731	-236.679	823.052
- Concessioni	12.231	0	12.231
- Ristrutturazioni ed impianti su immobili di terzi	191.909	122.695	314.604
Totale	1.263.871	-113.984	1.149.887
Immobilizzazioni materiali			
- Terreni e fabbricati	114.185	1.888	116.073
- Impianti di elaborazione	1.073.649	-115.504	958.145
- Altri impianti	453.977	66.089	520.066

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
- Attrezzature industriali e commerciali	24.613	-2.899	21.714
- Altri beni	32.642	7.396	40.038
Totale	1.699.066	-43.030	1.656.036

La voce "svalutazioni" ammonta ad € 17.115 e si riferisce alla svalutazione di crediti commerciali di difficile recupero.

Variazione di rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

Le variazioni di rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € -13.429 (€ 11.643 nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
- Rimanenze	11.643	-25.072	-13.429

Accantonamento per rischi

Le spese per accantonamento per rischi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.412.731 (€ 286.109 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Rischi commerciali contrattuali	0	458.009	458.009
Rischi ed oneri per contenziosi	286.109	668.613	954.722
Totale	286.109	1.126.622	1.412.731

Ai sensi del OIC 31 par. 19 sono esposti nella sezione B12 del conto economico gli accantonamenti non classificabili per "natura" dei costi. L'accantonamento dell'esercizio in corso si riferisce a possibili rischi su contenziosi di natura legale (955 kEuro) e in relazione a contratti onerosi e per interventi su procedure informatiche (458 kEuro).

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 983.236 (€ 780.014 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
IMU	49.940	0	49.940
Altri tributi indiretti	72.735	29.446	102.181
Imposta di bollo	4.453	-812	3.641

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Diritti CCIAA	4.398	-325	4.073
Tasse smaltimento	75.863	-3.258	72.605
Libri giornali e riviste	6.412	-1338	5.074
Contributi e canoni associativi	135.331	-20.134	115.197
Iva indetraibile pro-rata	68.217	3.401	71.618
Tassa di concessione governativa	79.151	22.903	102.054
Imposta di registro	6.904	-204	6.700
Minusvalenze da alienazione	0	373	373
Spese pubblicazione bandi di gare	30.978	-12.785	18.193
Contributi Anac-Consip	13.430	84.420	97.850
Altri oneri diversi di gestione	232.202	101.535	333.737
Totale	780.014	203.222	983.236

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono iscritti per complessivi € 177.772 (€ 208.957 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Interessi su c/c bancario	175.311	-28.325	146.986
Altri interessi	33.646	-2.860	30.786
Totale	208.957	-31.185	177.772

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	13.386
Altri	1.116
Totale	14.502

In dettaglio la voce (14,5 kEuro) riguarda le spese e commissioni bancarie (13,4 kEuro) e gli interessi su debiti verso fornitori (1,1 kEuro).

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'Attivo dello Stato patrimoniale (art. 2427, n. 8 c.c.).

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non si segnalano nell'esercizio in corso ricavi di entità o incidenza eccezionali

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non si segnalano nell'esercizio in corso costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate
IRES	1.159.539	-1.676.520	-74.228	397.959
IRAP	234.929	40.605	0	0
Totale	1.394.468	-1.635.915	-74.228	397.959

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate' e sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite'.

L'ammontare complessivo delle "imposte relative ad esercizi precedenti" (-1.636 Keuro), si riferisce al rimborso ottenuto (1.684 kEuro) a fronte delle istanze, presentate nell'anno 2013, per il rimborso dell'Ires su Irap (per gli esercizi 2007-2011) in relazione alla intervenuta deducibilità dall'Irap del costo del lavoro e alle maggiori imposte determinate con la presentazione del modello Redditi SC 2017 rispetto alle imposte previste nel bilancio 2016 (48 kEuro)

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	20.807.907	630.932
Totale differenze temporanee imponibili	584.449	0
Differenze temporanee nette	-20.223.458	-630.932
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-4.381.442	-24.606
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-472.187	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-4.853.629	-24.606

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione immobilizzazioni	4.101.518	4.322.102	8.423.620	24,00	1.870.245	3,90	24.606
Costi stimati	1.090.465	-607.401	483.064	24,00	115.936	0,00	0
Fondi rischi e oneri futuri	13.234.312	-1.916.383	11.317.929	24,00	2.716.305	0,00	0
Compensi Amministratori	22.360	300	22.660	24,00	5.438	0,00	0
Ammortamenti non	1.139.207	-111.422	1.027.785	24,00	246.667	0,00	0

deducibili							
Costi deducibili per cassa	87.751	-29.032	58.719	24,00	14.092	0,00	0
Fondo svalutazione altri crediti	105.062	0	105.062	24,00	25.216	0,00	0

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Contributi alla ricerca	893.732	-309.283	584.449	24,00	140.270

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "crediti per imposte anticipate".

	IRES	TOTALE
1. Importo iniziale	214.498	214.498
2. Aumenti		
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0
2.2. Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni		
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	66.577	66.577
3.2. Altre diminuzioni	7.651	7.651
4. Importo finale	140.270	140.270

Descrizione	IRES da differenze temporanee	IRAP da differenze temporanee	TOTALE
1. Importo iniziale	4.595.940	24.606	4.620.546
2. Aumenti			
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	1.099.755	0	1.099.755
2.2. Altri aumenti	0	0	0
3. Diminuzioni			
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	701.796	0	701.796
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0
4. Importo finale	4.993.899	24.606	5.018.505

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	7
Quadri	78
Impiegati	568
Altri dipendenti	9
Totale Dipendenti	662

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	70.312	68.489

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.200
Altri servizi di verifica svolti	3.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	22.200

L'importo indicato è al netto delle spese per missione rimborsate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Impegni	3.797.007
Garanzie	7.357.259

Impegni

Gli "impegni assunti nei confronti di terzi" si riferiscono al valore dei canoni e della relativa opzione di riscatto a scadenza (1.406 kEuro) inerenti l'operazione di leasing finanziario dell'immobile sito in Tavagnacco, frazione di Feletto Umberto e ad impegni di acquisto per la realizzazione dei collegamenti alle sedi regionali di Udine e per il collegamento Pop regionali nell'ambito del progetto Hermes (2.391 kEuro).

Garanzie

Le "garanzie personali prestate" consistono di garanzie fideiussorie prestate da Istituti di credito ed assicurativi in relazione ad obbligazioni contrattuali della Società nei confronti di clienti (2.155 kEuro) e nei confronti dell'Inps (5.202 kEuro) in relazione alla procedura di riorganizzazione aziendale tesa a favorire l'avvicendamento generazionale del personale: "c.d. legge Fornero".

Altro

Si evidenzia inoltre che l'ammontare dei beni di proprietà di fornitori o di clienti, in prova o in gestione presso la Società in virtù di rapporti contrattuali è di 531 kEuro, dei quali 507 kEuro di proprietà della controllante Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, valorizzati a prezzi correnti di mercato.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

Parte correlata	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi per vendite e prestazioni di servizi	Costi per servizi	Costi per godimento di beni di terzi	Proventi/(Oneri) finanziari	Altri ricavi/(Costi)
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (1)	43.761.429	531.111	76.254.981	0	100.935	0	-294.430
Consiglio Regionale FVG (2)	207.080	0	491.128	0	0	0	0
Promoturismo FVG (2)	27.048	0	8.400	0	0	0	0
ERSA - Agenzia Regionale Sviluppo Rurale (2)	0	0	8.000	0	0	0	0
Consorzio Innova FVG (2)	0	21.312	0	0	76.298	0	-175
Polo Tecnologico di Pordenone (2)	0	22.280	0	0	44.559	0	0
Banca Mediocredito del Friuli Venezia-Giulia SpA (2)	0	3.620	0	0	74.342	144.515	0
Autovie Venete (2)	0	0	0	1.343	0	0	0

(1) Controllante

(2) Società sottoposte al controllo della Controllante

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta tenutasi il 15 febbraio 2018 ha deliberato il rinnovo dell'incarico di Direttore Generale al Sig. Franco Conrotto. Franco Conrotto, già Dipendente della Società con la qualifica dirigenziale e la responsabilità dell'area Service Delivery & Operation, aveva assunto la carica di Direttore Generale in data 6 marzo 2017. Il Consiglio di Amministrazione della Società riconoscendo al Sig. Franco Conrotto doti di competenza e professionalità rappresentati anche dalla predisposizione del Piano Industriale 2018 - 2021, approvato senza rilievi dalla Giunta Regionale, ha inteso rinnovare allo stesso l'incarico di Direttore Generale con termine il novantesimo giorno successivo alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, si precisa che il Rendiconto generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 2016 risulta approvato con Legge Regionale n. 30 del 4 agosto 2017.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile ed in considerazione del valore del capitale sociale della Società, che ammonta alla data odierna ad euro 17.766.250, Vi proponiamo la destinazione dell'utile dell'esercizio per l'ammontare di euro 169.036 a riserva legale e per la restante parte, pari ad euro 3.211.684 ad accantonamento a riserva straordinaria, secondo quanto previsto dall'art. 2430 c.c.

Trieste, 29 marzo 2018

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Simone Puksic

Il sottoscritto firmatario digitale dichiara, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, nonché la presente nota integrativa, costituisce copia corrispondente ai documenti conservati presso la società



**RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE**

INSIEL S.p.A. - società con socio unico

con sede in Trieste (TS), via San Francesco D'Assisi n. 43

Capitale sociale: euro 17.766.250,00 int. vers.

iscritta al Registro delle Imprese di Trieste,

Codice fiscale e Partita IVA n. 00118410323

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il Bilancio al 31/12/2017

All'Azionista Unico di Insiel S.p.A.

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (socio unico) come da attestazione, di cui all'art. 2497-bis del codice civile, del Registro delle Imprese di Trieste.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, nell'attività di controllo abbiamo:

- vigilato sull'osservanza delle leggi e dello statuto;
- ottenuto dagli amministratori, in sede di partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario effettuate e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate ed attivate sono conformi alla legge ed al dettato statutario e non appaiono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte o tali da



compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Le operazioni poste in essere con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Ente controllante, risultano descritte nella relazione degli Amministratori e sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della società;

- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e sulla sua evoluzione, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali ed i colloqui con la Società di Revisione incaricata, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni ed a tale riguardo non sono emerse osservazioni meritevoli di menzione;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti aziendali.

Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali.

Non sono pervenute denunce ex art 2408 del codice civile, né esposti da parte di terzi.

L'attività di vigilanza, come sopra descritta, è stata svolta nel corso dell'esercizio con la verbalizzazione di n. 4 riunioni del Collegio Sindacale e con la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Nel periodo in esame si sono tenute n. 1 Assemblee Ordinarie dei Soci per l'approvazione del bilancio al 31/12/2016.

Nell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione e dall'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D. Lgs 231/2001, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi



tali da richiedere la segnalazione alle Autorità di vigilanza o menzione nella presente Relazione.

Il progetto di bilancio risulta tempestivamente redatto nel rispetto delle norme di legge, con l'applicazione dei corretti principi contabili in ordine alla formazione, all'impostazione ed alla rappresentazione, con nostri riscontri tramite verifiche dirette ed attraverso le informazioni assunte dalla Società di Revisione.

La relazione sulla gestione risulta coerente con le espressioni numeriche del progetto di bilancio, illustra in modo adeguato l'evoluzione dell'operatività e fornisce indicazioni sull'andamento prospettico.

Il risultato netto dell'esercizio, pari ad euro 3.380.720, trova riferimento e conferma nelle risultanze delle scritture contabili, come accertato dalla Società di Revisione.

Alla luce di quanto sopra, il Collegio Sindacale può quindi attestare, sulla base dell'attività svolta nell'adempimento del proprio mandato, che non ha rilevato violazioni delle norme civilistiche e statutarie e che il documento sottoposto all'esame dell'Azionista unico corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e, nel suo complesso, rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società, in conformità alle norme che disciplinano il Bilancio di esercizio. Conseguentemente, tenuto anche conto del giudizio favorevole senza eccezioni espresso dalla Società di Revisione nella sua relazione datata 04/04/2018, il Collegio Sindacale esprime l'opinione che il Bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2017, così come redatto dagli Amministratori, sia meritevole dell'approvazione dell'Assemblea, analogamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori stessi.

Trieste, 06 aprile 2018

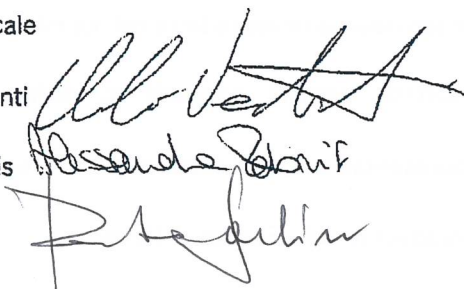


Il Collegio Sindacale

Claudio Verdimonti

Alessandra Fabris

Renato Santin

Handwritten signatures of the three members of the Board of Directors: Claudio Verdimonti, Alessandra Fabris, and Renato Santin.



**RELAZIONE DELLA
SOCIETA' DI REVISIONE**

INSIEL S.P.A.

Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della Insiel S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Insiel S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio della Insiel S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Insiel S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Insiel S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Insiel S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Insiel S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 4 aprile 2018

Mazars Italia S.p.A.



Alfonso Iorio
Socio



SEDE E UNITA' LOCALI



SEDE LEGALE

34133 TRIESTE
Via San Francesco d'Assisi 43
tel. +39.040.3737111
fax +39.040.3737333
internet: www.insiel.it
e-mail: info@insiel.it

UNITÀ LOCALI

Uffici

33100 UDINE
Via del Cotonificio 127
tel. +39.0432.557111
fax +39.0432.557200

33010 TAVAGNACCO (UD)
Via IV Novembre 60
tel. +39.0432.557111
fax +39.0432.557200

33020 Amaro (UD)
Via Jacopo Linussio 1
tel. +39.0433.486253

33170 PORDENONE
Polo Tecnologico di Pordenone, via Roveredo 20/b
tel. +39.0434.039511
fax +39.0434.039525

34170 GORIZIA
Via Nizza 6
tel. +39.0481.596611
fax +39. 0481.596600